



Credit Suisse AG

(società costituita ai sensi del diritto svizzero con sede legale in Paradeplatz 8, CH-8001, Zurigo Svizzera)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Credit Suisse AG (l'**Emittente** e, insieme alle sue controllate, **Credit Suisse** o la **Banca**, insieme alla sua controllante Credit Suisse Group AG ed alle sue controllate, il **Gruppo**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere comprese le informazioni e i documenti indicati come ivi inclusi mediante riferimento) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE come di volta in volta modificata (*inter alia* dalla Direttiva 2010/73/EU) (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**). Il presente Documento di Registrazione, insieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti (*i.e.*, la nota informativa sugli strumenti finanziari, la nota di sintesi e le condizioni definitive, a seconda del caso), redatta in conformità alla Direttiva, nonché le informazioni e i documenti indicati come inclusi mediante riferimento nei medesimi (la **Nota Informativa**), costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva Prospetti. Il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla relativa Nota Informativa ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Si precisa che le emissioni degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti potranno essere effettuate dall'Emittente tramite la propria filiale di Londra, con sede in One Cabot Square, E14 4QJ Londra, Gran Bretagna.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione e della Nota Informativa.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella relativa Nota Informativa per la consultazione dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento ai relativi strumenti finanziari (i **Titoli**).

La pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 18 settembre 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0070708/14 del 29 agosto 2014.

Il presente Documento di Registrazione sarà a disposizione del pubblico, dalla data di pubblicazione dello stesso e per tutta la durata della sua validità, presso la sede della Banca in Paradeplatz 8, CH-8001 Zurigo, Svizzera, presso la sede della filiale di Londra in One Cabot Square, E14 4QJ Londra, Gran Bretagna, nonché presso la sede della filiale di Milano, via Santa Margherita 3, 20121 Milano, sul sito Internet dell'Emittente www.credit-suisse.com o www.credit-suisse.com/it/structuredproducts e negli ulteriori luoghi indicati nella Nota Informativa.

INDICE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1.	PERSONE RESPONSABILI	3
1.1.	Persone responsabili delle informazioni contenute nel Documento di Registrazione.....	3
1.2.	Dichiarazione di responsabilità	3
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI	4
3.	FATTORI DI RISCHIO	6
4.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	46
4.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	46
5.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	47
5.1	Principali attività	47
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	50
6.1	Breve descrizione del gruppo che fa capo all'Emittente	50
6.2	Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo.....	50
7.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	52
7.1	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	52
7.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente	52
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	53
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	54
9.1	Organi Amministrativi, di Direzione e di Vigilanza	54
10.	PRINCIPALI AZIONISTI	63
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	64
11.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	64
11.2	Bilanci	66
11.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	66
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	66
12.	CONTRATTI IMPORTANTI	82
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIAZIONI DI INTERESSI	83
14.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	84

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili delle informazioni contenute nel Documento di Registrazione

Credit Suisse AG, con sede legale presso Paradeplatz 8, CH-8001 Zurigo, Svizzera, assume la responsabilità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Registrazione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 18 settembre 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0070708/14 del 29 agosto 2014.

Credit Suisse AG attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 La società di revisione di Credit Suisse Group AG e di Credit Suisse AG è KPMG AG, Badenerstrasse 172, 8004 Zurigo, Svizzera (**KPMG AG**).

KPMG AG è autorizzata dalla *Federal Audit Oversight Authority*, l'organo di sorveglianza responsabile per l'autorizzazione e l'approvazione delle società di revisione certificate in Svizzera.

Le informazioni finanziarie consolidate ed individuali del Gruppo e della Banca al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, nonché per ciascuno degli anni nel triennio chiuso il 31 dicembre 2013, incluse nell'*Annual Report* del Gruppo per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2013, sono state depositate su *Form 20-F* presso la *Securities and Exchange Commission* (la **SEC**) in data 3 aprile 2014 (l'**Annual Report 2013**). L'*Annual Report 2013* è incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie consolidate ed individuali del Gruppo e della Banca al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012, nonché per ciascuno degli anni nel triennio chiuso il 31 dicembre 2013 sono state oggetto di revisione da parte di KPMG AG in conformità alla legge svizzera sulla base degli *Swiss Auditing Standards* e degli *standards* della *Public Company Accounting Oversight Board* (Stati Uniti), come indicato nella loro relazione, che è anche inclusa nell'*Annual Report 2013* che è incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione. Tale relazione non contiene rilievi o clausole di esclusione di responsabilità. Si rappresenta che il contenuto del presente paragrafo rappresenta una sintesi a fini meramente informativi e che la relazione di revisione di KPMG AG dovrebbe essere letta congiuntamente alle informazioni finanziarie consolidate del Gruppo e della Banca.

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo alla data del 31 marzo 2014 e 2013 e relative al primo trimestre chiuso il 31 marzo 2014 e 2013 sono incluse nel "*Credit Suisse Group Report 1Q14*" del Gruppo depositato su *Form 6-K* presso la SEC in data 2 maggio 2014 (il **Financial Report 1Q14**) incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo alla data del 31 marzo 2014 e 2013 e relative al primo trimestre chiuso il 31 marzo 2014 e 2013 sono state sottoposte a revisione limitata (*review*) da parte di KPMG AG, come indicato nella loro relazione che è anche inclusa nel *Financial Report 1Q14*, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo relative al primo semestre e al secondo trimestre chiusi il 30 giugno 2014 e 2013 sono incluse nel "*Credit Suisse Group Report 2Q14 and 6M14*" del Gruppo depositato su *Form 6-K* presso la SEC in data 31 luglio 2014 (il **Financial Report 2Q14 e 6M14**) incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo relative al primo semestre e al secondo trimestre chiusi il 30 giugno 2014 e 2013 sono state sottoposte a revisione limitata (*review*) da parte di KPMG AG, come indicato nella loro relazione che è anche inclusa nel *Financial Report 2Q14 e 6M14*, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

I revisori contabili di Credit Suisse e del Gruppo rispettano i requisiti di legge sulle autorizzazioni in conformità all'*Auditor Oversight Act* (AOA) (Svizzera) nonché i requisiti di indipendenza (articolo 728 CO e articolo 11 AOA) e non sussistono circostanze incompatibili con la loro indipendenza.

I revisori contabili di Credit Suisse e del Gruppo sono eletti revisori ogni anno all'Assemblea Generale Annuale di Credit Suisse AG secondo quanto previsto dal Codice Civile Svizzero delle obbligazioni.

2.2 Nessun revisore incaricato si è dimesso, è stato rimosso o non è stato rinominato durante il periodo a cui si riferiscono gli ultimi due bilanci sottoposti a revisione contabile.

3. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZA

Nel contesto del presente Documento di Registrazione, si segnala che la normativa di Basilea III è stata attuata in Svizzera unitamente ad alcuni requisiti ulteriori di diritto svizzero, applicabili all'Emittente. A tal riguardo, l'Emittente svolge la propria attività in conformità ai requisiti di Basilea III, come attuata in Svizzera e, a tali ulteriori requisiti di diritto svizzero.

Per maggiori informazioni sul quadro regolamentare applicabile al Gruppo e alla Banca si rinvia alla sezione: “*III - Treasury, Risk, Balance sheet, and Off-balance sheet - Capital Management – Regulatory Capital Framework*” di cui all'Annual Report 2013 nonché alla sezione “*II- Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Capital Management – Regulatory Capital Framework*” di cui al Financial Report 1Q14 e alla sezione “*III - Treasury, Risk, Balance sheet, and Off-balance sheet - Capital Management – Regulatory Capital Framework*” di cui al Financial Report 2Q14 e 6M14.

Avvertenza relativa al credit spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, in data 6 agosto 2014, il valore del *credit spread* (inteso come la differenza tra il rendimento dell' obbligazione *Credit Suisse 01/2017 Fx 3,875 Eur* di propria emissione e la curva *interest rate swap* su durata corrispondente) è pari a *23 basis points* (come descritto nel Paragrafo " *Principali indicatori economico-finanziari del Gruppo* "). Si invita, pertanto, l'investitore a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che i valori più elevati del *credit spread* sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'Emittente da parte del mercato.

Introduzione

Ci sono alcuni fattori di rischio che gli investitori dovrebbero considerare prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati ad un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente. Per ulteriori informazioni circa l'Emittente, gli investitori dovrebbero leggere le informazioni contenute nei documenti a disposizione del pubblico ed incorporati mediante riferimento, come indicato nei Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione.

Nell'effettuare una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi al Gruppo e ai settori di attività in cui esso opera, che potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni e/o sul prezzo di mercato degli strumenti finanziari proposti, nonché gli specifici fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari proposti. Pertanto, i fattori di rischio di seguito elencati devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni ivi incorporati mediante riferimento e alle altre informazioni e agli altri Fattori di Rischio contenuti nella Nota Informativa.

I rinvii a Capitoli e Paragrafi si riferiscono a capitoli e paragrafi del Documento di Registrazione.

Nello svolgimento della propria attività, Credit Suisse potrebbe essere esposta ad una serie di rischi caratteristici del settore dei servizi finanziari. Per ulteriori informazioni, si rinvia altresì alla sezione “*Risk Factors*” contenuta nell’*Annual Report 2013*, a disposizione del pubblico ed incorporato mediante riferimento, come indicato ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione.

I fattori di rischio di seguito riportati, ad eccezione dei fattori di rischio riportati al Capitolo 3, Paragrafi 3.1.1 e 3.1.5, sono ripresi dall’*Annual Report 2013*. In tal senso, si precisa che l’attività della Banca è sostanzialmente la stessa di quella del Gruppo (sulla posizione dell’Emittente all’interno del Gruppo si rimanda al Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del presente Documento di Registrazione). Tutti i riferimenti al Gruppo riportati nella presente sezione “*Fattori di Rischio*” di cui alle pagine da 5 a 23 sono descrittivi dell’attività condotta dal Gruppo e dalle proprie controllate e, pertanto, vanno considerati come applicabili anche all’Emittente. Per maggiori informazioni in relazione alle differenze tra la Banca e il Gruppo si rimanda al successivo Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA BANCA E AL GRUPPO ED AL SETTORE DI ATTIVITA’ IN CUI GLI STESSI OPERANO

3.1.1 Rischio connesso alla crisi economico-finanziaria generale

La capacità reddituale, la stabilità dell’economia ed il suo generale andamento, sono fortemente influenzati dalla situazione economico-finanziaria globale nonché dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui il Gruppo opera, dovendo, inoltre, considerare l’andamento economico generale anche in correlazione al grado di stabilità politica caratterizzante ciascuno di questi Paesi e alla loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l’andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l’inflazione ed, infine, i prezzi delle abitazioni.

L’insieme di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico - finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.2. Rischio di liquidità

La liquidità o l’accesso immediato a fondi, è essenziale per le attività del Gruppo, in particolare per la propria attività di *Investment Banking*. Il Gruppo mantiene liquidità disponibile per adempiere le proprie obbligazioni anche in un contesto di liquidità limitata. Per informazioni sulla gestione della liquidità del Gruppo si rinvia alla sezione “*III - Treasury, Risk, Balance sheet, and Off-balance sheet*” di cui all’*Annual Report 2013* nonché alla sezione “*II- Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet*” di cui al Financial report 1Q14 e al Financial Report 2Q14 e 6M14.

- (a) ***La liquidità del Gruppo potrebbe deteriorarsi qualora esso non fosse in grado di accedere ai mercati dei capitali o di vendere le proprie attività, ed in tal senso il Gruppo si aspetta un aumento del costo per mantenere la propria liquidità.***

La capacità del Gruppo di contrarre prestiti di denaro su base garantita o non garantita ed il relativo costo può essere pregiudicata da aumenti dei tassi di interesse o degli *spread* di credito, dalla disponibilità di credito, dai requisiti regolamentari concernenti la liquidità o dalla percezione del rischio di mercato relativo al Gruppo o al settore bancario incluso il merito di credito del Gruppo attuale o percepito. Un’incapacità di ottenere finanziamenti

nei mercati dei capitali di debito non garantito a breve o a lungo termine o di accedere ai mercati dei prestiti garantiti potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla liquidità del Gruppo. In mercati del credito in difficoltà, i costi di provvista potrebbero aumentare o il Gruppo potrebbe non essere in grado di raccogliere fondi per sostenere od espandere le proprie attività, pregiudicando così i propri risultati operativi. A seguito della crisi finanziaria del 2008 e 2009 i costi di liquidità del Gruppo sono stati significativi, e lo stesso si aspetta di sostenere dei costi aggiuntivi a causa di requisiti regolamentari che richiedono un aumento della liquidità e del difficile contesto economico in Europa, negli Stati Uniti e altrove.

Qualora non sia in grado di raccogliere i fondi necessari nei mercati dei capitali, il Gruppo potrebbe dover liquidare attività non gravate da garanzie per adempiere alle proprie obbligazioni. In un periodo di liquidità ridotta, il Gruppo potrebbe non essere in grado di vendere alcune delle proprie attività o potrebbe avere bisogno di vendere attività a prezzi ridotti, il che, in un caso come nell'altro, potrebbe pregiudicare i suoi risultati operativi e la sua situazione finanziaria.

(b) *Le attività del Gruppo fanno affidamento in maniera significativa sui propri depositi per finanziarsi*

Le attività del Gruppo traggono vantaggio dalle fonti di finanziamento a breve termine, inclusi principalmente i depositi a richiesta, i finanziamenti interbancari, i depositi vincolati e le obbligazioni di cassa. Sebbene i depositi siano stati nel tempo una fonte di finanziamento stabile, questo potrebbe non continuare. In tal caso, la posizione di liquidità del Gruppo potrebbe essere pregiudicata e il Gruppo potrebbe non essere in grado di soddisfare i prelievi dai depositi su richiesta od alla relativa scadenza contrattuale, di rimborsare i finanziamenti alla scadenza o di finanziare nuovi prestiti, investimenti ed attività.

(c) *I cambiamenti dei rating del Gruppo potrebbero pregiudicare la sua attività*

I *rating* vengono assegnati dalle agenzie di *rating*. Queste possono diminuire, indicare la loro intenzione di diminuire o revocare i *rating* in qualsiasi momento. Le principali agenzie di *rating* restano focalizzate sul settore dei servizi finanziari, in particolare sulle incertezze in merito a come le imprese che presentano un rischio sistemico possano ricevere sostegno dal governo o dalla banca centrale in un periodo di crisi finanziaria o di credito e sulla potenziale vulnerabilità di tali imprese al giudizio e alla fiducia del mercato, in particolare durante i periodi di grave stress economico. Ad esempio, nel mese di luglio 2013, S&P ha abbassato di un *notch* i propri *rating* di lungo termine di diverse banche europee, tra cui Credit Suisse ed il Gruppo.

Ulteriori abbassamenti dei *rating* assegnati al Gruppo ed all'Emittente, in particolare dei *rating* di credito, potrebbero aumentare i costi di finanziamento degli stessi, limitare il loro accesso ai mercati dei capitali, incrementare il costo di accesso al capitale e pregiudicare la capacità dei loro settori di attività di vendere o commercializzare i loro prodotti, intraprendere operazioni commerciali, in particolare operazioni a più lungo termine e operazioni su derivati, e mantenere i loro clienti. Tutti i *rating* aggiornati che le varie agenzie di *rating* hanno assegnato al Gruppo ed a Credit Suisse unitamente alle spiegazioni delle relative simbologie ed alle motivazioni dei *rating* possono essere trovati sul sito web www.credit-suisse.com o sul sito web di ciascuna agenzia di *rating*.

3.1.3 Rischio di mercato

(a) ***Il Gruppo potrebbe sostenere perdite significative nelle sue attività di negoziazione (trading) e di investimento a causa delle oscillazioni e della volatilità del mercato***

Sebbene il Gruppo abbia continuato a semplificare le proprie attività in bilancio ed abbia accelerato l'implementazione nel corso del 2013 di una strategia focalizzata sulla propria clientela e sull'efficienza del proprio capitale, il Gruppo continua a svolgere una notevole attività di negoziazione (*trading*), di investimento e copertura nei mercati del debito, nei mercati valutari ed in quelli azionari nonché nell'ambito del *private equity*, degli *hedge funds*, nel mercato immobiliare e in altri settori.

Queste posizioni su tali mercati potrebbero essere pregiudicate dalla volatilità dei mercati finanziari e di altri mercati, ossia dal livello di oscillazione dei prezzi in un certo periodo in un determinato mercato, indipendentemente dai livelli che sono considerati di mercato. Nella misura in cui il Gruppo detenga attività, o posizioni lunghe nette, in uno dei suddetti mercati, una flessione di tali mercati potrebbe avere come conseguenza perdite derivanti da una diminuzione del valore delle posizioni lunghe nette del Gruppo. Al contrario, nella misura in cui il Gruppo abbia venduto attività senza averne il possesso, o abbia posizioni corte nette, e quindi sia esposto in uno di tali mercati, un miglioramento di tali mercati potrebbe esporre il Gruppo a perdite potenzialmente significative qualora cerchi di coprire le proprie posizioni corte nette tendendo di acquistare beni in un mercato in crescita.

Le oscillazioni, le flessioni e la volatilità del mercato possono pregiudicare il giusto valore (*fair value*) delle posizioni del Gruppo ed i suoi risultati operativi. Condizioni negative o tendenze negative economiche o di mercato hanno causato e possono continuare a causare, in futuro, una significativa diminuzione dei ricavi netti e della redditività del Gruppo.

(b) ***Le attività del Gruppo sono soggette al rischio di perdita derivante dalle avverse condizioni di mercato e da altri sviluppi sfavorevoli economici, monetari, politici, legali nei paesi in cui opera nel mondo***

Nella sua qualità di società globale di servizi finanziari, le attività del Gruppo sono influenzate in maniera significativa dalle condizioni dei mercati finanziari e dalle condizioni economiche generali in Europa, negli Stati Uniti e nelle altre parti del mondo. La ripresa dalla crisi economica del 2008 e 2009 continua a essere lenta nei settori di sviluppo chiave.

In aggiunta, la crisi del debito sovrano in Europa, nonché le preoccupazioni sui livelli del debito statunitense ed il processo relativo al bilancio federale che ha condotto al *downgrade* del debito sovrano degli Stati Uniti nel 2011 e alla temporanea chiusura di molte operazioni governative federali nell'ottobre 2013, non sono stati definitivamente risolti. Le condizioni finanziarie del Gruppo ed i risultati operativi potrebbero essere pregiudicati in maniera significativa qualora dette condizioni non migliorino, o nel caso in cui ristagnino o peggiorino.

Inoltre, diversi paesi nei quali opera o investe il Gruppo hanno affrontato gravi sconvolgimenti economici con particolare riferimento a quel paese o regione, incluse le gravi oscillazioni della valuta, l'elevata inflazione, la crescita bassa o negativa, tra le altre condizioni negative. Nel 2012, le preoccupazioni relative alla debolezza delle condizioni economiche e fiscali di alcuni paesi europei, inclusi Grecia, Irlanda, Italia, Croazia, Cipro, Portogallo e Spagna, continuano a permanere, in particolare con riguardo a come tali debolezze potrebbero influenzare altre economie ed istituzioni finanziarie (incluso il Gruppo) che prestavano fondi o concludevano affari con o in quei paesi. La prolungata preoccupazione sulla crisi del debito sovrano europeo potrebbe provocare una situazione di disordine nelle condizioni del mercato in Europa e nel mondo. Gli sconvolgimenti

economici in altri paesi, anche nei paesi in cui il Gruppo non conclude attualmente affari o realizza operazioni influenzeranno negativamente i suoi affari e risultati.

Condizioni economiche o di mercato negative continuano a generare un contesto di operatività difficile per le società di servizi finanziari. In particolare, l'impatto dei tassi di interesse e dei cambi valutari, il rischio di eventi geopolitici, le oscillazioni del prezzo delle merci, la crisi del debito sovrano europeo e la crisi del debito federale degli Stati Uniti hanno influenzato i mercati finanziari e l'economia. Negli ultimi anni, l'andamento al ribasso dei tassi di interesse ha influenzato negativamente l'interesse attivo netto del Gruppo ed il valore dei suoi portafogli a reddito fisso per la negoziazione o meno. In aggiunta, i movimenti dei mercati azionari hanno influenzato il valore dei portafogli azionari per la negoziazione del Gruppo o meno, mentre la forza del franco svizzero (CHF) ha negativamente influenzato i ricavi e l'utile netto.

Tali condizioni economiche o di mercato sfavorevoli potrebbero ridurre il numero e il volume delle operazioni di *Investment Banking* in cui il Gruppo fornisce consulenza in materia di sottoscrizioni, fusioni e acquisizioni e altri servizi e, quindi, potrebbe avere un impatto negativo sulle proprie commissioni derivanti dall'attività di consulenza finanziaria e di sottoscrizione. Tali condizioni potrebbero avere un impatto negativo sui tipi e volumi delle negoziazioni sui titoli che il Gruppo effettua per i clienti e potrebbero impattare sui ricavi netti derivanti da commissioni e *spread*. In aggiunta, molte delle attività del Gruppo riguardano operazioni con, o negoziazioni di obbligazioni di, enti governativi, incluse autorità sovranazionali, nazionali, provinciali, municipali e locali. Queste attività possono esporre il Gruppo a rischi sovrani, relativi al credito, operativi e reputazionali, compreso il rischio che un ente governativo possa fallire o ristrutturare le proprie obbligazioni o possa contestare che le azioni intraprese dai funzionari del governo oltrepassavano i rispettivi poteri, che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria del Gruppo e i risultati operativi.

Le condizioni economiche o di mercato sfavorevoli hanno influenzato, negli anni recenti, i settori di attività del Gruppo, tra cui il contesto caratterizzato da bassi tassi di interesse, il protrarsi di un cauto comportamento da parte degli investitori, i più bassi livelli di emissione del capitale nel settore industriale e minori attività di fusione e acquisizione. Tali fattori negativi hanno comportato commissioni e onorari inferiori derivanti da vendite e attività di negoziazione, o attività di gestione di patrimoni, inclusi gli onorari e le commissioni basati sul valore dei portafogli dei clienti del Gruppo.

Una *performance* degli investimenti al di sotto di quella dei concorrenti o dei parametri di rendimento della gestione patrimoniale potrebbe avere come conseguenza una riduzione delle attività in gestione e delle relative commissioni e rendere difficile attirare nuovi clienti. Si è assistito ad una netta diminuzione della domanda da parte dei clienti di prodotti più complessi oltre che ad una sostanziale diminuzione del ricorso a finanziamenti da parte dei clienti, ed in tale contesto, per tutto il periodo in cui tali condizioni dovessero continuare a verificarsi, i risultati operativi nei settori del Gruppo che operano nel *Private Banking & Wealth Management* potrebbero risentirne negativamente. Condizioni economiche o di mercato sfavorevoli hanno anche avuto un effetto negativo sugli investimenti di *private equity* del Gruppo dal momento che, se un investimento di *private equity* diminuisce significativamente di valore, il Gruppo potrebbe non ricevere alcun aumento della parte degli utili e delle plusvalenze derivanti da tale investimento (cui il Gruppo ha diritto in certi casi, quando il rendimento di tale investimento supera certi livelli minimi di rendimento), potrebbe essere obbligato a restituire agli investitori i pagamenti di interessi di incentivo in eccesso (*carried interest*) precedentemente ricevuti e potrebbe perdere la propria parte proporzionale del capitale investito.

Inoltre, potrebbe diventare più difficile dismettere l'investimento, poiché anche investimenti con un buon andamento possono rivelarsi difficili da dismettere.

In aggiunta ai fattori macroeconomici menzionati sopra, altri eventi fuori del controllo del Gruppo, inclusi attacchi terroristici futuri, conflitti militari, sanzioni economiche o politiche, pandemie, disordini politici o disastri naturali potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulle condizioni di mercato e dell'economia, sulla volatilità del mercato e sull'attività finanziaria, con potenziali correlati effetti sulle attività del Gruppo e sui suoi risultati finanziari.

(c) *Il Gruppo potrebbe sostenere perdite significative nel settore immobiliare*

Il Gruppo finanzia ed acquista posizioni in vari prodotti immobiliari e collegati all'immobiliare, principalmente per conto dei propri clienti, ed eroga mutui garantiti da immobili commerciali e residenziali. Al 31 dicembre 2013, i mutui derivanti dal settore immobiliare del Gruppo (come riportato dalla Banca Nazionale Svizzera) ammontavano approssimativamente a CHF 137 miliardi. Inoltre, il Gruppo cartolarizza e negozia una vasta gamma di mutui a cessione completa (*whole loans*) per, o legati ad, immobili commerciali e residenziali, ipoteche ed altri beni e prodotti immobiliari e commerciali, inclusi *mortgage-backed securities* commerciali e residenziali. Le attività del Gruppo nel settore immobiliare ed i rischi ai quali lo stesso è esposto potrebbero continuare ad essere negativamente influenzati dalla crisi nel mercato immobiliare, come in altri settori o nell'economia nel suo complesso. In particolare il rischio di potenziali correzioni del prezzo nel mercato immobiliare in alcune zone della Svizzera potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività immobiliare del Gruppo.

(d) *La detenzione di posizioni significative e concentrate potrebbe esporre il Gruppo ad ingenti perdite*

Le concentrazioni del rischio potrebbero comportare un aumento delle perdite dato che il Gruppo ha concesso finanziamenti considerevoli a, e detiene partecipazioni azionarie in, determinati clienti, settori industriali o paesi. La diminuzione della crescita economica in tutti i settori in cui il Gruppo assume impegni significativi, per esempio attraverso la sottoscrizione, i finanziamenti o i servizi di consulenza, potrebbe pregiudicare le proprie entrate nette.

Il Gruppo ha un significativo rischio di concentrazione nel settore dei servizi finanziari in considerazione della grande quantità di operazioni svolte regolarmente con *broker-dealers*, banche, fondi e altre istituzioni finanziarie, e, nel corso della normale operatività, il medesimo potrebbe essere soggetto al rischio di concentrazione con una determinata controparte. Il Gruppo, così come altre istituzioni finanziarie, continua ad adattare le proprie prassi ed operatività anche consultandosi con le autorità regolamentari in modo da riuscire a comprendere l'evoluzione della propria esposizione al, ed al fine di gestire il, rischio sistemico ed il rischio di concentrazione di istituzioni finanziarie. Le autorità regolamentari continuano a porre l'attenzione su tali rischi e vi sono numerose proposte delle autorità regolamentari e governative e significative incertezze attuali in campo regolamentare riguardo il miglior modo di affrontarli.

Non possono essere fornite garanzie che tali cambiamenti a livello di Gruppo e di settore, nell'operatività, nelle prassi e nella regolamentazione saranno efficaci nella gestione di tale rischio. Per ulteriori informazioni, si può fare riferimento alla sezione "*I - Information on the Company - Regulation and Supervision*" dell'*Annual Report 2013* e alla sezione "*II - Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet - Capital Management - Regulatory Capital Framework*" del *Financial Report 1Q14* e del *Financial Report 2Q14* e *6M14*.

Il rischio di concentrazione può causare perdite al Gruppo anche quando le condizioni economiche e di mercato sono in generale favorevoli ad altri operatori del settore.

(e) *Le strategie di copertura del Gruppo potrebbero non prevenire perdite*

Qualora uno qualsiasi degli strumenti e strategie utilizzati dal Gruppo per coprire la sua esposizione a vari tipi di rischio nelle sue attività non sia efficace, lo stesso rischia di subire perdite. Il Gruppo può non essere in grado di acquistare coperture o potrebbe essere coperto solo in parte, o le sue strategie di copertura potrebbero non essere pienamente efficaci nel contenere l'esposizione del Gruppo al rischio in tutti i contesti di mercato o tutti i tipi di rischio.

(f) *Il rischio di mercato potrebbe aumentare gli altri rischi cui è esposto il Gruppo*

Oltre ai potenziali effetti pregiudizievoli sulle attività del Gruppo sopra descritti, il rischio di mercato potrebbe aggravare gli altri rischi cui è esposto il medesimo. Per esempio, qualora il Gruppo dovesse subire perdite di negoziazione significative, il suo fabbisogno di liquidità potrebbe aumentare drasticamente mentre il suo accesso alla liquidità essere pregiudicato. Congiuntamente ad un'altra flessione del mercato, i clienti e le controparti del Gruppo potrebbero anch'essi subire indipendentemente perdite significative, indebolendo così la loro situazione finanziaria ed aumentando l'esposizione al rischio di credito e di controparte del Gruppo nei loro confronti.

3.1.4 Rischio di credito

(a) *Il Gruppo potrebbe subire perdite significative dovute alle sue esposizioni creditorie.*

Le attività del Gruppo sono soggette al rischio principale che i debitori e altre controparti non siano in grado di adempiere le proprie obbligazioni. Esistono esposizioni creditorie del Gruppo in una vasta gamma di operazioni che lo impegnano con un grande numero di clienti e controparti inclusi rapporti di finanziamento, impegni e lettere di credito, come pure operazioni su derivati, su cambi valutari e di altro tipo. L'esposizione di credito a tale rischio può essere aggravata da tendenze sfavorevoli economiche o di mercato, così come un aumento della volatilità nei relativi mercati o strumenti.

Inoltre, interruzioni nella liquidità o nella trasparenza dei mercati finanziari possono determinare l'incapacità di vendere, sindacare o realizzare il valore delle posizioni del Gruppo, determinando così un aumento delle concentrazioni. L'eventuale incapacità di ridurre queste posizioni può non solo aumentare i rischi di mercato e di credito connessi con tali posizioni, ma anche aumentare il livello di attività ponderate al rischio indicate a bilancio, aumentando così i requisiti patrimoniali che potrebbero influenzare negativamente gli affari del Gruppo. Per informazioni sulla gestione del rischio di credito, si rinvia alla sezione "III – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet - Risk management" dell'Annual Report 2013 e alla sezione "II – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Capital Management – Regulatory Capital Framework" del Financial Report 1Q14 e del Financial Report 2Q14 e 6M14.

La regolare attività di revisione del Gruppo del merito di credito dei clienti e delle controparti per perdite derivanti da crediti non dipende dal trattamento contabile dell'*asset* o dell'impegno. I cambiamenti nel merito di credito di finanziamenti e di impegni di finanziamenti che sono valutati al loro giusto valore (*fair valued*), sono riflessi nei ricavi da negoziazione.

La determinazione da parte del *management* del Gruppo degli accantonamenti per perdite da prestiti è soggetta a giudizi rigorosi. Le attività bancarie del Gruppo potrebbero dovere

aumentare i propri accantonamenti per perdite derivanti da prestiti o registrare perdite superiori ai fondi previamente determinati qualora le loro stime di perdite originarie si rivelino inadeguate, e ciò potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sui risultati operativi del Gruppo.

Per informazioni sugli accantonamenti per perdite da prestiti ed il relativo contenimento del rischio, si rinvia alla sezione “*III – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet - Risk management*” ed alla “*Note 1 – Summary of significant accounting policies*”, “*Note 10 – Provisions for credit losses*” and “*Note 18- Loans, allowance for loan losses and credit quality*” ciascuno in “*V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group*” dell’*Annual Report 2013* e nella sezione “*II – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Capital Management – Risk Management*” e “*Note 10 – Provision for credit losses*” e “*Note 16 – Loans, allowance for loan losses and credit quality*” entrambe contenute nel “*III- Condensed consolidated financial statements-unaudited*” del *Financial Report 1Q14* e del *Financial Report 2Q14* e *6M14* .

Il Gruppo ha conosciuto in passato, e potrebbe conoscere in futuro, una pressione ad assumere rischio di credito a più lungo termine, a concedere credito a fronte di garanzie collaterali meno liquide e ad assegnare prezzi a strumenti derivati in maniera più aggressiva in base ai rischi di credito assunti dal Gruppo. Quest’ultimo si aspetta che i propri requisiti di capitale e di liquidità, e quelli del settore dei servizi finanziari, aumentino a causa dei suddetti rischi.

(b) *Gli inadempimenti da parte di una importante istituzione finanziaria potrebbero pregiudicare i mercati finanziari in generale e il Gruppo in particolare*

Le preoccupazioni, o anche solo le indiscrezioni, riguardanti una istituzione o un inadempimento da parte di una istituzione potrebbero portare a gravi problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altre istituzioni, poiché la solidità commerciale di molte istituzioni finanziarie può essere strettamente correlata a rapporti di credito, di negoziazione, di compensazione o di altro tipo tra istituzioni. Questo rischio è talvolta definito “rischio sistemico”. Le problematiche circa inadempimenti da parte di, e fallimenti di, diverse istituzioni finanziarie, in particolare di quelle con una significativa esposizione nell’Eurozona, perpetratesi nel 2013, potrebbero continuare a portare a perdite o inadempimenti da parte di istituzioni finanziarie e intermediari finanziari con i quali il Gruppo interagisce quotidianamente, quali *clearing agencies*, *clearing houses*, banche, società di intermediazione mobiliare e borse valori. L’esposizione al rischio di credito del Gruppo si incrementerà qualora le garanzie finanziarie da esso detenute non possano essere realizzate o possano essere liquidate solamente a prezzi insufficienti per coprire l’importo complessivo dell’esposizione.

(c) *Le informazioni utilizzate dal Gruppo per gestire il suo rischio di credito potrebbero essere imprecise o incomplete*

Sebbene il Gruppo riesamini regolarmente la propria esposizione creditoria verso specifici clienti e controparti e con riferimento a specifici settori, Paesi e regioni che il Gruppo ritiene possano presentare problemi dal punto di vista del credito, può emergere un rischio di inadempimento da eventi o circostanze difficili da prevedere o da individuare, come in caso di frode. Il Gruppo potrebbe anche non ricevere informazioni complete sui rischi di credito o di negoziazione di una controparte.

3.1.5 Rischio derivante dall’esposizione del Gruppo al debito sovrano

In relazione alla dimensione delle sue attività, il Gruppo detiene un ammontare di strumenti di debito emessi dalla Banca Centrale Europea, ovvero, dalle autorità competenti nei singoli Paesi dell'Unione Europea, come meglio descritto nel paragrafo “*Esposizione al rischio di credito (inclusi derivati) europeo e sviluppi relativi al rating del debito estero*” nella sezione descrittiva dei principali indicatori economico-finanziari del Gruppo a pagina 39 del presente Documento di Registrazione. In ragione di tale esposizione al debito, non è possibile fare previsioni in merito ai risultati operativi del Gruppo, nonché alla sua condizione economica e finanziaria, nel caso in cui la situazione dei debiti sovrani in essere dovesse persistere e, in particolare, pare opportuno considerare il deterioramento del debito sovrano italiano, prendendo in considerazione anche le incertezze della situazione politica e dell'attuale scenario di crescita economica dell'Italia.

3.1.6 Rischi derivanti da stime e valutazioni

Il Gruppo effettua stime e valutazioni che influenzano i suoi risultati finanziari dichiarati, inclusa la misurazione del giusto valore (*fair value*) di certe attività e passività, la costituzione di accantonamenti per imprevisti e perdite da prestiti, contenzioso e procedimenti regolamentari, la contabilizzazione del deterioramento dell'avviamento e di attività immateriali, la valutazione della sua capacità di realizzare attività fiscali differite, la valutazione dei premi di capitale azionario, definendo l'esposizione al rischio e il calcolo delle spese e passività associate ai piani pensionistici del Gruppo.

Queste stime si basano su valutazioni e sulle informazioni disponibili ed i risultati effettivi del Gruppo possono differire notevolmente da tali stime.

Per informazioni su tali stime e valutazioni, si rinvia alla sezione “*II – Operating and financial review – Critical accounting estimates*” e alla “*Note 1 – Summary of significant accounting policies*” nel “*V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group*” dell'*Annual Report 2013*.

Le stime e valutazioni del Gruppo si basano su modelli e processi al fine di predire le condizioni economiche e di mercato o ogni altro evento che possa avere influenza sulla capacità delle controparti di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo o avere un impatto sul valore di *assets*. Nella misura in cui i modelli e processi del Gruppo divengano meno capaci di prevedere le condizioni, a causa di condizioni di mercato, di illiquidità o di volatilità senza precedenti, la capacità del Gruppo stesso di fare accurate stime e valutazioni potrebbe essere significativamente influenzata.

3.1.7 Rischi relativi ad enti fuori bilancio

Il Gruppo effettua operazioni con *special purpose entities* (SPEs) nel corso della sua normale attività, alcune delle SPEs con le quali il Gruppo effettua operazioni non sono consolidate e le attività e passività di queste SPEs sono fuori bilancio. Il Gruppo può essere tenuto ad una valutazione gestionale significativa nell'applicazione delle pertinenti norme di consolidamento contabile, inizialmente o dopo il verificarsi di determinati eventi da cui derivi la necessità di un consolidamento. I principi contabili relativi al consolidamento, o la loro interpretazione, sono cambiati e potrebbero continuare a cambiare.

Qualora il Gruppo sia tenuto a consolidare una SPE, le attività e passività di quest'ultimo sarebbero registrate nel bilancio consolidato del medesimo e lo stesso riconoscerebbe le relative plusvalenze e perdite nel proprio conto economico consolidato e questo potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi consolidati e sui rapporti di capitale e di leva finanziaria (*capital and leverage ratios*) del Gruppo. Per informazioni sulle sue operazioni con, e sugli impegni nei confronti di SPE, si rinvia alla sezione “*III – Treasury, Risk, Balance sheet, and Off-balance sheet – Balance sheet, off-balance sheet and other contractual obligations – Off –*

balance sheet” dell’*Annual Report 2013* e alla sezione “*II-Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet*” del *Financial Report 1Q14* e del *Financial Report 2Q14* e *6M14*.

3.1.8 Rischio Paese e rischio di cambio

(a) *I Rischi-Paese potrebbero aumentare i rischi di mercato e di credito del Gruppo*

I rischi Paese, regionale e politico sono componenti del rischio di mercato e di credito. I mercati finanziari e la situazione economica generale sono stati e potrebbero in futuro essere influenzati in maniera significativa da tali rischi. Le pressioni economiche o politiche in un Paese o in una regione, inclusi quelli derivanti da turbative di mercato locali, da crisi valutarie e da controlli monetari o altri fattori, possono pregiudicare la capacità dei clienti o delle controparti situati in tale Paese o regione di ottenere valuta o credito e, conseguentemente, di adempiere le loro obbligazioni nei confronti del Gruppo, cosa che a sua volta potrebbe pregiudicare i risultati operativi del medesimo.

(b) *Il Gruppo potrebbe trovarsi ad affrontare perdite significative nei mercati emergenti*

Nella sua qualità di società globale di servizi finanziari operante nei mercati emergenti, il Gruppo è esposto all’instabilità economica nei Paesi dei mercati emergenti.

Il Gruppo monitora questi rischi, ricerca la diversità nei settori in cui investe e pone l’accento sulle attività orientate alle esigenze della clientela. Tuttavia, gli sforzi del Gruppo per limitare il rischio dei mercati emergenti possono non sempre avere successo.

(c) *Le oscillazioni valutarie possono pregiudicare i risultati operativi del Gruppo*

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio delle valute, soprattutto del dollaro statunitense.

In particolare, una parte significativa delle attività e passività del Gruppo è denominata in valute diverse dal franco svizzero, che è la valuta principale dei bilanci dello stesso. Il capitale del Gruppo è anch’esso espresso in franchi svizzeri ed il Gruppo non copre completamente il suo capitale dalle variazioni dei tassi di cambio. Il franco svizzero è rimasto solido rispetto al dollaro statunitense e all’euro nel 2013. La rivalutazione del franco svizzero in particolare e la volatilità dei tassi di cambio ha avuto un effetto pregiudizievole sui risultati operativi del Gruppo e sul suo capitale negli ultimi anni e potrebbe avere un effetto analogo nel futuro.

3.1.9 Rischio operativo

(a) *Il Gruppo è esposto a molteplici rischi operativi, tra i quali il rischio IT (Information Technology)*

Il rischio operativo è il rischio di perdite risultante da processi interni, persone e sistemi inadeguati o guasti o da eventi esterni.

In generale, sebbene il Gruppo abbia piani di continuità operativa, le attività del medesimo sono esposte a molteplici rischi operativi, tra cui il rischio tecnologico che nasce dalla dipendenza dall’IT, da fornitori terzi e dall’infrastruttura delle telecomunicazioni. Quale società di servizi finanziari globale, il Gruppo fa affidamento in maniera significativa sui propri sistemi finanziari, contabili e su altri sistemi di elaborazione dati, che sono vari e complessi. L’attività del Gruppo dipende dalla sua capacità di elaborare una grande quantità di operazioni diversificate e complesse, incluse le operazioni su derivati, che sono aumentate in termini di volume e di complessità. Il Gruppo è esposto al rischio operativo

derivante da errori nell'esecuzione, conferma o regolamento di operazioni o da operazioni non correttamente registrate o contabilizzate. I requisiti regolamentari in questo settore sono aumentati e sono previsti ulteriori aumenti. La sicurezza delle informazioni, la riservatezza dei dati e l'integrità sono di fondamentale importanza per l'attività del Gruppo.

Nonostante la sua vasta gamma di misure di sicurezza per proteggere la riservatezza, integrità e disponibilità del suo sistema ed informazioni, non è sempre possibile anticipare l'evoluzione dell'intero scenario dei rischi e mitigare tutti i rischi dei propri sistemi e delle informazioni. Il Gruppo potrebbe essere anche influenzato dai rischi ai sistemi e alle informazioni di clienti, venditori, fornitori di servizi, controparti e altre terze parti.

Se alcuno dei sistemi del Gruppo non funziona correttamente oppure è compromesso a seguito di un attacco informatico, violazioni della sicurezza, accessi non autorizzati, perdita o distruzione di dati, indisponibilità del servizio, virus del computer o altri eventi che potrebbero avere un impatto negativo per la sicurezza, il Gruppo potrebbe essere sottoposto ad un contenzioso o subire una perdita finanziaria non coperta da assicurazione, uno sconvolgimento dei suoi affari, responsabilità nei confronti dei suoi clienti, un intervento normativo o un danno reputazionale.

Alcuni di questi eventi potrebbero anche richiedere al Gruppo di impiegare un numero significativo di risorse aggiuntive per modificare le sue misure protettive o per indagare e rimediare le vulnerabilità o altre esposizioni.

(b) *Il Gruppo potrebbe subire perdite dovute alla negligenza professionale dei dipendenti*

Le attività del Gruppo sono esposte al rischio di potenziale non conformità alle *policy*, di negligenza professionale, colpa o frode dei dipendenti che potrebbero avere come conseguenza l'imposizione di sanzioni regolamentari e gravi danni finanziari ed alla reputazione.

Negli ultimi anni un numero di istituzioni finanziarie multinazionali ha sofferto perdite significative a causa delle azioni di "operatori disonesti" o di altri impiegati. Non è sempre possibile evitare la negligenza professionale dei dipendenti e le precauzioni adottate dal Gruppo per prevenire e individuare questa attività possono non sempre essere efficaci.

(c) *Gestione del rischio*

Il Gruppo dispone di procedure e politiche di gestione del rischio destinate a gestire il proprio rischio. Tali tecniche e politiche, comunque, possono non sempre essere efficaci, soprattutto in mercati molto volatili. Il Gruppo continua ad adattare le proprie tecniche di gestione del rischio, ed in particolare i metodi VaR (*Value at Risk*) ed *economic capital*, che si basano su dati storici, al fine di adeguarsi alle variazioni sui mercati finanziari e del credito. Nessuna procedura di gestione del rischio può anticipare ogni sviluppo o evento di mercato, e le procedure di gestione del rischio e le strategie di copertura del Gruppo e i relativi giudizi, possono non sempre mitigare l'esposizione al rischio in tutti i mercati o in relazione a tutti i tipi di rischio.

Per informazioni sulla gestione del rischio del Gruppo, si rinvia alla sezione "*III – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Risk management*" dell'*Annual Report 2013* e alla sezione "*II – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Risk Management*" del *Financial Report 1Q14* e del *Financial Report 2Q14* e 6M14.

3.1.10 Rischio legale e regolamentare

(a) *L'esposizione del Gruppo alle responsabilità legali è considerevole*

Il Gruppo deve affrontare rischi legali significativi nello svolgimento delle proprie attività e la quantità e l'entità dei danni di cui si richiede il risarcimento nell'ambito di contenziosi, nei procedimenti regolamentari e in altri procedimenti di opposizione intentati nei confronti di società di servizi finanziari sono in aumento.

Il Gruppo e le sue controllate sono soggetti a vari procedimenti legali, azioni regolamentari e indagini di rilevante importanza, e l'esito negativo di uno o più di questi procedimenti potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sui risultati di gestione del Gruppo per un determinato periodo, a seconda, in parte, dei risultati del medesimo per tale periodo.

Per informazioni su questi ed altri procedimenti legali e regolamentari che riguardano l'attività di *Investment Banking* e altre attività, si rinvia alla "Note 38 – *Litigation – Consolidated financial statements – Litigation*" dell'*Annual Report 2013* e alla "Note 29 – *Litigation*" contenuto nel "III – *Condensed consolidated financial statement – unaudited*" del *Financial Report 1Q14* e del *Financial Report 2Q14* e *6M14*.

È di per sé difficile prevedere l'esito di molti dei procedimenti legali, regolamentari e di altri procedimenti di opposizione che riguardano le attività del Gruppo, in particolare i casi in cui le questioni sono sollevate per conto di varie categorie di ricorrenti che richiedono risarcimenti danni di importi non specificati o indeterminati o coinvolgono nuove pretese legali. Il *management* è tenuto a costituire, aumentare o rilasciare riserve per perdite probabili o ragionevolmente stimabili in relazione a tali questioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a "II – *Operating and financial review – Critical accounting estimates*" e "Note 1 – *Summary of significant accounting policies in V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group*" dell'*Annual Report 2013*.

(b) *Cambiamenti normativi e regolamentari possono influenzare l'attività e l'abilità nell'esecuzione dei piani strategici del Gruppo.*

In qualità di società che opera nel settore dei servizi finanziari, il Gruppo è soggetto ad una complessa regolamentazione da parte di agenzie governative, autorità di vigilanza e organizzazioni autoregolamentate in Svizzera, nell'Unione Europea, nel Regno Unito, negli Stati Uniti e nelle altre giurisdizioni in cui il medesimo opera nel mondo. Tale regolamentazione è sempre più estesa e complessa e, negli ultimi anni, i costi relativi alla conformità a questi requisiti e le penali e sanzioni richieste ed imposte nel settore dei servizi finanziari dalle autorità di regolamentazione sono aumentati considerevolmente ed aumenteranno ulteriormente.

Tali regolamentazioni spesso impongono limitazioni alle attività del Gruppo, anche attraverso la richiesta di requisiti di capitale, delle attività a leva e di liquidità ulteriori, la tutela dei clienti e norme di condotta nel mercato e restrizioni dirette o indirette alle attività in cui il Gruppo può operare o investire. Tali limitazioni possono avere un effetto negativo sulle attività e sulla capacità del Gruppo di attuare iniziative strategiche. Nella misura in cui è richiesto al Gruppo di disinvestire certe attività, esso potrebbe incorrere in perdite, dal momento che potrebbe essere costretto a dismettere tali attività ad un prezzo inferiore, che in determinate circostanze potrebbe essere considerevole, poiché risultante sia dalla tempistica ristretta di tali dismissioni, sia dalla possibilità che altre istituzioni finanziarie stiano liquidando simili investimenti nel medesimo arco temporale.

Dal 2008 le autorità regolamentari e governative hanno concentrato la propria attenzione sulla riforma del settore dei servizi finanziari, incluso il rafforzamento di capitale, i requisiti per le attività a leva e di liquidità, i cambiamenti negli schemi di retribuzione (inclusa la tassazione) e i provvedimenti per affrontare il rischio sistemico, compresa la limitazione di talune attività ed operazioni all'interno di specifici soggetti giuridici.

Il Gruppo è già sottoposto ad un'ampia regolamentazione nei diversi settori in cui opera e ci si attende che nel settore dei servizi finanziari si assisterà ad un incremento nella regolamentazione, nelle indagini regolamentari e nell'applicazione e nell'imposizione regolamentare. Il Gruppo si attende che tale incremento nella regolamentazione porti ad un incremento dei propri costi, inclusi, a titolo esemplificativo, i costi relativi alle attività di *compliance*, attività operative, nonché possa impattare sulla sua capacità di condurre determinate attività che potrebbero influenzare negativamente la propria redditività e posizione competitiva. Le variazioni e l'implementazione di tali regolamentazioni potrebbero impattare ulteriormente sul Gruppo, poiché non ci si attende che determinati requisiti si applichino in egual modo a tutti i propri *competitors* o che siano implementate uniformemente nelle varie giurisdizioni.

Ad esempio, i requisiti addizionali legati ad un requisito patrimoniale minimo, a *leverage ratios* ed a misure di liquidità imposte da Basilea III, unitamente ai più stringenti requisiti imposti dalla legislazione svizzera c.d. "*Too Big To Fail*" ed alle relative regolamentazioni attuative ed alle iniziative dei regolatori, hanno contribuito a ridurre le attività ponderate al rischio ed il volume delle attività in bilancio, e potrebbero impattare sull'accesso del Gruppo al mercato dei capitali ed aumentare i costi del proprio finanziamento. Inoltre, l'implementazione attualmente in corso negli Stati Uniti delle previsioni del *Dodd-Frank Act Wall Street Reform and Consumer Protection* (il **Dodd-Frank Act**), inclusa la "*Volcker Rule*", la regolamentazione in materia di derivati e altri sviluppi regolamentari descritti nella sezione "*I – Information on the Company – Regulation and supervision*" dell'*Annual Report 2013* e nella sezione "*II – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Capital Management – Regulatory Capital Framework*" del *Financial Report 1Q14* e del *Financial Report 2Q14* e *6M14*, hanno imposto nuovi impegni regolamentari su determinate attività del Gruppo. Tali requisiti hanno contribuito alla decisione del medesimo di disinvestire determinate attività (incluse un numero di attività di *private equity*) e potrebbero portare all'uscita del Gruppo da altri investimenti. La nuova "*New Commodity Futures Trading Commission*" e la SEC potrebbero materialmente aumentare i costi operativi, compresi quelli relativi alla *compliance*, all'*information technology* ed i relativi costi, associati con gli investimenti in derivati con imprese Statunitensi, rendendo, allo stesso tempo, più difficile per il Gruppo effettuare transazioni in derivati fuori degli Stati Uniti. Inoltre, nel mese di febbraio 2014, la *Federal Reserve* ha emanato una norma ai sensi del *Dodd-Frank Act* che ha creato un nuovo quadro per la regolamentazione delle attività delle organizzazioni bancarie straniere, come il Gruppo, negli Stati Uniti. Anche se l'impatto finale della nuova normativa non può, al momento, essere pienamente appurato, è previsto che il Gruppo incorra in costi aggiuntivi e che sia influenzato il modo in cui svolge la propria attività negli Stati Uniti, anche mediante la creazione di una *intermediate holding company* statunitense.

Analogamente, recentemente sono stati emessi una regolamentazione fiscale transnazionale con effetto extraterritoriale, quale l'*US Foreign Account Tax Compliance Act*, e accordi fiscali bilaterali, come gli accordi della Svizzera con Regno Unito e Austria, che hanno imposto dettagliati obblighi di reportistica ed aumentato i costi di *compliance* ed i costi dei sistemi collegati sulle attività del Gruppo. Infine, l'implementazione del *European Markets Infrastructure Regulation (EMIR)*, la *Capital Requirement Directive IV* (la **CRD IV**) ed il *Capital Requirement Regulation* (la **CRR**) e la proposta di revisione della *Markets in Financial Instruments Directive*, la Direttiva 2004/39/EC, (**MiFID II**)

potrebbero negativamente impattare sui settori di attività del Gruppo. Qualora la Svizzera non approvasse la legislazione ritenuta equivalente ad EMIR ed alla MiFID II in maniera tempestiva, le banche svizzere, incluso il Gruppo, potrebbero subire limitazioni nella partecipazione alle attività regolate da tali legislazioni.

Il Gruppo si aspetta che il settore dei servizi finanziari, incluso Credit Suisse, continui ad essere pregiudicato da una incertezza notevole circa l'oggetto ed il contenuto della riforma regolamentare nel corso del 2014 e nei prossimi anni. I cambiamenti normativi o regolamentari o la loro interpretazione o esecuzione, o l'implementazione di nuove norme o regolamentazioni, potrebbe impattare negativamente sui risultati operativi del Gruppo.

Malgrado tutti gli sforzi possibili del Gruppo per conformarsi ai regolamenti applicabili, restano molti rischi, soprattutto in settori in cui i regolamenti applicabili possono essere poco chiari o difforni fra le giurisdizioni, o laddove le autorità di regolamentazione rivedano le loro precedenti linee guida o i tribunali cassino provvedimenti precedenti. Le autorità in molte giurisdizioni hanno il potere di promuovere procedimenti amministrativi o giudiziali nei confronti del Gruppo, cosa che potrebbe causare, tra l'altro, la sospensione o la revoca delle licenze del medesimo, diffide, multe, sanzioni civili e penali o altre azioni disciplinari che potrebbero pregiudicare in maniera significativa i risultati operativi del Gruppo e la sua reputazione.

Per una descrizione del regime regolamentare e dei requisiti di capitale del Gruppo ed una sintesi di alcune delle principali proposte di riforma regolamentari e amministrative che interessano il settore dei servizi finanziari, si rinvia alla sezione "I - Information on the company – Regulation and supervision" dell'Annual Report 2013, così come alla sezione "III – Treasury, risk, balance sheet and off-balance sheet – Liquidity and funding management" e alla sezione "II – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Liquidity and funding management" del Financial Report 1Q14 e del Financial Report 2Q14 e 6M14 per informazioni relative al quadro normativo vigente riferito al Gruppo ad alle modifiche attese a tale quadro normativo che possano incidere sui requisiti di capitale e di liquidità.

(c) ***La procedura di risoluzione svizzera può influenzare gli azionisti ed i creditori del Gruppo***

Ai sensi delle leggi bancarie svizzere, l'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari FINMA (FINMA) ha ampi poteri e discrezionalità nel caso di un procedimento di risoluzione nei confronti di una banca svizzera, come Credit Suisse. Questi ampi poteri includono quello di annullare il capitale esistente (che, attualmente, è l'asset primario del Gruppo), convertire i titoli di debito e le altre passività del Credit Suisse in azioni e cancellare tali passività in tutto o in parte. Alla data del presente Documento di Registrazione, i poteri di risoluzione della FINMA si applicano solo alle banche debitamente autorizzate in Svizzera come Credit Suisse, e non ad una società a capo di un gruppo finanziario come il Gruppo. Tuttavia, è stata recentemente avviata una consultazione in merito a una proposta di emendamento alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio dell'8 novembre 1934, come modificata (la **Legge Bancaria**) che permetterà di estendere il campo di applicazione del regime svizzero di risoluzione delle crisi nel settore bancario alle società capogruppo di gruppi finanziari svizzere e ad alcune altre società non regolamentate domiciliate in Svizzera appartenenti ad un gruppo finanziario. Non è possibile prevedere se e quando tale modifica sarà adottata, quale sarà la sua versione definitiva e che effetto potrebbe avere sugli azionisti o sui creditori del Gruppo e, in generale, sul Gruppo medesimo. Ad ogni modo, se la Legge Bancaria sarà modificata in modo che lo stesso regime di risoluzione delle crisi attualmente applicabile al Credit Suisse dovesse applicarsi al Gruppo, la FINMA sarebbe in grado di esercitare i propri poteri di risoluzione a norma

della stessa stabilendo, tra le altre cose, la cancellazione del capitale del Gruppo, la conversione dei titoli di debito e delle altre passività del medesimo in capitale e la cancellazione di tali passività in tutto o in parte nell'ambito di un procedimento di ristrutturazione.

Per informazioni sul regime di risoluzione delle crisi attualmente applicabile ai sensi delle leggi bancarie svizzere, si rinvia alla sezione "*I - Information on the company – Regulation and supervision – Recent regulatory developments and proposal – Switzerland – Resolution Regime*" dell'*Annual Report 2013*.

(d) *I cambiamenti nelle politiche monetarie sono fuori dal controllo del Gruppo e difficili da prevedere*

Il Gruppo è soggetto alle politiche monetarie adottate dalle banche centrali e dalle autorità regolamentari della Svizzera, degli Stati Uniti e di altri paesi. Le azioni della Banca Nazionale Svizzera e di altre autorità che svolgono il ruolo di banche centrali hanno un impatto diretto sul costo della provvista per i finanziamenti del Gruppo, sull'ottenimento di capitale e sull'attività di investimento, e potrebbero impattare il valore degli strumenti finanziari che il medesimo detiene e il contesto operativo e competitivo del settore dei servizi finanziari. Molte banche centrali hanno adottato modifiche significative alla loro politica monetaria. Il Gruppo non può prevedere se queste modifiche avranno un effetto negativo rilevante su di sé o sulle sue operazioni. Inoltre, i cambiamenti nella politica monetaria possono avere un impatto sulla qualità di credito dei clienti del Gruppo. Qualsiasi cambiamento nelle politiche monetarie è fuori dal controllo del Gruppo e difficile da prevedere.

(e) *Le restrizioni legali che riguardano i clienti del Gruppo potrebbero ridurre la richiesta dei servizi del Gruppo stesso*

Il Gruppo potrebbe risentire notevolmente non solo dei regolamenti applicabili al medesimo quale società di servizi finanziari, ma anche dei regolamenti di applicazione generale e dei cambiamenti nelle pratiche di esecuzione applicabili alla clientela. L'attività del Gruppo potrebbe risentire, tra l'altro, della legislazione fiscale attuale o proposta, di politiche *antitrust* e sulla concorrenza, di iniziative di *corporate governance* e di altri regolamenti e politiche governative e di mutamenti dell'interpretazione o dell'attuazione di leggi e norme in vigore che riguardano le attività commerciali e i mercati finanziari. Ad esempio, l'attenzione alla conformità fiscale ed ai cambiamenti nelle pratiche di esecuzione potrebbe condurre all'uscita di patrimoni (principalmente di clienti dei mercati dell'Europa Occidentale) dal settore *Wealth Management Clients* in Svizzera.

3.1.11 Concorrenza

(a) *il Gruppo deve fare fronte ad una forte concorrenza*

Il Gruppo deve fare fronte ad una forte concorrenza in tutti i mercati dei servizi finanziari e per i prodotti e servizi offerti. Il consolidamento, tramite fusioni, acquisizioni, alleanze e collaborazioni, comprese quelle derivanti da situazioni di crisi finanziaria, sta aumentando la concorrenza. Questa è basata su molti fattori, tra i quali i prodotti e servizi offerti, la determinazione dei prezzi, i sistemi di distribuzione, il servizio clienti, il riconoscimento del marchio, la solidità finanziaria percepita e la volontà di utilizzare capitale per soddisfare le esigenze dei clienti.

Il consolidamento ha dato origine a molte società che, come il Gruppo, sono in grado di offrire una vasta gamma di prodotti, dai finanziamenti e dall'assunzione di depositi fino ai

servizi di intermediazione, di *Investment Banking* e di gestione patrimoniale. Alcune di queste società potrebbero essere in grado di offrire una gamma più vasta di prodotti rispetto a quella offerta dal Gruppo, oppure offrire tali prodotti a prezzi più competitivi. Le attuali condizioni di mercato hanno causato mutamenti di notevole importanza nel panorama competitivo del settore in cui il Gruppo opera, dal momento che molte istituzioni finanziarie si sono fuse, hanno modificato l'oggetto delle proprie attività, hanno dichiarato fallimento, hanno ricevuto assistenza dal governo o hanno modificato il proprio *status* regolamentare e ciò impatterà sulle modalità attraverso le quali tali istituzioni conducono le proprie attività. Inoltre, le attuali condizioni di mercato hanno avuto un impatto fondamentale sulla domanda della clientela inerente ai prodotti e servizi. Sebbene il Gruppo si attenda che l'aumento del consolidamento e dei cambiamenti nel settore nel quale esso opera offra nuove opportunità, non è possibile fornire rassicurazioni circa il fatto che i risultati operativi del medesimo non siano negativamente interessati per effetto di quanto sopra descritto.

(b) *La posizione competitiva del Gruppo potrebbe deteriorarsi a seguito di un danno alla reputazione*

Nell'ambiente altamente competitivo risultante dalla globalizzazione e dalla convergenza nel settore dei servizi finanziari, avere una buona reputazione in termini di solidità finanziaria ed integrità è essenziale per la *performance* del Gruppo, inclusa la capacità di quest'ultimo di attirare e mantenere clienti e dipendenti. La reputazione del Gruppo potrebbe essere danneggiata se le sue procedure e controlli globali non riuscissero, o sembrassero non riuscire, a gestire i conflitti di interesse, a rimediare alla negligenza professionale dei dipendenti, a produrre informazioni finanziarie e di altro tipo accurate sotto ogni aspetto rilevante e complete o non riuscissero a prevenire azioni negative di natura legale o regolamentare. In aggiunta, la reputazione del Gruppo potrebbe essere danneggiata qualora l'accordo transattivo che quest'ultimo ha concluso, in data 20 maggio 2014, con le Autorità statunitensi, dovesse generare degli effetti sfavorevoli sull'immagine del Gruppo e sul volume della propria attività. In totale Credit Suisse AG ha accettato di pagare USD 2.815 milioni composti come di seguito: (a) USD 2.000 milioni per il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, tra cui USD 666,5 milioni in restituzione per la US Internal Revenue Service e USD 1.333,5 milioni a titolo di sanzione (di cui 196 milioni di dollari per la SEC); (b) 715 milioni di dollari per il Dipartimento dei Servizi Finanziari di New York; e (c) 100 milioni di dollari per la Federal Reserve System. Nei trimestri precedenti Credit Suisse aveva appostato accantonamenti per contenzioso pari a CHF 892 milioni, per questo specifico contenzioso. Di conseguenza l'impatto ante imposte della transazione finale nel secondo trimestre del 2014 è stato di CHF 1.618 milioni, mentre l'impatto post imposte è pari a CHF 1.598 milioni. Per ulteriori informazioni in merito agli effetti sfavorevoli delle azioni legali e giuridiche in essere, si rinvia al Capitolo 11, Paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari e arbitrati" e, nello specifico, alla sezione "Sviluppi recenti alla data del 30 giugno 2014/Questioni relative alla normativa fiscale e in materia di strumenti finanziari" (in particolare alle pagine 79 e 80) del presente Documento di Registrazione e alla sezione III "Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Risk management - "Reputational risk" dell'Annual Report 2013.

(c) *Il Gruppo deve assumere e mantenere dipendenti altamente qualificati*

La *performance* del Gruppo dipende molto dal talento e dagli sforzi di persone altamente qualificate. La concorrenza per l'assunzione di personale qualificato è forte. Il Gruppo ha destinato notevoli risorse all'assunzione, formazione e remunerazione dei dipendenti.

La continua capacità del Gruppo di competere efficacemente nelle sue attività dipende dalla sua capacità di attirare nuovi dipendenti e di mantenere e motivare quelli di cui già dispone. La continua attenzione pubblica sulle politiche retributive nel settore dei servizi finanziari e i relativi cambiamenti regolamentari, potrebbero avere un impatto sfavorevole sulla capacità del Gruppo di assumere e mantenere dipendenti altamente qualificati. In

particolare, i nuovi limiti sulla quantità e la modalità dei compensi ai dirigenti imposto dalle recenti iniziative normative, compresa l'“ordinanza contro una retribuzione eccessiva” in Svizzera e l'attuazione della CRD IV nel Regno Unito, potrebbero potenzialmente avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di mantenere alcuni dei propri dipendenti più altamente qualificati ed assumere nuovi dipendenti qualificati per talune attività.

(d) Il Gruppo deve affrontare la concorrenza delle nuove tecnologie di negoziazione

Le attività del Gruppo devono affrontare sfide competitive da parte delle nuove tecnologie di *trading* che potrebbero pregiudicare i redditi derivanti dalle commissioni e dalle negoziazioni effettuate dalle società del Gruppo, escludere le sue attività da certi flussi di operazioni, ridurre la sua partecipazione ai mercati delle negoziazioni ed il relativo accesso alle informazioni di mercato e condurre alla creazione di nuovi e più forti concorrenti. Il Gruppo ha effettuato e potrebbe dover continuare ad effettuare ulteriori spese per sviluppare e supportare nuovi sistemi di *trading* o altrimenti investire in tecnologia per mantenere la sua posizione competitiva.

3.1.12 Rischio relativo alla strategia del Gruppo

(a) Il Gruppo può non raggiungere tutti i benefici attesi dalle sue iniziative strategiche

Alla luce della crescente regolamentazione e dei requisiti di capitale e delle continue sfide di mercato e delle condizioni economiche, al fine ottimizzare il proprio utilizzo del capitale e migliorare la propria struttura dei costi, il Gruppo ha continuato ad adottare la propria strategia focalizzata sul cliente e basata sul risparmio di capitale, riducendo le proprie attività in bilancio e le attività ponderate al rischio, nel quarto trimestre del 2013, creando unità non strategiche all'interno delle divisioni *Investment Banking* e *Private Banking & Wealth Management* e separando gli elementi non-strategici nel *Corporate Center* in modo tale da accelerare ulteriormente la riduzione del capitale e dei costi associati alle attività e posizioni non strategiche e di trasferire risorse da concentrare sulle proprie attività strategiche ed iniziative di crescita. Fattori al di fuori del controllo del Gruppo, inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le condizioni economiche e di mercato, le modifiche normative e regolamentari e gli altri fattori menzionati in dettaglio sopra, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di raggiungere tutti i benefici attesi di queste iniziative.

In aggiunta, le acquisizioni e le altre operazioni simili che il Gruppo effettua come parte della propria strategia sottopongono il medesimo a determinati rischi. Sebbene il Gruppo analizzi i dati delle società che intende acquisire, è di solito impraticabile per lo stesso analizzare in dettaglio tutti i dati. Anche un'analisi approfondita dei dati può non rivelare problemi esistenti o potenziali o consentire al Gruppo di conoscere sufficientemente una società per valutarne tutte le capacità e le lacune. Pertanto, il Gruppo potrebbe assumere passività impreviste (*ivi* incluse questioni legali o di *compliance*) o un'acquisizione potrebbe non avere l'andamento positivo previsto. Il Gruppo rischia inoltre di non essere in grado di integrare le acquisizioni alle sue attività esistenti in modo efficace in conseguenza, tra l'altro, delle diverse procedure, pratiche aziendali e sistemi tecnologici, e a causa delle difficoltà di adattamento di una società acquisita alla struttura organizzativa del Gruppo.

Il Gruppo affronta il rischio che il rendimento delle acquisizioni non copra le spese o l'indebitamento contratti per acquisire tali società o le spese in conto capitale necessarie per sviluppare tali attività.

Negli ultimi anni il Gruppo può essere indotto ad avviare nuove *joint ventures* e alleanze strategiche. Sebbene il Gruppo si adoperi per individuare *partner* appropriati, gli sforzi di *joint ventures* del medesimo potrebbero non avere successo o non giustificare l'investimento e altri impegni dello stesso.

(b) *Il Gruppo ha annunciato un programma di evoluzione della propria struttura giuridica e non può prevederne la definizione o effetti potenziali*

Nel novembre 2013, il Gruppo ha reso noti gli elementi chiave del suo programma di evoluzione della propria struttura giuridica. Il programma ha come obiettivo l'adeguamento allo sviluppo ed ai requisiti normativi futuri. Con riserva di ulteriori analisi e dell'approvazione da parte della FINMA, l'attuazione del programma è in corso, con un numero di elementi chiave che dovrebbero essere implementati a partire dalla metà del 2015.

Il programma rimane legato ad una serie di incertezze che possono influenzarne la fattibilità, la portata e la tempistica. Inoltre, significativi cambiamenti normativi e regolamentari che interessano il Gruppo e le sue attività possono richiedere ulteriori modifiche nella sua impostazione giuridica.

L'attuazione di questi cambiamenti richiede tempo e risorse e può potenzialmente aumentare i costi operativi, di capitale, di finanziamento e di natura fiscale, nonché il rischio di credito delle controparti del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla sezione "*II – Operating and financial review – Credit Suisse – Information and developments – Evolution of legal entity structure*" dell'*Annual Report 2013*.

AVVERTENZA

Nel contesto del presente Documento di Registrazione, si segnala che la normativa di Basilea III è stata attuata in Svizzera unitamente ad alcuni requisiti ulteriori di diritto svizzero, applicabili all’Emittente. A tal riguardo, l’Emittente svolge la propria attività in conformità ai requisiti di Basilea III, come attuata in Svizzera e, a tali ulteriori requisiti di diritto svizzero.

Per maggiori informazioni sul quadro regolamentare applicabile al Gruppo e alla Banca si rinvia alla sezione: “*III - Treasury, Risk, Balance sheet, and Off-balance sheet - Capital Management – Regulatory Capital Framework*” di cui all’*Annual Report 2013* nonché alla sezione “*II- Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Capital Management – Regulatory Capital Framework*” di cui al *Financial Report 1Q14* e alla sezione “*III - Treasury, Risk, Balance sheet, and Off-balance sheet - Capital Management – Regulatory Capital Framework*” di cui al *Financial Report 2Q14* e *6M14*.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO

Il presente paragrafo contiene i dati finanziari consolidati del Gruppo relativi agli esercizi finanziari conclusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Dove specificato, sono inclusi i dati finanziari relativi al primo semestre del 2014 (**6M14**) comparati a quelli relativi al primo semestre del 2013 (**6M13**). Si segnala che le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo e di Credit Suisse sono redatte in conformità con i principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti d’America (US GAAP) e sono espressi in Franchi Svizzeri (CHF).

Conto Economico consolidato sintetico del Gruppo (*Condensed consolidated statements of operations*) relativo al primo semestre 2014 e 2013, e agli anni finanziari 2013 e 2014

(in milioni di CHF)	inizio/fine del 6M14**	inizio/fine del 6M13**	percentuale di variazione 6M14/6M13	inizio/fine del 2013*	inizio/fine del 2012*	percentuale di variazione 2013/2014
Interessi attivi e dividendi (<i>Interest and dividend income</i>)	10.135	11.042	(8)%	19.556	22.090	(11)%
Interessi passivi (<i>Interest expense</i>)	(5.371)	(6.596)	(19)%	(11.441)	(14.947)	(23)%
Interessi attivi netti (<i>Net interest income</i>)	4.746	4.446	7%	8.115	7.143	14%
Commissioni e onorari (<i>Commissions and fees</i>)	6.584	6.786	(3)%	13.226	12.724	4%
Ricavi da attività di negoziazione (<i>Trading revenues</i>)	835	2.172	(62)%	2.739	1.196	129%

Altri Ricavi (<i>Other revenue</i>)	1.109	637	74%	1.776	2.548	(30%)
Ricavi netti (<i>Net revenues</i>)	13.292	14.041	(5)%	25.856	23.611	10%
Accantonamenti per perdite legate ai crediti (<i>Provision for credit losses</i>)	52	73	(29)%	167	170	(2)%
Compensi e benefici (<i>Compensation and benefits</i>)	5.966	5.917	1%	11.256	12.303	(9%)
Spese amministrative generali (<i>General administrative expenses</i>)	5.131	3.605	42%	8.599	7.246	19%
Spese di commissione (<i>Commission expenses</i>)	746	927	(20)%	1.738	1.702	2%
Altre spese operative totali (<i>Total other operating expenses</i>)	5.877	4.532	30%	10.337	8.948	16%
Spese operative totali (<i>Total Operating Expenses</i>)	11.843	10.449	13%	21.593	21.251	2%
Proventi da attività continuative lordi (<i>Income/ (loss) from continuing operations before taxes</i>)	1.397	3.519	(60)%	4.096	2.190	87%
Imposte sul reddito (<i>Income tax expense</i>)	850	971	(12)%	1.276	465	174%
Proventi netti da attività continuative (<i>Income/ (loss) from continuing operations</i>)	547	2.548	(79)%	2.820	1.725	63%
Utile / (perdita) netto da attività	6	(3)	-	145	(40)	-

in dismissione (Income/(loss) from discontinued operations. net of tax)						
Utile netto (Net income/ (loss))	553	2.545	(78)%	2.965	1.685	76%
Utile netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza (Net income attributable to noncontrolling interests)	394	197	100%	639	336	90%
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti (Net income (loss) attributable to shareholders)	159	2.348	(93)%	2.326	1.349	72%
Di cui da operatività continuativa (of which from continuing operations)	153	2.351	(93)%	2.181	1.389	57%
Di cui da attività in via di dismissione (of which from discontinued operations)	6	(3)	–	145	(40)	-

* Fonte: Annual Report 2013

** Fonte: Financial Report 2Q14 e 6M14

Nel 2013, il Gruppo ha registrato un utile netto attribuibile agli azionisti di CHF 2.326 milioni. L'utile diluito per azione da attività continuative è stato di CHF 1,14 ed il *return on equity* attribuibile agli azionisti è stato del 5,7 %. I ricavi netti sono stati pari a CHF 25.856 milioni ed i costi operativi totali si sono attestati a CHF 21.593 milioni.

Nelle attività strategiche, il Gruppo ha registrato proventi lordi da attività continuative per CHF 7.132 milioni, e in attività non strategiche, una perdita lorda da operatività continuative di CHF 3.628 milioni nel 2013.

A fine 2013, il CET1 *ratio* del Gruppo ai sensi di Basilea III si è attestato al 15,7% ed al 10,0% su base prospettica. Le attività ponderate per il rischio del Gruppo sono diminuite del 6% rispetto al 2012 e si attestano a CHF 273,8 miliardi.

Le descrizioni fornite di seguito riguardano i risultati finanziari consolidati del Gruppo al 31 Dicembre 2013 - indicato nel paragrafo relativo ai risultati chiave (*Core Results*) – contenuti nell'Annual Report 2013. I *Core Results* comprendono i risultati di due segmenti del Gruppo, il *Corporate Center* e *Attività in via di dismissione (discontinued operations)*. I *Core Results* escludono i ricavi e le spese con riferimento alle partecipazioni di minoranza (*non-controlling interests*) in cui il Gruppo non ha un significativo interesse economico (SEI).

Si prega di notare che, salvo dove esplicitamente indicato, l'attività della Banca è sostanzialmente la stessa del Gruppo, e sostanzialmente tutte le operazioni della Banca sono condotte attraverso i segmenti *Private Banking & Wealth Management* ed *Investment Banking*.

Panoramica generale dei risultati “Core Results” con riferimento al primo semestre del 2014 e 2013 e agli anni finanziari 2012 e 2013

	<u>inizio/fine</u> <u>6M14**</u>	<u>inizio/fine</u> <u>6M13**</u>	<u>inizio/fine 2013*</u>	<u>inizio/fine 2012*</u>
<u>Ricavi netti (Net revenues)</u>	12.902	13.848	25.217	23.251
<u>Accantonamenti per perdite legate ai crediti (Provision for credit losses)</u>	52	73	167	170
<u>Spese operative totali (Total operating expenses)</u>	11.820	10.430	21.546	21.193
<u>Utile derivante da operatività continuativa, ante imposte (Income from continuing operations before taxes)</u>	1.030	3.345	3.504	1.888
<u>Utile netto da operatività continua (Income from continuing operations)</u>	180	2.374	2.228	1.423
<u>Utile/perdita netta (Net income)</u>	186	2.371	2.373	1.383
<u>Utile/perdita attribuibile agli azionisti (Net income attributable to shareholders)</u>	159	2.348	2.326	1.349

* Fonte: Annual Report 2013.

** Fonte: Financial Report 2Q14 e 6M13 (“6-K Group (technical) 2Q14 e 6M14”)

Presentazione dei risultati “core results” per singola divisione (Core Results reporting by division)

(in milioni di CHF)	inizio/fine del 2Q14**	inizio/fine del 2Q13**	inizio/fine del 2013*	inizio/fine del 2012*
<u>Ricavi netti (Net revenues)</u>	6.433	6.830	25.217	23.251
<i>Private Banking & Wealth Management</i>	3.046	3.419	13.442	13.474
<i>Investment Banking</i>	3.342	3.400	12.565	12.558
<i>Corporate Center</i>	45	11	(790)	(2.781)
<u>Accantonamenti per perdite legate ai crediti (Provision for credit losses)</u>	18	51	167	170
<i>Private Banking & Wealth Management</i>	23	46	152	182
<i>Investment Banking</i>	(5)	4	13	(12)
<i>Corporate Center</i>	0	1	2	0
<u>Spese operative totali (Total operating expenses)</u>	6.785	5.239	21.546	21.193
<i>Private Banking & Wealth Management</i>	3.772	2.456	10.050	9.517
<i>Investment Banking</i>	2.595	2.642	10.833	10.568
<i>Corporate Center</i>	418	141	663	1.108
<u>Utile/perdita derivante da operatività continuativa, ante imposte (Income/(loss) from continuing operations before taxes)</u>	(370)	1.540	3.504	1.888
<i>Private Banking & Wealth Management</i>	(749)	917	3.240	3.775
<i>Investment Banking</i>	752	754	1.719	2.002
<i>Corporate Center</i>	(373)	(131)	(1.455)	(3.889)
<i>Utile/perdita Netta</i>				

* Fonte: Annual Report 2013.

** Fonte: Financial Report 2Q14 e 6M14.

Panoramica dei risultati del Gruppo al 31 Dicembre 2013

Nel 2013, il Gruppo ha registrato utili netti attribuibili agli azionisti riferito ai *Core Results* pari a CHF 2.326 milioni, in crescita del 72% rispetto al 2012, e ricavi netti pari a CHF 25.217 milioni, in aumento dell'8% rispetto al 2012.

I ricavi netti strategici sono rimasti stabili a CHF 25.543 milioni, rispetto al 2012, con ricavi netti stabili per il settore ***Private Banking & Wealth Management***, riflettendo i più alti ricavi legati alle operazioni ed agli introiti su *performance*, nonché le più elevate commissioni ed introiti compensati da interessi attivi netti più bassi ed altri proventi. I ricavi netti strategici per il settore ***Investment Banking*** sono stati leggermente inferiori, e riflettono una diminuzione delle vendite

nel segmento *fixed income* e dei ricavi da negoziazioni, parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi nelle vendite e negoziazioni nel segmento *equity* e nelle sottoscrizioni di titoli di debito e di capitale.

In **attività non strategiche**, il Gruppo ha registrato nel 2013 perdite nette per CHF 326 milioni, segnando un miglioramento rispetto al 2012 in cui le perdite erano pari a CHF 2.242 milioni. Nel settore *Corporate Center* è stato riscontrato un miglioramento principalmente nelle perdite da *fair value* derivanti da variazioni del proprio merito creditizio per CHF 315 milioni nel 2013 rispetto alle perdite da *fair value* derivanti da variazioni del proprio merito creditizio registrate nel 2012 per CHF 2.939 milioni. L'andamento dei risultati nel settore *Investment Banking* è stato segnato da plusvalenze derivanti dalla valutazione del portafoglio e da una riduzione dei costi di finanziamento, mentre una flessione del settore *Private Banking & Wealth Management* riflette minori plusvalenze su cessioni di investimenti e ricavi derivanti da introiti inferiori risultanti da tali vendite.

Gli accantonamenti su perdite da crediti per CHF 167 milioni hanno rispecchiato accantonamenti netti per CHF 152 milioni nel settore *Private Banking & Wealth Management* e di 13 milioni CHF nel settore *Investment Banking*.

Le **spese operative totali** sono state pari a CHF 21.546 milioni, in aumento del 2% rispetto al 2012 e riflettono, principalmente, un aumento delle spese generali e amministrative superiori del 19%, parzialmente compensate da *benefit* e retribuzioni inferiori del 9%. Nelle **attività strategiche**, i costi operativi totali sono pari a CHF 18.316 milioni, in diminuzione del 4% rispetto al 2012, e riflettono principalmente retribuzioni e *benefit* inferiori, accompagnata da un abbassamento delle spese per compensi legati alla *performance* e all'abbassamento delle spese per salari, rispecchiando una riduzione del personale. Per quanto concerne le **attività non strategiche**, le spese operative totali ammontano a CHF 3.230 milioni, in crescita del 54% rispetto al 2012, essenzialmente per effetto di maggiori spese generali e amministrative, parzialmente compensato da una diminuzione delle retribuzioni e dei *benefit*. L'aumento delle spese generali e amministrative è dovuto principalmente ad accantonamenti per contenziosi legali sostanzialmente più elevati con riferimento ai settori *Investment Banking* e *Private Banking & Wealth Management*.

Nel 2013, sono stati registrati accantonamenti pari a CHF 1.117 milioni – in relazione a questioni legati ai mutui, anche in ragione dell'accordo con la *Federal Housing Finance Agency (FHFA)* del 21 marzo 2014 per la risoluzione di determinate controversie relative ai titoli garantiti da ipoteca – e di CHF 600 milioni in relazione a questioni fiscali negli Stati Uniti, tra cui CHF 175 milioni in relazione alla transazione con la SEC del febbraio 2014.

L'aliquota fiscale effettiva dei *Core Results* riferibile al 2013 è stata del 36,4%, rispetto al 24,6% del 2012. L'aliquota fiscale effettiva per l'intero anno 2013 è stata principalmente influenzata dalla combinazione geografica dei risultati, da un aumento e da una rivalutazione dei saldi di imposte differite in Svizzera e riflette, tra l'altro, alcune variazioni nelle indennità di valutazione a fronte di attività per imposte anticipate principalmente nel Regno Unito. Inoltre, l'onere fiscale è stato influenzato negativamente dall'impatto del cambiamento nel Regno Unito dell'imposta sulle società dal 23% al 20%. Nel complesso, nel corso del 2013, le attività per imposte anticipate nette sono diminuite di CHF 1.181 milioni a CHF 5.791 milioni.

Panoramica dei risultati del Gruppo al 30 giugno 2014

Nel primo semestre del 2014, il Gruppo ha registrato **utili netti attribuibili agli azionisti** pari a CHF 159 milioni.

I ricavi netti nel primo semestre si attestano a CHF 12.902 milioni, in lieve diminuzione rispetto ai CHF 13.848 milioni riscontrati nel 6M13. Le spese operative complessive ammontano a CHF 11.820 milioni, in aumento del 13 % nel 6M14 rispetto a quanto riscontrato nel 6M13.

Il primo semestre del 2014 include anche un aggravio di costi per un ammontare pari a CHF 1.618 milioni dovuti all'accordo transattivo stipulato con le autorità statunitensi al fine di porre definitivamente a termine il contenzioso in essere negli Stati Uniti

Per ulteriori informazioni in merito al contenzioso in essere negli Stati Uniti si rinvia al Capitolo 11, Paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione.

Nel 6M14 il settore **Private Banking & Wealth Management** ha registrato un utile ante imposte di CHF 263 milioni e ricavi netti pari a CHF 6.286 milioni. In particolare, nei 6M14, **le attività strategiche** del settore **Private Banking & Wealth Management** hanno registrato un utile ante imposte di CHF 1.847 milioni e ricavi netti pari a CHF 5.963 milioni. Rispetto al 6M13, i ricavi netti sono diminuiti del 4% riflettendo principalmente minori margini netti di interessi e riduzione dei ricavi sulle transazioni e prestazioni. Il **Wealth Management Clients** nel 6M14 ha registrato un utile ante imposte di CHF 1.147 milioni e ricavi netti pari a CHF 4.091 milioni. I ricavi netti sono diminuiti del 5% rispetto ai 6M13, con minori margini netti di interessi e riduzione dei ricavi basati sulle transazioni e prestazioni. Il settore **Corporate & Institutional Clients** nel 6M14 ha registrato un utile ante imposte di CHF 457 milioni e ricavi netti pari a CHF 967 milioni. I ricavi netti sono diminuiti del 4% rispetto al 6M13, guidato da minori margini netti di interessi, diminuzione di altri ricavi e livello inferiore di ricavi basati sulle transazioni e prestazioni, parzialmente compensati da maggiori commissioni e compensi ricorrenti. L'attività di **Asset Management** in 6M14 ha registrato un utile ante imposte di CHF 243 milioni e ricavi netti pari a CHF 905 milioni. I ricavi netti sono rimasti stabili rispetto al 6M13, lo stesso per quanto riguarda i ricavi da commissioni. Infine, nel 6M14, le **attività non strategiche** per il **Private Banking & Wealth Management** hanno registrato una perdita ante imposte di CHF 1.584 milioni, riflettendo principalmente la carica insediamento contenzioso pari a CHF 1.618 milioni relativi alla soluzione definitiva di tutte le questioni US transfrontaliere in essere.

Nel 6M14, **Investment Banking** ha registrato un utile ante imposte di CHF 1.579 milioni e ricavi netti pari a CHF 6.758 milioni. In particolare, nel 6M14, le **attività strategiche** del settore **Investment Banking** hanno registrato un utile ante imposte di CHF 2.158 milioni e ricavi netti pari a CHF 6.958 milioni. Rispetto al 6M13, i ricavi netti sono diminuiti del 9%, per effetto essenzialmente dei più bassi risultati riscontrati nelle attività di reddito fisso e trading azionario. Vendite a reddito fisso e i ricavi di trading sono diminuiti del 11% rispetto ai 6M13, principalmente a causa di una persistente debolezza nei prodotti macro per via dei cambi e dei tassi. Il calo delle vendite a reddito fisso e di ricavi da trading è stato parzialmente compensato dalla continua domanda degli investitori per i prodotti di rendimento, in particolare del credito e prodotti cartolarizzati. Vendite di capitale e ricavi commerciali sono diminuiti del 13% rispetto al 6M13, per via di condizioni meno favorevoli, tra cui una bassa volatilità e il basso volume, con conseguente ridotta attività della clientela in molte dei settori del Gruppo. Ricavi da sottoscrizione e di consulenza sono stati superiori del 4% rispetto ai 6M13, principalmente per via di una forte prestazione sottoscrizione azionari e continuo impulso in attività di consulenza. I risultati del 6M14 hanno risentito dell'indebolimento del tasso medio del dollaro USA nei confronti del franco svizzero, che ha inciso negativamente i ricavi e le spese favorevolmente colpiti. In 6M14 le **attività non strategiche** di **Investment Banking** hanno registrato una perdita ante imposte di CHF 579 milioni e le perdite di fatturato netto di CHF 200 milioni rispetto a una perdita ante imposte di CHF 660 milioni e le perdite di reddito netti per CHF 276 milioni nei 6M13. La perdita più piccola ha riflesso plusvalenze nette da valutazione di portafoglio e il miglioramento dei costi di finanziamento dalla gestione proattiva dei legacy instruments di debito e attività commerciali.

Il settore **Corporate Center** registra una perdita ante imposte pari a CHF 812 milioni nel 6M14. La perdita comprendeva CHF 198 milioni dei costi di affari di attività di riallineamento, le spese di semplificazione di architettura IT pari a CHF 142 milioni, le perdite netti da fair value sul proprio debito vaniglia a lungo termine di CHF 121 milioni e perdite da fair value su derivati stand-alone di CHF 9 milioni.

I **costi operativi totali** di CHF 11.820 milioni sono in crescita del 13% rispetto al 6M13, per effetto essenzialmente delle spese generali e amministrative superiori al 42%. Nei settori strategici, i costi operativi totali di CHF 9.127 milioni sono diminuiti del 4% rispetto al 6M13, a causa della riduzione del 6% delle spese generali e amministrative. Nel settore delle attività non strategiche, i costi operativi totali di CHF 2.693 milioni sono aumentati del 183% rispetto al 6M13, riflettendo la carica insediamento contenzioso di CHF 1.618 milioni rilevati nei risultati non strategici della divisione *Private Banking & Wealth Management*.

L'**aliquota fiscale effettiva** era 82,5% nei 6M14, riflettendo principalmente l'impatto del mix geografico dei risultati, una spesa di imposta sul reddito di CHF 151 milioni da una modifica delle leggi fiscali dello stato di New York promulgata durante il 6M14, il riconoscimento di ulteriori imposte differite attive temporanee a seguito di alcuni cambiamenti apportati ai principi contabili svizzeri (GAAP) e il riconoscimento delle imposte anticipate attive nel Regno Unito con una conseguente riduzione delle imposte differite attive sulle perdite operative nette. Essa riflette inoltre che la maggior parte della carica insediamento contenzioso era non deducibile.

Stato Patrimoniale sintetico del Gruppo (*selected balance sheet information for the Group*) relativo al 30 giugno 2014 e 2013 e agli anni finanziari 2013 e 2012

(in milioni di CHF)	Alla fine del 2Q14**	Alla fine del 2Q13**	Alla fine del 2013*	Alla fine del 2012*
Attivo (<i>Total Assets</i>)				
cash e di natura bancaria (<i>cash and due from banks</i>)	66.469	56.584	68.692	61.763
Depositi bancari di natura fruttifera (<i>Customers deposits</i>)	1.749	1.563	1.515	1.945
Garanzie acquistate sulla base di accordi di riacquisto, vendita di fondi presso banche centrali, operazioni di cessione (<i>central bank funds sold, securites purchased under resale agreements and securities borrowing transactions</i>)	165.744	173.404	160.022	183.455
Titoli ricevuti a titolo di garanzia, al fair value (<i>securities received as collateral, at fair value</i>)	21.611	21.675	22.800	30.045
Attività di negoziate, al fair value (<i>trading assets, at fair value</i>)	235.427	245.834	229.413	256.399

Titoli immobilizzati (<i>investment securities</i>)	3.323	3.546	2.987	3.498
Altri investimenti (<i>other investments</i>)	7.709	11.628	10.329	12.022
Crediti netti (<i>net loans</i>)	254.532	246.186	247.054	242.223
Locali e immobilizzazioni (<i>premises and equipment</i>)	4.811	5.459	5.091	5.618
Avviamento (<i>goodwill</i>)	7.983	8.554	7.999	8.389
Altri beni immateriali (<i>Other intangible assets</i>)	245	237	210	243
Ricavati da brokeraggio (<i>brokerage receivables</i>)	56.309	72.247	52.045	45.768
Altre attività (<i>other assets</i>)	64.689	72.986	63.065	79.912
Attività derivanti dalle operazioni cessate e detenute per la vendita (<i>assets of discontinued operations held for sale</i>)	979	-	1.584	-
Totale attivo (<i>Total Assets</i>)	891.580	919.903	872.806	924.280
Passivo (<i>Total Liabilities</i>)				
Di natura bancaria (<i>due to bank</i>)	26.701	29.440	23.108	31.014
Depositi client (<i>customer deposit</i>)	346.296	328.389	333.089	308.312
Garanzie acquistate sulla base di accordi di riacquisto, vendita di fondi presso banche centrali, operazioni di cessione (<i>central bank funds purchased, securites sold under repurchase agreements and securities lending transactions</i>)	88.066	99.073	94.032	132.721
Obbligo di restituire i titoli custoditi come garanzie, al fair value (<i>obligation to return securities received as collateral, at fair value</i>)	21.611	21.675	22.800	30.045
Passività negoziate al fair value (<i>trading liabilities at fair value</i>)	75.129	89.917	76.625	90.816
Prestiti a breve termine (<i>short term borrowings</i>)	29.426	20.976	20.193	18.641

Debiti a lungo termine (<i>long-term debt</i>)	143.827	133.505	130.042	148.134
Debiti di brokeraggio (<i>Brokerage payables</i>)	68.842	91.404	73.154	64.676
Altre passività (<i>other liabilities</i>)	48.913	56.117	51.447	57.637
Attività derivanti dalle operazioni cessate e detenute per la vendita (<i>assets of discontinued operations held for-sale</i>)	742	-	1.140	-
Totale passivo (<i>total liabilities</i>)	849.553	870.496	825.640	881.996
Patrimonio Netto (<i>Total shareholders' equity</i>)	40.944	42.402	42.164	35.498
Partecipazioni di minoranza (<i>Noncontrolling interests</i>)	1.083	7.005	5.002	6.786
Totale del Patrimonio (<i>Total equity</i>)	42.027	49.407	47.166	42.284
Totale del Passivo e del Patrimonio netto (<i>Total liabilities and equity</i>)	891.580	919.903	872.806	924.280

* Fonte: Annual Report 2013.

** Fonte: Financial Report 2Q14 e 6M14

Indici di capitale (*BIS Capital ratios*) del Gruppo relativi al 30 giugno 2014 e agli anni finanziari 2013 e 2012 – Basilea III

<i>Ratio</i> (in %, fatta eccezione dove diversamente indicato)	Alla fine del 2Q14**	Alla fine del 2013*	Alla fine del 2012 *
<i>Common Equity Tier 1 ratio</i>	13,8	15,7	14,2
<i>Tier 1 ratio</i>	16,0	16,8	15,2
<i>Total capital ratio</i>	19,5	20,6	17,6
Patrimonio di Vigilanza (<i>Total eligible capital</i>) (in milioni di CHF) Del quale:	55.637	56.288	51.519
<i>Total Tier 1 capital</i>	45.537	46.061	44.357
<i>Tier 2 capital</i>	10.100	10.227	7.164

Attività ponderate per il rischio (<i>Risk-weighted assets</i>) (in milioni di CHF)			
Rischio di credito (<i>Credit risk</i>)	187.967	175.63	201.746
Rischio di mercato (<i>Market risk</i>)	32.704	39.133	39.466
Rischio operativo (<i>operational risk</i>)	59.050	53.075	45.125
Rischio di non controparte (<i>non-counterparty risk</i>)	5.700	6.007	6.126
Attività ponderate per il rischio (<i>Risk-weighted assets</i>)	285.421	273.846	292.481

* Fonte: Annual Report 2013.

** Fonte: Financial Report 2Q14 e 6M14.

Attività ponderate per il rischio in rapporto al totale dell'attivo

2Q14 (in milioni) CHF	Rischio di credito (escluso CVA) (<i>Credit risk</i>)	Rischio di credito (CVA) (<i>Credit risk CVA</i>)	Rischio di mercato (<i>Market risk</i>)	Rischio operativo (<i>Operational risk</i>)	Rischio di non controparte (<i>Non-counterparty risk</i>)	Rischi totali sulle attività (<i>Total risk wighted asstes</i>)
Bilancio all'inizio del periodo	171.067	16.542	34.143	58.400	5.844	<u>285.996</u>
Bilancio al termine del periodo	174.057	13.910	32.704	59.050	5.700	<u>285.421</u>

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Per informazioni circa l'esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato, si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "III—Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet—Risk Management" e, in particolare, alla sezione "Market risk" dell'Annual Report 2013 e alla Sezione "II—Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Capital Management –Risk Management" e, in particolare, alla sezione "Market risk" del Financial Report 1Q14 e del Financial Report 2Q14 e 6M14.

Capitale di vigilanza e ratio patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2013

A fine 2013, il **CET1 ratio** del Gruppo si è attestato al 15,7%, rispetto al 14,2 % di fine 2012, rispecchiano minori attività ponderate per il rischio (*risk weighted assets*, **RWA**) ed un più elevato CET1. Il *tier 1 ratio* di fine 2013 era del 16,8 %, rispetto al 15,2% di fine 2012. Il *Total capital ratio* del Gruppo, al 31 dicembre 2013, era pari al 20,6% rispetto al 17,6% di fine 2012. A fine 2013, il CET1 ammontava a CHF 43,0 miliardi rispetto ai CHF 41,5 miliardi di fine 2012,

riflettendo l'utile netto e l'impatto dei pagamenti basati su azioni, parzialmente compensato da un impatto negativo dei tassi di cambio e di un dividendo maturato.

L'*Additional Tier 1 capital* del 2013 è pari a CHF 3,1 miliardi rispetto ai CHF 2,9 miliardi di fine 2012; l'aumento è principalmente imputabile all'emissione di *Tier 1 capital notes*, parzialmente compensato dal rimborso di *Tier 1 participation securities* e *Tier 1 capital notes*. Il *Tier 2 capital* di fine 2013 è pari a CHF 10,2 miliardi rispetto ai CHF 7,2 miliardi di fine 2012; l'incremento è stato principalmente causato dall'emissione di *Tier 2 capital notes*.

Il *Total eligible capital* di fine 2013 è pari a CHF 56,3 miliardi rispetto ai CHF 51,5 miliardi di fine 2012.

Le RWA sono diminuite di CHF 18,6 miliardi, attestandosi a fine 2013 a CHF 273,8 miliardi, riflettendo un importante decremento nel rischio di credito e rischio di mercato nel settore *Investment Banking*, con un impatto positivo derivante dai tassi di cambio, parzialmente compensato da un aumento derivante dagli aggiornamenti ai modelli e parametri e dai cambiamenti nelle metodologie e nelle *policy*.

Patrimonio di vigilanza e ratio patrimoniali al 30 giugno 2014 – Gruppo

Alla fine del 2Q14, il CET1 *ratio* del Gruppo è pari al 13.8%, rispetto al 14.3% riscontrato alla fine del 1Q14; tale dato riflette una diminuzione del capitale CET1. Il *tier 1 ratio* di Credit Suisse è pari al 16% alla fine del 2Q14 rispetto al 15.6% del 1Q14.

Il *Total capital ratio* è aumentato al 19.5% alla fine del 2Q14, rispetto al 19,1% riscontrato alla fine del 1Q14.

Il *CET1 capital* attesta a CHF 39.5 miliardi alla fine del 2Q14 rispetto ai CHF 40.9 miliardi riscontrati alla fine del 1Q14, riflettendo principalmente l'effetto di una perdita netta e l'effetto derivante dal conferimento di compensi basati su azioni del Gruppo. Il *CET 1 Capital* è stato, inoltre, influenzato da una distribuzione di dividendi trimestrale.

L'*Additional tier 1 capital* è incrementato a CHF 6.1 miliardi, principalmente in seguito all'emissione di un ammontare pari a USD 2.5 miliardi di titoli *6.25% Tier 1 capital* nel giugno 2014. Il *Tier 2 capital* è aumentato a CHF 10.1 miliardi alla fine del 2Q14.

Il *Total eligible capital* alla fine del 2Q14 è pari a CHF 55,6 miliardi, rispetto ai CHF 54,6 miliardi di fine 1Q13, riflettendo la diminuzione del CET1, parzialmente compensata dall'incremento dell'*Additional Tier 1*.

Alla fine del 2Q14 il CET1 *ratio* è pari al 9.5% rispetto al 10% e all' 11% relativo all'obiettivo di lungo periodo. (*long term target*)

Si prega di far riferimento, per ulteriori informazioni, alla tabella "*BIS statistics – Basel III*" in "*III - Treasury, Risk, Balance sheet and Off - balance sheet - Capital management*" dell'*Annual Report 2013* e alla tabella "*BIS statistics – Balance sheet and Off Balance sheet – Capital Management*" del *Financial Report 2Q14 e 6M14*.

Si prega inoltre di far riferimento al sito https://www.credit-suisse.com/investment_banking/financial_regulatory/en/subsidiaries_pillar_3.jsp per ulteriori informazioni sul *capital ratios* di determinate controllate.

Si prega di far riferimento per ulteriori informazioni al "Market risk", "Credit risk" ed "Operational risk" in *III - Treasury, Risk, Balance sheet and Off - balance sheet - Risk management* dell'*Annual Report 2013* e al "Market risk", "Credit risk", "Operational risk" in *II -*

Treasury, Risk, Balance sheet and Off - balance sheet - Risk management nel Financial Report 2Q14 e 6M14.

Si prega di far riferimento per ulteriori informazioni al “Risk-weighted assets” in “III - Treasury, Risk, Balance sheet and Off - balance sheet - Capital management” dell’Annual Report 2013, e “Risk-weighted assets” in “II – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Capital Management” nel Financial Report 2Q14 e 6M14.

	fine del 2Q14	fine del 2Q13	fine del 2013	fine del 2012
Rapporto crediti/depositi (<i>Loan to Deposit Ratio</i>)	118%	122%	122%	120%
Indice netto di stabilità dei finanziamenti (<i>Net Stable Funding Ratio</i>) (1)	Approssimativa mente 100%	➤ 100%	➤ 100%	➤ 100%

(1) Si consideri che i dati della presente sezioni sono stime

Crediti

Con riferimento alla posizione creditizia del Gruppo, si prega rinvia alla sezione III - Treasury, Risk, Balance sheet, and Off-balance shee - risk management” di cui all’Annual Report 2013 nonché alla sezione “II- Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet - risk management” di cui al Financial Report 2Q14 e 6M14.

Tabella riepilogativa dei Crediti (Loans) relativo al secondo trimestre del 2014 e 2013, e agli anni finanziari 2013 e 2012.

Credit Suisse Group

Crediti (Loans) In milioni di CHF	Alla fine del 2Q14*	Alla fine del 2013**	Alla fine del 2012**
Crediti ipotecari (<i>Mortgages</i>)	96.915	94.978	91.872
Crediti garantiti (<i>Loans collateralized by securities</i>)	35.882	31.565	27.363
Credito al consumo (<i>Consumer finance</i>)	5.438	5.938	6.901
Consumi (<i>Consumers</i>)	138.235	132.481	126.136
Beni immobiliari (<i>Real Estates</i>)	27.269	27.312	25.801

Crediti industriali e commerciali (<i>Commercial and industrial loans</i>)	65.734	63.334	63.028
Istituzioni Finanziarie (<i>Financial Institution</i>)	21.058	21.840	25.902
Istituzioni pubbliche e governative	3.177	3.047	2.337
Corporate & istituzionali (<i>Corporate & Institutional</i>)	117.237(1)	115.533	117.068
Crediti Lordi (Gross Loans)	255.472	248.014	243.204
Della quale detenuti al fair value (<i>of which held at fair value</i>)	19.897	19.457	20.000
Redditi da capitale / spese differite (<i>Net (unearned income) / deferred expenses</i>)	(119)	(91)	(59)
Fondo svalutazione per perdite su crediti (<i>Allowance for loan losses</i>)	(821)	(869)	(922)
Crediti netti (Net loans)	254.532	247.054	242.223
Crediti Deteriorati (Impaired loans)			
Crediti non performanti (<i>Non-performing loans</i>)	851	862	859
Crediti infruttiferi (<i>Non-interest-earning loans</i>)	286	281	313
Totale dei crediti non performanti e dei crediti infruttiferi (<i>Total non-performing and non-interest-earning loans</i>)	1.137	1.143	1.172
Crediti ristrutturati (<i>Restructured loans</i>)	83	6	30
Crediti potenzialmente	252	340	527

problematici (<i>Potential problem loans</i>)			
Totale degli altri crediti deteriorati (<i>Total other impaired loans</i>)	335	346	557
Crediti lordi deteriorati (<i>Gross impaired loans</i>) (1)	1.472	1.489	1.729
Della quale crediti aventi uno specifico fondo (<i>of which loans with a specific allowance</i>)	1.320	1.412	1.511
Della quale crediti non aventi uno specifico fondo (<i>of which loans without a specific allowance</i>)	152	77	218
Indicatori di rischio creditizia (<i>Loans metric</i>)			
Totale dei crediti non performanti e dei crediti infruttiferi/ Crediti lordi (<i>Total non-performing and non-interest-earning loans / Gross loans</i>) (2)	0,5	0,5	0,5
Crediti lordi deteriorati / Crediti lordi (<i>Gross impaired loans / Gross loans</i>) (2)	0,6	0,7	0,8
Fondo svalutazione crediti sulla base delle perdite /totale dei crediti non performanti e infruttiferi. (<i>Allowance for loan losses /Total non-performing and non-interest-earning loans</i>)(1)	72,2	76,0	78,7
Fondo	55,8	58,4	53,3

svalutazione crediti / crediti lordi deteriorati (<i>Allowance for loan losses / Gross impaired loans</i>)(1)			
---	--	--	--

* Fonte: Annual Report 2013.

** Fonte: Financial Report 2Q14 e 6M14.

(1) I crediti deteriorati e il fondo svalutazione crediti si basano solamente sui crediti che non sono valutati al fair value

(2) Con esclusione dei crediti valutati al fair value

Esposizione al rischio di credito (inclusi derivati) europeo e sviluppi relativi al rating del debito estero

L'ambito di applicazione dell'informativa del Gruppo in merito all'esposizione al rischio di credito include tutti i paesi dell'Unione Europea che hanno ottenuto un rating inferiore, ovvero pari, a AAA da parte di una delle tre maggiori agenzie di rating, nonché il caso in cui l'esposizione lorda del Gruppo ecceda la soglia quantitativa fissata ad Euro 0.5 miliardi. Il Gruppo ritiene che il rating esterno sia uno strumento utile al fine di valutare la capacità finanziaria di ogni singolo paese nell'adempire le obbligazioni finanziarie assunte e risulta essere, inoltre, un indicatore della vulnerabilità delle condizioni economiche sfavorevoli nonché delle condizioni economiche e finanziarie.

L'esposizione al rischio di credito da parte del Gruppo nei confronti di questi paesi dell'Unione Europea è (ed è gestito) come una porzione del processo gestionale del rischio. Il gruppo si avvale regolarmente delle analisi effettuate in merito ai possibili scenari di sviluppo, nonché ai possibili limiti, che influenzeranno l'andamento di questi paesi; tali analisi includono inoltre uno studio sull'esposizione indiretta al rischio di credito. In particolare, il rischio di credito indiretto include lo studio delle informative di controparti rese pubbliche ed aventi ad oggetto l'esposizione al rischio di credito che quest'ultime hanno nei confronti di detti paesi dell'Unione Europea nel rispetto dell'ambito di tale informativa. Il Gruppo monitora tramite report mensili, la concentrazione di garanzie al fine di sostenere i derivati (OVC) in suo possesso e l'esposizione derivante dagli accordi di riacquisto. Il Gruppo, inoltre, monitora l'impatto dei rating in ribasso circa l'idoneità delle garanzie. Infine, sono mensilmente monitorati i limiti previsti sulle garanzie per i paesi partecipanti al G7 e per quelli esclusi da quest'ultimo.

Esposizione al rischio di credito estero / Al termine del 2Q14 (in miliardi di Euro)	Esposizione al rischio di credito (<i>Gross credit risk exposure</i>)	limitazioni al rischio (<i>Risk mitigation</i>)		Esposizione netta al rischio di credito (<i>Net Credit risk exposure</i>)	Rimanenze (<i>Inventory</i>) ⁽²⁾	Rimanenze al netto (<i>Net synthetic inventory</i>) ⁽³⁾	Esposizione totale al rischio di credito (<i>Total credit risk exposure</i>)	
		CDS	altro ⁽¹⁾				Lordo	Netto
Croazia								
Debito	0.5	0.0	0.4	0.1	0.0	(0.1)	0.5	0.1
Totale	0.5	0.0	0.4	0.1	0.0	(0.1)	0.5	0.1
Cipro								

Corporate & Altro	0.7	0.0	0.7	0.0	0.0	0.0	0.7	0.0
Totale	0.7	0.0	0.7	0.0	0.0	0.0	0.7	0.0
Grecia								
Debito	0.2	0.0	0.0	0.2	0.0	0.0	0.2	0.2
Istituzioni Finanziarie	0.1	0.0	0.1	0.0	0.0	0.0	0.1	0.0
Corporate & Altro	0.5	0.0	0.5	0.0	0.0	0.0	0.5	0.0
Totale	0.8	0.0	0.6	0.2	0.0	0.0	0.8	0.2
Irlanda								
Istituzioni Finanziarie	1.0	0.0	0.5	0.5	0.4	0.0	1.4	0.9
Corporate & Altro	0.7	0.0	0.6	0.1	0.0	0.0	0.7	0.1
Totale	1.7	0.0	1.1	0.6	0.4	0.0	2.1	1.0
Italia								
Debito	3.8	2.9	0.4	0.5	0.0	(0.7)	3.8	0.5
Istituzioni Finanziarie	1.5	0.0	0.9	0.6	0.2	(0.1)	1.7	0.8
Corporate & Altro	2.7	0.2	2.0	0.5	0.1	(0.1)	2.8	0.6
Totale	8.0	3.1	3.3	1.6	0.3	(0.9)	8.3	1.9
Portogallo								
Debito	0.1	0.0	0.1	0.0	0.0	0.0	0.1	0.0
Istituzioni Finanziarie	0.1	0.0	0.1	0.0	0.1	(0.1)	0.2	0.1
Corporate & Altro	0.1	0.0	0.1	0.0	0.1	0.0	0.2	0.1
Totale	0.3	0.0	0.3	0.0	0.2	(0.1)	0.5	0.2
Spagna								
Debito	0.0	0.0	0.0	0.0	0.2	0.1	0.2	0.2
Istituzioni Finanziarie	0.9	0.0	0.4	0.5	0.5	0.0	1.4	1.0
Corporate & Altro	2.0	0.2	1.2	0.6	0.2	(0.1)	2.2	0.8
Totale	2.9	0.2	1.6	1.1	0.9	0.0	3.8	2.0
Totale								
Debito	4.6	2.9	0.9	0.8	0.2	(0.7)	4.8	1.0
Istituzioni Finanziarie	3.6	0.0	2.0	1.6	1.2	(0.2)	4.8	2.8
Corporate & Altro	6.7	0.4	5.1	1.2	0.4	(0.2)	7.1	1.6
Totale	14.9	3.3	8.0	3.6	1.8	(1.1)	16.7	5.4

- (1) Include altre coperture (strumenti derivati), garanzie, assicurazioni e collaterali
- (2) Indica una posizione di inventario a lungo termine.
- (3) Sostanzialmente tutto ciò che risulta da CDS; rappresenta posizioni a lungo termine al netto delle posizioni a breve termine.

Su base lorda, senza considerare la mitigazione del rischio, l'esposizione al rischio di credito del Gruppo rispetto alla Croazia, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna alla fine del 2Q14 è pari ad Euro 4.8 miliardi, in diminuzione rispetto ai 5.1 miliardi di Euro riscontrati nel 1Q14. L'esposizione netta a tali debiti è pari ad Euro 1.0 miliardi, anche essa in diminuzione rispetto al 1Q14 in cui si registrava un'esposizione netta pari ad Euro 1.4 miliardi. L'esposizione del Gruppo al rischio di credito non connesso al debito estero alla fine del 2Q14 include l'esposizione netta nei confronti delle Istituzioni Finanziarie, che ammonta ad Euro 2.8 miliardi, e nei confronti di controparti corporate ovvero di altra natura, che ammonta ad Euro 1.6 miliardi, rispetto rispettivamente ai 2.2 miliardi di Euro e 1.5 miliardi di Euro riscontrati alla fine del 1Q14. Una maggioranza significativa di protezione di credito acquistata è stata negoziata direttamente con le banche al di fuori dei confini di tali paesi. Per quanto riguarda, invece, la protezione di credito acquistata all'interno di tali paesi, il rischio di credito viene riflesso nell'esposizione netta e lorda nei confronti di ogni singolo paese.

Nel corso del 2Q14 il rating del debito estero a lungo termine dei paesi indicati nella tabella che precede sono stati classificati come segue: Standard and Poor's ha aumentato il rating di Cipro da B- a B, il rating dell'Irlanda da A- a BBB+ and il rating spagnolo da BBB a BBB-; Fitch ha

aumentato il rating della Spagna a BBB+ da BBB; Moody's ha incrementato il rating dell'Irlanda da Baa3 a Baal e quello del Portogallo da Ba3 a Ba2. Tali cambiamenti di rating non hanno in ogni caso avuto un impatto sul Gruppo sia con riferimento all'aspetto finanziario che con riferimento all'esito delle operazioni intraprese, alla liquidità o alle risorse di capitale disponibili.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione *“III—Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet—Risk Management”* e, in particolare, alla sezione *“Selected European credit risk exposures”* dell'Annual Report 2013 e alla sezione *“II—Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Capital Management –Risk Management”* e, in particolare, alla sezione *“Selected European credit risk exposures”* del Financial Report 1Q14 e del Financial Report 2Q14 e 6M14.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI ED INDICI (RATIO) DELLA BANCA

Conto Economico consolidato sintetico della Banca (Condensed consolidated statements of operations) relativo al primo semestre del 2014 e 2013, e agli anni finanziari 2013 e 2012

(in milioni di CHF)	inizio/fine del 6M14**	inizio/fine del 6M13**	percentuale di variazione 6M14/6M13	inizio/fine del 2013*	inizio/fine del 2012*	percentuale di variazione
Interessi attivi e dividendi (Interest and dividend income)	9.880	10.771	(8)%	19.021	21.544	(12)%
Interessi passivi (Interest expense)	(5.301)	(6.495)	(18)%	(11.306)	(14.734)	(23)%
Interessi attivi netti (Net interest income)	4.579	4.276	7%	7.715	6.810	13%
Commissioni e onorari (Commissions and fees)	6.523	6.687	(2)%	13.058	12.549	4%
Ricavi da attività di negoziazione (Trading revenues)	751	2.164	(65)%	2.764	1.329	108%
Altri ricavi (other revenues)	1.178	660	78%	1.793	2.490	(28)%
Ricavi netti (Net revenues)	13.031	13.787	(5)%	25.330	23.178	9%
Accantonamenti per perdite legate ai crediti (Provision for credit losses)	23	37	(38)%	93	88	6%
Compensi e benefici (Compensation and benefits)	5.997	5.843	3%	11.187	12.219	(8)%
Spese amministrative generali (General administrative expenses)	5.162	3.644	42%	8.654	7.204	20%
Spese di commissione (Commission expenses)	740	921	(20)%	1.726	1.685	2%
Altre spese operative totali (Total other operating)	5.902	4.565	29%	10.380	8.889	17%

<i>expenses)</i>						
Total operating expenses (spese operative totali)	11.899	10.408	14%	21.567	21.108	2%
Utile derivante da operatività continuativa, ante imposte (Income/(loss) from continuing operations before taxes)	1.109	3.342	(67)%	3.670	1.982	85%
Imposta sul reddito (<i>Income tax expense</i>)	802	925	(13)%	1.177	447	163%
Utile derivante da operatività continuativa (Income/ (loss) from continuing operations)	307	2.417	(87)%	2.493	1.535	62%
Utile / (perdita) derivante da operatività continuativa al netto delle imposte (<i>Income/(loss) from discontinued operations, net of tax</i>)	6	(3)	–	145	(40)	–
Utile netto (Net income)	313	2.414	(87)%	2.638	1.495	76%
Utile /(perdita) netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza (<i>Net income/(loss) attributable to noncontrolling interests</i>)	184	535	(65)%	860	(600)	–
Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti (Net income/(loss) attributable to shareholders)	129	1.879	(93)%	1.778	2.095	(15)%

Di cui da operatività continuativa (of which from continuing operations)	123	1.882	(93)%	1.633	2.135	(24)%
Di cui da attività in via di dismissione (of which from discontinued operations)	6	(3)	-	145	(40)	-

* Fonte: Annual Report 2013.

** Fonte: Financial Report 2Q14 e 6M14.

Stato Patrimoniale sintetico della Banca (selected balance sheet information) relativo al secondo trimestre del 2014 e 2013, e agli anni finanziari 2013 e 2012

(in milioni di CHF)	Alla fine del 2Q14**	Alla fine del 2013*	Alla fine del 2012*
Attivo (Total assets)	872.656	854.412	908.160
Passivo (Total liabilities)	832.447	810.849	865.999
Capitale Sociale (azioni ordinarie, valore nominale) (Share capital (common shares, nominal value))	4.400	4.400	4.400

* Fonte: Annual Report 2013.

** Fonte: Financial Report 2Q14 e 6M14.

Indici patrimoniali (Capital ratios) della Banca relativi al 30 giugno 2014 e agli anni finanziari 2013 e 2012 – Basilea III

Ratio (in %, fatta eccezione dove diversamente indicato)	Alla fine del 2Q14 **	Alla fine del 2013*	Alla fine del 2012*
Common equity tier 1 ratio	12,6	14,4	13,0
Tier 1 ratio	14,8	15,6	14,3
Total capital ratio	18,2	19,7	17,5
Patrimonio di vigilanza Total eligible capital (in milioni di CHF)	50.113	52.066	49.306
Del quale:			
Total Tier 1 Capital	40.789	41.105	40.477
Tier 2 Capital	9.544	10.961	8.829
Attività ponderate per il rischio (Risk weighted assets)	276.404	264.268	282.085

* *Fonte: Annual Report 2013.*

** *Fonte: Financial Report 2Q14 e 6M14.*

Per ulteriori dettagli in merito alle informazioni finanziarie della Banca, inclusi quelli relativi i dati finanziari suesposti, si consulti il Financial Report 2Q14 and 6M14 e l'*Annual Report 2013* tutti a disposizione del pubblico ed incorporati mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 11 e al Capitolo 14 del Documento di Registrazione.

Credit Spread

In data 6 agosto 2014, il valore del *credit spread* (inteso come la differenza tra il rendimento dell'obbligazione *Credit Suisse 01/2017 Fx 3,875 Eur* di propria emissione e la curva *interest rate swap* su durata corrispondente) è pari a 23 *basis points*. Tale obbligazione possiede le caratteristiche regolamentari richieste per potere essere definita *benchmark*, è emessa in Euro, con valore nominale complessivo pari a 2.250.000.000,00, cedola annuale pari al 3,875%%, data di scadenza 25/01/2017, data di godimento il 25/01/2010, prezzo di emissione 99.399%, rendimento all'emissione 3.875%, e codice ISIN:XS0480903466.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Credit Suisse AG.

Il 13 maggio 2005 è avvenuta la fusione delle banche svizzere Credit Suisse First Boston e Credit Suisse. Credit Suisse First Boston era l'entità giuridica risultante dalla fusione e ha cambiato denominazione in Credit Suisse. A partire dal 9 novembre 2009, l'Emittente è stato ridenominato "Credit Suisse AG".

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è stato iscritto nel Registro Commerciale (registrazione n. CH-020.3.923.549-1) del cantone di Zurigo il 27 aprile 1883 con la denominazione di Schweizerische Kreditanstalt.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 5 luglio 1856 ed ha durata illimitata.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della principale sede di attività

L'Emittente è una società per azioni di diritto svizzero.

La sede legale della Banca è situata presso Paradeplatz 8, CH-8001, Zurigo Svizzera, ed il suo numero telefonico è 41-44-333-1111. La filiale di Londra è situata presso One Cabot Square, London E14 4QJ, Inghilterra, ed il numero di telefono è 44-207-888-8888. La sede secondaria di New York è situata presso Eleven Madison Avenue, New York, New York 10010-3629, ed il numero di telefono è 1-212-325-2000. Le menzionate sedi sono le principali sedi operative dell'Emittente.

4.1.5. Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

L'Emittente attesta che non si sono verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità del medesimo.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

La descrizione dell'attività di seguito riportata è riferita al Gruppo. In tal senso si segnala che, salvo ove evidenziato, l'attività della Banca è sostanzialmente la stessa di quella del Gruppo e sostanzialmente tutte le operazioni della Banca sono condotte attraverso i segmenti *Private Banking & Wealth Management* ed *Investment Banking*. I risultati di tali segmenti sono inclusi nel paragrafo denominato "Risultati chiave" (*Core Results*), contenuto nell'*Annual Report 2013*, nel *Financial Report 2Q14 e 6M14*, e nel *Core Results Summary* dell'Earnings Release 2Q14, a disposizione del pubblico ed incorporati mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14 del medesimo.

Alcune altre attività, passività e risultati delle operazioni sono trattate come parte delle attività dei due segmenti. In ogni caso, dal momento che tali segmenti sono legalmente posseduti dal Gruppo, essi non sono inclusi nel bilancio della Banca. Questi riguardano principalmente le attività di Neue Aargauer Bank e BANK-now, che sono gestite come parte del segmento *Private Banking & Wealth Management*, e le attività di copertura in relazione ai riconoscimenti di remunerazione di tipo azionario. I Risultati Chiave (*Core Results*) includono anche alcune attività del *Corporate Center* che non sono pertinenti a Credit Suisse. Tali operazioni e attività variano da periodo a periodo e danno origine a differenze tra le attività, passività, ricavi e spese, inclusi contributi e imposte, di Credit Suisse e quelle del Gruppo. Per ulteriori informazioni sull'Emittente e sul Gruppo si veda la sezione "*I - Information on the company*" nell'*Annual Report 2013* e la nota 30 "*Subsidiary guarantee information*" nel "*III – Condensed consolidated Financial Statements – unaudited*" nel *Financial Report 2Q14 e 6M14*, a disposizione del pubblico ed incorporati mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 11 e al Capitolo 14 del medesimo.

5.1.1. Descrizione Generale

Il Gruppo è una società di servizi finanziari a livello globale con sede in Svizzera. Le attività del Gruppo sono organizzate in due segmenti: *Private Banking & Wealth Management* ed *Investment Banking*. I due segmenti sono completati dallo Shared Services che fornisce supporto alle aree finanza, operativa, risorse umane, legale, *compliance*, gestione del rischio e IT. Le informazioni inserite ed incorporate mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione riflettono quella struttura operativa e amministrativa. Nel quarto trimestre del 2013, il Gruppo ha creato unità non-strategiche all'interno delle sue divisioni *Private Banking & Wealth Management* ed *Investment Banking* e separato gli elementi non-strategici nel *Corporate Center* in modo tale da accelerare ulteriormente la riduzione del capitale ed i costi associati ad attività e posizioni non strategiche e spostare risorse da concentrare sulle attività strategiche e sulle iniziative di crescita.

Private Banking & Wealth Management

Tramite il segmento *Private Banking & Wealth Management*, il Gruppo offre consulenza completa su un'ampia gamma di soluzioni finanziarie a clienti privati, società e clienti istituzionali. Il segmento *Private Banking & Wealth Management* include i settori di attività *Wealth Management Clients*, *Corporate & Institutional Clients* ed *Asset Management*. Tramite il *Wealth Management Clients* il Gruppo fornisce i propri servizi a clienti *ultra-high-net-worth individuals* (UHNWI) e *high net worth* (HNWI) nel mondo così come alla clientela *affluent e retail* in Svizzera. Le attività del settore *Corporate & Institutional Clients* sono funzionali ai bisogni di società e clienti istituzionali, soprattutto in Svizzera. Il settore dell'*Asset Management* offre un'ampia gamma di prodotti d'investimento e soluzioni su diverse classi di attività per tutti i tipi di investimento a favore di enti governativi, istituzioni, società e clienti privati in tutto il mondo.

Investment Banking

Il segmento *Investment Banking* fornisce una vasta gamma di prodotti e servizi finanziari, tra cui vendite di titoli a livello globale, negoziazione ed esecuzione, *prime brokerage* e servizi di raccolta di capitali, consulenza aziendale e nella ricerca globale di investimenti, con un *focus* sugli investimenti che *client-driven, flow-based* e *capital-efficient*. I clienti sono aziende, governi, investitori istituzionali, compresi i fondi pensione e gli *hedge funds*, e privati di tutto il mondo. Il Gruppo fornisce i propri servizi di *investment banking* tramite *team* regionali e locali basati nei principali centri finanziari globali. Fortemente ancorato nel modello integrato del Gruppo, il segmento *Investment Banking* lavora a stretto contatto con il segmento *Private Banking & Wealth Management* per fornire ai clienti soluzioni finanziarie personalizzate.

5.1.2. Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Non vi sono nuovi prodotti e/o nuove attività significative. I potenziali investitori sono invitati a consultare per maggiori informazioni la sezione “*I – Information on the company – Our businesses*” dell’ *Annual Report 2013*.

5.1.3. Mercati Principali

Struttura regionale

La struttura del Gruppo è stata delineata al fine di promuovere la collaborazione interdivisionale tra i vari segmenti ed al tempo stesso di fare leva sulle risorse e le sinergie che si trovano nelle sue quattro aree geografiche.

Svizzera

La Svizzera, il mercato di origine del Gruppo, costituisce un vasto portafoglio di attività. In Svizzera, il Gruppo ha 17.900 dipendenti. Il segmento *Private Banking & Wealth Management* include i settori di attività *Wealth Management Clients, Corporate & Institutional Clients* ed *Asset Management*. Nel settore *Wealth Management Clients*, il Gruppo offre ai propri clienti una proposta differenziata combinando un’offerta globale di servizi con uno strutturato processo di consulenza ed accesso ad un’ ampia gamma di prodotti e servizi sofisticati adattati a differenti gruppi di clienti, dai privati agli *ultra-high-net-worth individuals* (UHNWI). Il settore *Wealth Management Clients* serve la clientela tramite 214 filiali. In più, sono loro gli esperti dedicati agli investimenti in gestioni patrimoniali esterne al Gruppo. Nel settore *Corporate & Institutional Clients*, il Gruppo fornisce consulenza e soluzioni di alto livello all’interno di un’ ampia gamma di servizi bancari, inclusi i finanziamenti, la gestione della liquidità, *trade finance, corporate finance*, scambio di valute, soluzioni di investimento, operazioni finanziarie legate alla navigazione ed all’aeronautica, custodia globale e gestione delle attività e passività. I clienti che giovano delle soluzioni illustrate includono le piccole e medie imprese, società globali, *traders* su merci, banche e fondi pensione svizzeri. Il settore *Asset Management* del Gruppo ha una posizione *leader* sul mercato nei tradizionali settori di attività in Svizzera e nelle attività alternative di investimento ed offre, inoltre, un’ampia gamma di soluzioni *multi-asset*. Il segmento *Investment Banking* offre un ampio spettro di servizi finanziari ai propri clienti basati in Svizzera, mantenendo in Svizzera una posizione leader sul mercato nel settore del *debt* ed *equity capital markets*, nonché nel settore della consulenza M&A.

Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA)

Il Gruppo è attivo in 29 paesi in tutta la regione EMEA, con 9.600 dipendenti ed uffici in 63 città. La sede principale degli uffici regionali del Gruppo si trova nel Regno Unito, anche se il Gruppo ha una presenza in tutti i maggiori paesi continentali della regione EMEA. Tale regione comprende sia mercati avanzati come Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito, così

come paesi in via di sviluppo quali Russia, Polonia, Turchia e Medio Oriente. Il Gruppo ha implementato la propria strategia di focalizzarsi sul cliente a livello regionale, prestando i propri servizi a società, enti governativi e clienti istituzionali e privati. Entrambi i segmenti di attività del Gruppo sono fortemente rappresentati a livello EMEA, con il segmento *Investment Banking* che offre un ampio spettro di servizi finanziari di consulenza con una forte quota di mercato in relazione a svariati prodotti finanziari e mercati chiave. Il segmento *Private Banking & Wealth Management* continua nello sviluppo ulteriore delle offerte UHNWI e a focalizzarsi sulla distribuzione di una varietà di prodotti di investimento come ad esempio *equity*, *fixed income*, *real estate*, soluzioni *multi-asset class* e soluzioni *index*.

Nord e sud America

Il Gruppo presta le proprie attività negli USA, Canada, Caraibi e America Latina con 11.100 dipendenti e con uffici in 43 città attraverso 14 paesi. Negli USA la sua forza è concentrata sui clienti principali e sulle attività di *business* nel segmento dell'*Investment Banking* nonché nella creazione di guadagni dai settori di mercato che il Gruppo ha acquisito grazie alla propria efficiente struttura di capitale. Nel segmento del *Private Banking & Wealth Management*, il Gruppo vede un notevole potenziale nello sfruttamento delle proprie competenze infra divisionali, dato che il Gruppo sta sviluppando ulteriormente la propria piattaforma di *Wealth Management* in USA, Brasile e Messico. In America Latina, principalmente nei propri mercati chiave in Brasile e Messico, il Gruppo continua a fornire ai propri clienti un'ampia gamma di servizi infra divisionali.

Asia Pacifica

Il Gruppo è presente in 12 mercati della regione dell' Asia-Pacifica con 7.400 dipendenti che lavorano in 24 sedi costituendo la banca internazionale maggiormente presente sul territorio. Singapore e Hong Kong sono *hub* chiave per il segmento *Private Banking and Wealth Management* del Gruppo, mentre l'Australia e il Giappone sono base per l'espansione del *franchising* domestico del settore *Private Banking*. Il Gruppo presta i servizi UHNWI e HNWI, combinando una forza globale con un processo di consulenza strutturato, offrendo diversi servizi nei confronti di specifici segmenti di clientela così come l'accesso a una vasta gamma di prodotti e servizi completi e sofisticati. Il Gruppo offre soluzioni innovative e integrate in stretta collaborazione con la divisione *Investment Banking*. Il settore *Investment Banking* opera principalmente ad Hong Kong e Singapore. La stabilità patrimoniale e la piattaforma di ricerca contribuiscono allo sviluppo di un mercato dei capitali solido e di un *franchising* del settore *Investment Banking*. La divisione *Investment Banking* è riconosciuta come *leader* nel settore, contribuendo in *thought leadership* attraverso ricerche, conferenze e commentari.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla sezione "*I – Information on the company – Organisational and regional structure*" dell'*Annual Report 2013*.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Breve descrizione del gruppo che fa capo all'Emittente

6.1.1. Storia e struttura del Gruppo

La storia del Gruppo risale alla costituzione della Schweizerische Kreditanstalt fondata nel 1856. La prima filiale fu aperta a Basilea nel 1905 e la prima filiale fuori dai confini svizzeri fu aperta a New York nel 1940. Nel 1978, iniziò la cooperazione con la First Boston e nel 1990 il Gruppo acquisì una partecipazione di controllo. Il Gruppo acquistò una partecipazione di controllo nella Banca Leu nel 1990, Schweizerische Volksbank nel 1993, Neue Aargauer Bank nel 1994, e Winterthur nel 1997. Inoltre, il Gruppo ha acquisito la società Donaldson, Lufkin & Jenrette Inc. nel 2000. Nel 2006, il Gruppo ha venduto Winterthur, concentrando in tal modo la propria attività sulle operazioni bancarie.

In data 13 maggio 2005, le due entità bancarie svizzere Credit Suisse e Credit Suisse First Boston si sono fuse. La banca risultante dalla fusione, Credit Suisse, ha posto le basi per un'integrazione delle attività bancarie. La banca globale recentemente incorporatasi è stata lanciata in data 1 gennaio 2006 e opera sotto l'unico nome di Credit Suisse.

6.2 Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo

6.2.1 Panoramica delle principali entità controllate dal Gruppo

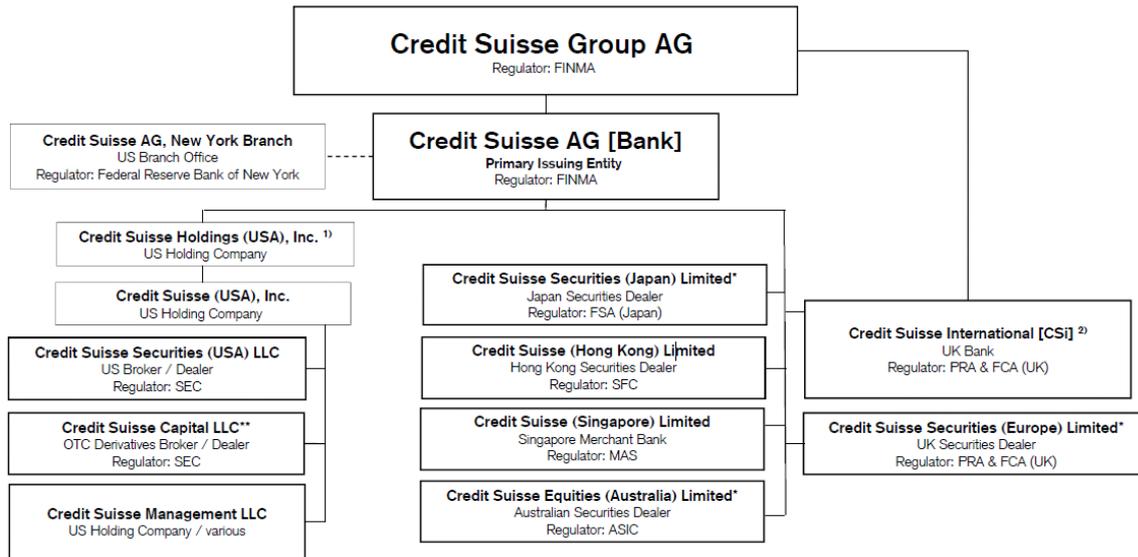
L'Emittente è controllato al 100% da Credit Suisse Group AG, società globale di servizi finanziari con domicilio in Svizzera. L'Emittente, è sottoposto all'obbligo di redigere il bilancio in forma consolidata in ragione del proprio posizionamento all'interno del gruppo.

Eccetto dove diversamente indicato, l'attività della Banca è sostanzialmente la stessa del Gruppo, e sostanzialmente tutte le operazioni della Banca sono condotte attraverso i segmenti *Private Banking & Wealth Management* ed *Investment Banking*.

La tabella di seguito riporta le principali controllate del Gruppo al 3 luglio 2013.

Credit Suisse Group AG – Principal Legal Entities Overview

Information as at July 3, 2013: This Principal Legal Entities Overview shows information for selected legal entities only.



¹⁾ Credit Suisse Holdings (USA), Inc.: Credit Suisse AG [Bank] owns 57% of total voting and Credit Suisse Group AG Guernsey Branch owns 43% of total voting

²⁾ CSI: Credit Suisse AG [Bank] owns 80% of total voting and Credit Suisse Group AG owns 20% of total voting

* Indirectly held by Credit Suisse AG [Bank]

** Indirectly held by Credit Suisse (USA), Inc.

NOTE: This chart reflects voting interests only. All entities are 100% owned unless otherwise indicated.

6.2.2 Principali controllate della Banca

Una lista dettagliata delle principali controllate della Banca al 31 dicembre 2013 può essere visionata alla nota 37, sezione “*Significant subsidiaries*” in “*VII - Consolidated financial statements - Credit Suisse (Bank)*”, dell’Annual Report 2013.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

A far data dal 31 dicembre 2013, data alla quale si riferiscono le ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione dell'Emittente, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente che possano avere impatto sulla capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni salvo quanto comunicato nel Form 6-K della Banca e del Gruppo datato 31 luglio 2014 e depositato presso la SEC in data 31 luglio 2014, che contiene una comunicazione volta a segnalare la conclusione dell'accordo transattivo in data 19 maggio 2014 e informazioni relative ad una transazione conclusiva onnicomprensiva di tutte le questioni *cross border* pendenti negli Stati Uniti d'America che comprende accordi con il Dipartimento di Giustizia americano, il Dipartimento di Servizi Finanziari dello Stato di New York, il Consiglio dei governatori della U.S. Federal Reserve e, come annunciato in precedenza, con la SEC .

Per maggiori informazioni in merito ai cambiamenti significativi delle prospettive dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 11, Paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, per l'esercizio finanziario in corso, tali da poter avere impatto sulla capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni per l'anno finanziario in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non contiene previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Organi Amministrativi, di Direzione e di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che svolge le funzioni di sorveglianza sull'operato della Banca, il Comitato Esecutivo è il principale organo esecutivo della Banca.

Consiglio di Amministrazione della Banca

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione il Consiglio di Amministrazione (*Board of Directors*) della Banca è composto dai seguenti membri:

Nome	Cariche ricoperte in Credit Suisse	Altre cariche ricoperte in altre società - Cessazione dall'incarico/Eventuale rielezione
Urs Rohner Presidente	Presidente a tempo pieno del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la <i>Governance</i> e la Presidenza	Presidente del Consiglio dei <i>Trustee</i> di Credit Suisse Foundation e di Credit Suisse Research Institute Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la Finanza Internazionale e dell'Institute International d'Etudes Bancaires Bancari Membro della Tavola Rotonda dei Servizi Finanziari Europei e del Gruppo Bancario Europeo Cessazione dall'incarico/Eventuale rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014 Il Consiglio di Amministrazione ha determinato che ricade tra gli amministratori indipendenti in conformità agli <i>standards</i> di indipendenza del Gruppo.
Jassim Bin Hamad J.J. Al Thani		Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2010 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Qatar Islamic Bank da aprile 2005 Presidente di QInvest, Qatar Presidente di Damaan Islamic Insurance Co. (BEEMA) Presidente di Q-RE LLC Amministratore delegato di Al Mirqab Capital LLC Membro del Consiglio di Amministrazione della Qatar Navigation Company Membro del Consiglio di Amministrazione della Qatar Insurance Company

		<p>Cessazione dall'incarico: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha determinato che ricade tra gli amministratori non indipendenti in conformità agli <i>standards</i> di indipendenza del Gruppo.</p>
Iris Bohnet	Membro del Comitato Remunerazione	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione a partire dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012</p> <p>Docente di "Public Policy" presso la Harvard Kennedy School, Cambridge, Massachusetts, dal 2006</p> <p>Decano accademico di Harvard Kennedy School dal 2011</p> <p>Membro del consiglio dell'Università di Lucerna</p> <p>Membro della Global Agenda Council sul potenziamento delle donne del World Economic Forum</p> <p>Cessazione dall'incarico/Rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p> <p>Il Consiglio ne ha riconosciuto l'indipendenza in conformità ai requisiti di indipendenza del Gruppo.</p>
Noreen Doyle	Membro del Comitato Rischi	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2004</p> <p>Dal 2012, fa parte come direttore non esecutivo e, dal 2013, presiede i Consigli di Amministrazione di Credit Suisse International e Credit Suisse Securities (Europe) Limited, due delle società controllate dal Gruppo nel Regno Unito</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Newmont Mining Corporation and QinetiQ Group plc.</p> <p>Membro del Consiglio di Consulenza di Macquarie European Infrastructure Fund e del Macquarie Reinassance Infrastructure Fund</p> <p>Cessazione dall'incarico/Eventuale rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p> <p>Il Consiglio ne ha riconosciuto l'indipendenza in conformità ai requisiti di indipendenza del Gruppo.</p>
Jean- Daniel Gerber	Membro del Comitato per il Controllo Interno	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione a partire dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012</p>

		<p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Lonza Group AG</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione dello Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM)</p> <p>Cessazione dall'incarico/Rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p> <p>Il Consiglio ne ha riconosciuto l'indipendenza in conformità ai requisiti di indipendenza del Gruppo.</p>
Andreas N. Koopmann	Membro del Comitato Remunerazione e del Comitato Rischi	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi, dal 2009</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di George Fischer AG</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Nestlé SA, Vice-Presidente e membro del Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e la Presidenza dal 2003</p> <p>Membro del consiglio di amministrazione di Economiesuisse</p> <p>Cessazione dall'incarico/Eventuale rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p> <p>Il Consiglio ne ha riconosciuto l'indipendenza in conformità ai requisiti di indipendenza del Gruppo.</p>
Jean Lanier	Membro del Comitato per la <i>Governance</i> e la Presidenza e del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato Remunerazione	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2005</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Swiss RE Europe SA, Swiss RE International SE e Swiss Re Europe Holdings SA e partecipa anche ai loro rispettivi comitati per il controllo interno e rischi.</p> <p>Cessazione dall'incarico/Eventuale rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p> <p>Il Consiglio ne ha riconosciuto l'indipendenza in conformità ai requisiti di indipendenza del Gruppo.</p>
Kai S. Nargolwala	Membro del Comitato Rischi	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione a partire dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 2013</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione (<i>Lead Independent Director</i>) di Singapore Telecommunication Ltd, la più grande società pubblica quotata di Singapore</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Prudential Plc, una società globale di servizi finanziari con sede principale nel Regno</p>

		<p>Unito</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di PSA International Pte. Ltd.,</p> <p>Presidente di Clifford Capital Pte. Ltd. a Singapore, una società sostenuta dal governo di Singapore che finanzia progetti all'estero promossi dalle società di Singapore</p> <p>Membro del Singapore Capital Markets Committee della Monetary Authority di Singapore</p> <p>Cessazione dall'incarico/Eventuale rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p> <p>Il Consiglio ne ha riconosciuto l'indipendenza in conformità ai requisiti di indipendenza del Gruppo.</p>
Anton van Rossum	Membro del Comitato Rischi	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2005</p> <p>Membro del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di Revisione di Munich Re AG</p> <p>Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Royal Vopak NV, Rotterdam.</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Solvay SA, Brussels</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Trustee of the Netherlands Economics Institute</p> <p>Cessazione dall'incarico/Eventuale rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p> <p>Il Consiglio ne ha riconosciuto l'indipendenza in conformità ai requisiti di indipendenza del Gruppo</p>
Severin Schwan	Membro del Comitato Rischi	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi dall'Assemblea Generale dal 2014.</p> <p>Cessazione dell'incarico nel Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Rischi dal 2015.</p> <p>Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2008 e membro del Consiglio di Sorveglianza dal 2013 all'interno del gruppo Roche.</p> <p>Amministratore Delegato della divisione Diagnostica del gruppo Roche dal 2006 al 2008.</p> <p>Iniziò la sua carriera nel settore the <i>Corporate Finance</i> di Roche nel 1993.</p> <p>Membro della "Tavola Rotonda Europea" (European Round Table) degli industriali.</p>

<p>Richard E. Thornburgh</p>	<p>Membro del Comitato per la <i>Governance</i> e la Presidenza e del Comitato per il Controllo Interno. Presidente del Comitato Rischi</p>	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2006</p> <p>Dal 2013 è direttore non-esecutivo di Credit Suisse International e Credit Suisse Securities (Europe) Limited, due delle società controllate dal Gruppo nel Regno Unito</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno e Strategia di Reynolds American Inc.</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e per la politica finanziaria della società McGraw-Hill Financial, dal 2011</p> <p><i>Senior investment professional</i> presso la Corsair Capital, una società di investimenti <i>private equity</i> (formalmente, vice-presidente)</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione e dirigente capo di New Star Financial Inc., Boston, dal 2006</p> <p>Cessazione dall'incarico/Eventuale rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p> <p>Il Consiglio ne ha riconosciuto l'indipendenza in conformità ai requisiti di indipendenza del Gruppo.</p>
<p>Sebastian Thrun</p>	<p>Membro del Comitato Rischi</p>	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi dal 2014.</p> <p>Cessazione della carica nel Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Rischi: dal 2015.</p> <p>Amministratore Delegato di Audacity, un'università on-line che ha co-fondato nel 2012.</p> <p>Fondatore di "Google-X", che sotto la sua carica si sono sviluppati i "Google Glass" e i sistemi di guida automatica per le automobili.</p> <p>In precedenza, ha lavorato come ricercatore nell'area dell'intelligenza artificiale e robotica presso l'università di Stanford.</p>
<p>John Tiner</p>	<p>Membro del Comitato per la <i>Governance</i> e la Presidenza e del Comitato Rischi e del Comitato per il Controllo Interno</p>	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2009.</p> <p>Membro del Consiglio di Resolution Ltd.</p> <p>Membro del Consiglio di Consulenza di Corsair Capital</p> <p>Cessazione dall'incarico/Eventuale rielezione: Assemblea Generale degli Azionisti del 2014</p>

		Il Consiglio lo ha riconosciuto indipendente in conformità ai requisiti di indipendenza del Gruppo e come <i>financial expert</i> , in conformità al significato che è attribuito a questa denominazione nel Serbanes-Oxley Act del 2002.
--	--	---

Ai fini della carica ricoperta, i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati presso la sede legale della Banca stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha 4 comitati interni: il Comitato per la Presidenza e la *Governance*; il Comitato per il Controllo Interno; il Comitato Remunerazione e il Comitato Rischi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca è la medesima di quella del Gruppo

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione “*Corporate Governance - Board of Directors*” in IV *Corporate Governance and Compensation* dell’*Annual Report 2013*, al Form 6-K della Banca e del Gruppo depositato presso la SEC in data 22 luglio, 2014 che contiene informazioni riguardante le nomine del Consiglio di Amministrazione della Banca e del Gruppo, il Form 6-K della Banca e del Gruppo depositato presso la SEC in data 9 maggio 2014 che contiene un comunicato stampa circa gli esiti dell’*Annual General Meeting* di Credit Suisse AG tenutosi in data 9 maggio 2014 e al Form 6-K della Banca e del Gruppo depositato presso la SEC in data 3 aprile 2014, il quale contiene un comunicato stampa riguardante le proposte da sottoporre all’*Annual General Meeting* di Credit Suisse Group AG, in programma il 9 maggio 2014.

Comitato esecutivo della Banca

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, il Comitato Esecutivo (*executive board*) della Banca è composto dai seguenti membri:

Nome	Cariche ricoperte in Credit Suisse	Altre cariche ricoperte in altre società
Brady W. Dougan	CEO	CEO del Gruppo e di Credit Suisse da maggio 2007. Membro del Consiglio di Amministrazione di Humacyte Membro del Consiglio del Trustee dell’Università di Chicago Membro del Comitato Esecutivo dal 2003
Gael de Boissard	Co-Responsabile dell’ <i>Investment Banking</i> - CEO, Credit Suisse Europe, Middle East and Africa (EMEA)	Congiuntamente a E. Varvel, è a capo del segmento dell’ <i>Investment Banking</i> con responsabilità nel settore <i>Fixed Income</i> . Nominato membro del Comitato Esecutivo nel 2013. Precedentemente, ha ricoperto per quattro anni la carica di Co-

		Responsabile del settore <i>Global Securities</i> .
Romeo Cerutti	Responsabile Area Legale (<i>General Counsel</i>)	Responsabile Area Legale, membro del Comitato Esecutivo da aprile 2009 Rappresentante del Gruppo nel Consiglio dell'Associazione Banchieri Svizzeri dal 2012
David R. Mathers	Direttore Finanziario (<i>Chief Financial Officer, CFO</i>), Credit Suisse	CFO da ottobre 2010, responsabile del Gruppo per il settore IT globale e per la funzione Operativa globale. In precedenza è stato Responsabile del dipartimento <i>Finance</i> e COO del segmento <i>Investment Banking</i> a New York e Londra dal 2007 al 2010 Membro del Comitato Esecutivo da ottobre 2010 Membro della Camera di Commercio inglese-svizzera
Hans-Ulrich Meister	Co-Responsabile del <i>Private Banking & Wealth Management</i> CEO, Credit Suisse Switzerland	Congiuntamente a Robert Shafir, è a capo del segmento del <i>Private Banking & Wealth Management</i> con responsabilità sui settori di attività del <i>Private Banking</i> . È anche stato CEO per la Svizzera dal 2008. In precedenza è stato CEO del segmento del <i>Private Banking</i> tra il 2011 ed il 2012. Membro del Comitato Esecutivo da settembre 2008 Membro del Consiglio Fondatore dell'Istituto Svizzero di Finanza dal 2008
Joachim Oechslin	<i>Chief Risk Officer</i>	Membro del Comitato Esecutivo <i>Chief Risk Officer</i> Membro dell'International Financial Risk Institute
Robert Shafir	Co-Responsabile <i>Private Banking & Wealth Management</i> CEO, Credit Suisse Americas	Congiuntamente a Hans-Ulrich Meister, è a capo del segmento del <i>Private Banking & Wealth Management</i> , responsabile dei prodotti del <i>Private Banking & Wealth Management</i> . CEO Americas region è stato CEO del segmento <i>Asset Management</i> dal 2008 al 2012 Membro del Comitato Esecutivo dal 2007

<p>Pamela A. Thomas - Graham</p>	<p>Responsabile dell'ufficio Talent e Marketing, a capo del <i>Private Banking e Wealth Management New Markets</i></p>	<p>Responsabile dell'ufficio Talent, Branding e Communications di Credit Suisse e del Gruppo da gennaio 2010</p> <p>Responsabile dell'ufficio Marketing e Talent, a capo del <i>Private Banking e Wealth Management New Markets</i> dal 2013</p> <p>Membro del Comitato Esecutivo da gennaio 2010</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione di Clorox Company</p>
<p>Eric M. Varvel</p>	<p>Co-Responsabile <i>Investment Banking</i> CEO, Credit Suisse Asia Pacifica</p>	<p>Congiuntamente a Gael de Boissard, è a capo del segmento dell'<i>Investment Banking</i>, responsabile nel settore <i>Equities & Investment Banking</i>.</p> <p>CEO dell'Asia Pacifica.</p> <p>CEO del segmento <i>Investment Banking</i> dal 2010 al 2012 ed ha ricoperto tale carica da settembre 2009 a luglio 2010. Dal 2008 al 2010 è stato CEO di Credit Suisse Europe, Middle East and Africa</p> <p>Membro del Comitato Esecutivo da febbraio 2008</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione del <i>Qatar Exchange</i></p>

Ai fini della carica ricoperta presso la Banca, i membri del Comitato Esecutivo sono domiciliati presso la sede legale della Banca stessa.

La composizione del Comitato Esecutivo di Credit Suisse è identica alla composizione del Comitato Esecutivo del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul Comitato Esecutivo, si rimanda alla sezione “*Corporate Governance and Compensation - Executive Board*” in IV *Corporate Governance and Compensation* dell'Annual Report 2013.

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Con riferimento ai potenziali conflitti di interesse dei soggetti membri degli organi di amministrazione, di direzione e vigilanza menzionati al paragrafo 9.1 che precede, si rimanda a quanto riportato in “*Banking relationships and related party transactions*” presente nella sezione “*Corporate Governance*” in IV “*Corporate Governance and Compensation*” dell'Annual Report 2013.

Si rimanda a “*Executive board shareholdings and loans*” e “*Board shareholdings and loans*”, inclusi nel capitolo “*Compensation*” in “*IV – Corporate Governance and Compensation*”

dell'*Annual Report* 2013, per una elencazione dei finanziamenti in essere che sono stati concessi ai membri del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

La Banca è controllata al 100% da Credit Suisse Group AG, Paradeplatz 8, Zurigo, Svizzera.

Non sono stati stipulati accordi, di cui l'Emittente sia a conoscenza, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Informazioni finanziarie relative a Credit Suisse

Le informazioni finanziarie riguardanti la Banca e il Gruppo per gli esercizi 2013 e 2012 sono rispettivamente contenute nei seguenti documenti, i quali sono stati precedentemente pubblicati, sono incorporati mediante riferimento nel, e formano parte del, presente Documento di Registrazione, e sono disponibili al pubblico come indicato al Capitolo 14.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

l'Annual Report 2013 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (che include le informazioni finanziarie consolidate di Credit Suisse per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013):

- *Financial highlights*, non impaginato;
- *Information on the company* da pagina 9 a pagina 42;
- *Operating and financial review* da pagina 43 a pagina 92;
- *Treasury, Risk, Balance sheet, and Off-balance sheet* da pagina 93 a pagina 144;
- *Corporate governance and Compensation* da pagina 145 a pagina 204;
- *Consolidated financial statements - Credit Suisse Group* da pagina 205 a pagina 354;
- *Parent company financial statements - Credit Suisse Group* da pagina 355 a pagina 372;
- *Consolidated financial statements - Credit Suisse (Bank)* da pagina 373 a pagina 460;
- *Parent company financial statements - Credit Suisse (Bank)* da pagina 461 a pagina 478;
- *Additional information* da pagina 479 a pagina 504;
- *Selected five-year information* da pagina A-1 a pagina A-3;
- *List of Abbreviation and Glossary*, da pagina A-4 a pagina A-9;
- *Foreign currency translation rates* a pagina A-11;
- *Financial Calendar and contacts*, a pagina A-12
- *Cautionary Statements regarding forward-looking information*, successivamente alla pagina A-12.

Fermo restando quanto sopra indicato, si precisa espressamente che **non sono da considerarsi specificamente incorporate mediante riferimento** le seguenti sezioni dell'*Annual Report 2013*:

- *“Message from the Chairman and the Chief Executive Officer”*, da pagina 5 a pagina 8;

- “*Investor information*”, da pagina A-10 a pagina A-11 (ad eccezione della sezione “*Foreign currency translation rates*” a pagina A-11 che è incorporata mediante riferimento).

Con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

l’Annual Report 2012 per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (che include le informazioni finanziarie consolidate di Credit Suisse per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012):

- *Financial highlights*, non impaginato;
- *Credit Suisse at a glance*, a pagina 8;
- *Information on the company* da pagina 9 a pagina 45;
- *Operating and financial review* da pagina 47 a pagina 94;
- *Treasury, Risk, Balance sheet, and Off-balance sheet* da pagina 95 a pagina 152;
- *Corporate governance and Compensation* da pagina 153 a pagina 220;
- *Consolidated financial statements - Credit Suisse Group* da pagina 221 a pagina 380;
- *Parent company financial statements - Credit Suisse Group* da pagina 381 a pagina 400;
- *Consolidated financial statements - Credit Suisse (Bank)* da pagina 401 a pagina 494;
- *Parent company financial statements - Credit Suisse (Bank)* da pagina 495 a pagina 512;
- *Additional information* da pagina 513 a pagina 540;
- *Selected five-year information* da pagina A-2 a pagina A-3;
- *List of Abbreviation and Glossary*, da pagina A-4 a pagina A-9;
- *Foreign currency translation rates* a pagina A-11;
- *Financial Calendar and contacts*, a pagina A-12;
- *Cautionary Statements regarding forward-looking information*, successivamente alla pagina A-12.

Fermo restando quanto sopra indicato, si precisa espressamente che **non sono da considerarsi specificamente incorporate mediante riferimento** le seguenti sezioni dell’*Annual Report 2012*:

- “*Message from the Chairman and the Chief Executive Officer*”, da pagina 5 a pagina 7;
- “*Investor information*”, da pagina A-10 a pagina A-11 (ad eccezione della sezione “*Foreign currency translation rates*” a pagina A-11 che è incorporata mediante riferimento).

Tutti i riferimenti all’*Annual Report 2013* e all’*Annual Report 2012*, incorporati nel presente Documento di Registrazione, devono intendersi riferiti ai suddetti documenti per come specificato nel presente paragrafo 11.1.

Le informazioni finanziarie consolidate della Banca sono redatte in conformità con i principi contabili generalmente applicabili negli Stati Uniti d'America (US GAAP).

11.2 Bilanci

La Banca redige sia bilanci individuali sia bilanci consolidati. Entrambi sono incorporati mediante riferimento nell'*Annual Report* 2013 e *Annual Report* 2012, come specificato nel Paragrafo 11.1 che precede.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo e della Banca relative agli esercizi 2013 e 2012 e a ciascuno degli anni nel triennio terminato a dicembre 2013, incluse nell'*Annual Report* 2013 che è incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, sono state sottoposte a revisione da parte di KPMG AG, come indicato nelle loro relazioni incluse nell'*Annual Report* 2013 che è incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Tali relazioni non contengono rilievi o clausole di esclusione di responsabilità. Si rappresenta che il contenuto del presente paragrafo rappresenta una sintesi a fini meramente informativi e che le relazioni di revisione di KPMG AG dovrebbero essere lette congiuntamente con le relative informazioni finanziarie consolidate del Gruppo e della Banca.

L'Emittente attesta che le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento di Registrazione sono state estratte dagli ultimi due bilanci consolidati della Banca e del Gruppo sottoposti a revisione, nonché dalle informazioni finanziarie consolidate del Gruppo per il secondo trimestre 2014 e il primo semestre del 2014.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie consolidate sottoposte a revisione contabile completa relative alla Banca ed al Gruppo risalgono al 31 dicembre 2013 e sono state sottoposte a revisione contabile da parte di KPMG AG, come indicato nella loro relazione inclusa nell'*Annual Report* 2013 che è incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come descritto al Paragrafo 11.3.

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo alla data del 31 marzo 2014 e 2013 e relative al primo trimestre chiuso il 31 marzo 2014 e 2013 sono state sottoposte a revisione limitata (*review*) da parte di KPMG AG, come indicato nella loro relazione inclusa nel Financial Report 1Q14 incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come descritto al Paragrafo 11.5.

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo alla data del 31 marzo 2014 e 2013 e relative al primo semestre e al secondo trimestre chiusi il 30 giugno 2014 e 2013 sono state sottoposte a revisione limitata (*review*) da parte di KPMG AG come indicato nella loro relazione inclusa nel Financial Report 2Q14 e 6M14 incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come descritto al Paragrafo 11.5.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo alla data del 31 marzo 2014 e 2013 e relative ai trimestri chiusi il 31 marzo 2014 e 2013, il 30 giugno 2014 e 2013 e al primo semestre chiuso il 30 giugno 2014, sono state sottoposte a revisione limitata (*review*) da parte di KPMG AG come indicato nella loro relazione inclusa nel Financial Report 1 Q14, Financial Report 2Q14 e 6M14. Alcune ulteriori informazioni sulla Banca sono state incluse nel *Financial Report* 2Q14 su *Form* 6-K depositato presso la SEC il 31 luglio 2014.

Tali informazioni sono contenute nei documenti, precedentemente pubblicati e messi a disposizione del pubblico, e tutti incorporati mediante riferimento nel, e che fanno parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14. Si precisa che l'attività della Banca è sostanzialmente la stessa di quella del Gruppo. Per maggiori informazioni in relazione alle differenze tra la Banca e il Gruppo si rimanda a quanto previsto dal Paragrafo 5.1.

Il *Financial Report 2Q14 e 6M14* su *Form 6-K* di Credit Suisse AG depositato presso la SEC il 31 luglio 2014:

- *Cover Page* a pagina 1;
- *Operating and financial review and prospects* da pagina 3 a pagina 6;
- *Exhibits* da pagina 8 a pag. 162.

Fermo restando quanto sopra indicato, le seguenti informazioni contenute nel *Financial Report 2Q14 e 6M14* **non sono specificamente incorporate mediante riferimento:**

- “*Dear Shareholders*”, da pagina 1 a pagina 2 dell'allegato “*Credit Suisse Financial Report 2Q14 and 6M14 on form 6-K*”;
- “*Investor information*”, da pagina 163 dell'allegato “*Credit Suisse Financial Report 2Q14 and 6M14 on form 6-K*”.

Alcune informazioni riguardanti la Banca sono incluse nell'*Earnings Release 2Q14* su *Form 6-K* di Credit Suisse AG depositato presso la SEC il 22 luglio 2014:

- *Cover Page* a pagina 1;
- *Introduction* a pagina 2;
- *Key Information* a pagina 3-4;
- *Exhibits* a pagina 5.

Nonostante quanto sopra, le informazioni di seguito elencate contenute nell'*Earnings Release 2Q14* su *Form 6-K* di Credit Suisse AG depositato presso la SEC il 22 luglio 2014, **non sono incorporate mediante riferimento:**

- “*Credit Suisse Group reports 2Q14 results*”, a pagina 2 del documento denominato “*Credit Suisse Earning Release 2Q14*”

Il *Financial Report 1Q14* su *Form 6-K* di Credit Suisse depositato presso la SEC il 2 maggio 2014:

- *Cover Page* a pagina 1;
- *Explanatory note* a pagina 2;
- *Exhibits* a pagina 3.

Nonostante quanto sopra, le informazioni di seguito elencate contenute nel *Financial Report 1Q14*, **non sono incorporate mediante riferimento:**

- “*Dear Shareholders*”, da pagina 2 a pagina 3 del document denominato “*Credit Suisse Financial Report 1Q14*”
- “*Investor information*”, pagina 155 del document denominato “*Credit Suisse Financial Report 1Q14*”.

Per ulteriori informazioni sul calendario finanziario dell’Emittente si fa riferimento al calendario finanziario del Gruppo di seguito riportato:

Risultati *Third quarter* 2014: 23 ottobre 2014.

Risultati *Fourth quarter/Full year* 2014: 12 febbraio 2015

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Il Gruppo è coinvolto in una serie di procedimenti giudiziari, regolamentari e arbitrati riguardanti questioni correlate allo svolgimento della propria attività, inclusi i procedimenti discussi di seguito. Alcuni di tali procedimenti sono stati promossi per conto di diverse classi di ricorrenti per il risarcimento di danni materiali e/o importi indeterminati.

Per maggiori informazioni relative agli accantonamenti per contenzioso del Gruppo, si rinvia ai paragrafi da 1 a 8 della Nota 38 “*Litigation*” dell’Annual Report 2013 (a pagina 330), disponibile al pubblico e incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 11 e al Capitolo 14.

Controversie connesse alla ricerca

Alcune azioni giuridiche di gruppo (*putative class action*) sono state promosse contro Credit Suisse Securities (USA) LLC (CSS LLC) sulla scia della pubblicità che ha circondato le indagini governative e regolamentari, avvenute nel corso dell’anno 2002, che hanno coperto l’intero settore relativo alle attività di *analyst research* con il caso re Credit Suisse – AOL Securities Litigation depositato presso la US District Court del distretto del Massachusetts e il giudizio rimase sospeso. Questo contenzioso è stato promosso per conto di un gruppo di acquirenti di azioni ordinarie della ex AOL Time Warner Inc. (AOL) che hanno sostenuto la tesi per cui l’attività di *equity research* di CSS LLC su AOL tra il gennaio 2001 e luglio 2002 è stata falsa e fuorviante. Una seconda azione nei confronti di CSS LLC, di alcune delle sue affiliate e di alcuni ex dipendenti, richiedeva, il riconoscimento, in capo a quest’ultima di frode in materia di strumenti finanziari (*federal securities fraud*) e la sussistenza di una responsabilità personale in capo ai soggetti svolgenti funzioni di controllo. Gli attori hanno stimato un risarcimento pari a circa USD 3,9 miliardi. In data 13 gennaio 2012 il Tribunale Distrettuale ha reso un primo giudizio sommario a favore dei convenuti non avendo ammesso la testimonianza di un consulente tecnico per parte attrice. Gli attori hanno impugnato tale giudizio sommario e una dissertazione orale su tale impugnazione è stata tenuta in data 6 marzo 2013.

Controversie connesse ad Enron

Due azioni contro CSS LLC e alcune delle sue affiliate attinenti la Enron, entrambe radicate presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District del Texas, rimangono in sospeso. In tali azioni, gli attori asseriscono di aver fatto affidamento sui bilanci di Enron, invocando la responsabilità dei convenuti per le eventuali inesattezze nei bilanci di Enron. Nel caso *Connecticut Resources Recovery Authority v. Lay, et al.*, l’attore cerca di ottenere il recupero, ai sensi del *Connecticut Unfair Trade Practices Act* e *Connecticut state common law*, di una cifra compresa approssimativamente tra 130 e 180 milioni di dollari per le perdite asseritamente patite in una transazione commerciale conclusa con Enron. È pendente una istanza

di archiviazione. Nel caso *Silvercreek Management Inc. v. Citigroup, Inc., et al.*, l'attore avanza richieste di legge federale e statale relative all'asserita perdita di 280 milioni di dollari conseguente ai propri investimenti in Enron. È pendente una istanza di archiviazione.

Controversie connesse al NCFE

Sono state intentate cause contro CSS LLC e di alcune delle sue affiliate in relazione ai servizi forniti al *National Century Financial Enterprises, Inc.* e sue affiliate (NCFE). In tali cause, che sono state consolidate in un'unica causa *multi*-distrettuale presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District dell'Ohio (SDO) per motivi di carattere pregiudiziale, gli investitori in possesso di obbligazioni di NCFE per un valore nominale di circa 1,9 miliardi di dollari e di circa 12 milioni di dollari in azioni privilegiate hanno agito in giudizio nei confronti di numerosi convenuti, tra cui i fondatori e gli amministratori di NCFE, i *trustee* delle obbligazioni, i revisori di NCFE e lo studio legale, le agenzie di *rating* che hanno valutato il merito di credito delle obbligazioni di NCFE e gli agenti di collocamento (*placement agent*) di NCFE, tra cui CSS LLC. Le cause sono state intentate per inadempimento contrattuale, negligenza, frode, e violazione delle leggi federali e statali in materia di strumenti finanziari, sostenendo, in generale, che CSS LLC e/o le altre società del gruppo erano a conoscenza, o avrebbero dovuto esserlo, che i crediti sanitari (*health care receivables*) che avrebbero dovuto costituire il sottostante delle obbligazioni erano inammissibili sulla base del programma oppure inesistenti. Nell'aprile 2009, CSS LLC è giunta ad una transazione con gli attori che hanno investito nei titoli del New York City Pension Fund per un importo coperto dagli accantonamenti esistenti. Il 26 ottobre 2012, la SDO ha emesso una decisione che ha permesso alla istanza di giudizio sommario da parte di CSS LLC di respingere tutte le domande proposte da parte dell'investitore in azioni privilegiate NCFE; il 23 ottobre 2013, la Corte d'Appello degli Stati Uniti per il Sesto Circuito ha confermato tale decisione. Il 13 marzo 2013, CSS LLC e la sua affiliata hanno concluso accordi per transigere le cause intentate dagli investitori in obbligazioni e risolvere tutte le restanti richieste da parte di investitori in obbligazioni per un importo parzialmente coperto dagli accantonamenti esistenti.

Problematiche connesse ai mutui ipotecari

CSS LLC e alcune delle sue affiliate hanno ricevuto richieste di informazioni da parte di alcuni enti regolamentari e/o governativi riguardo l'origine, l'acquisto, la cartolarizzazione e la manutenzione di mutui residenziali *sub-prime* e non *sub-prime* e questioni annesse. CSS LLC e le sue affiliate stanno cooperando rispetto a tali richieste.

A seguito di una indagine, il 20 novembre 2012, il General Attorney di New York, a nome dello Stato di New York, ha intentato una azione civile presso la Corte Suprema dello Stato di New York, New York County (SCNY), contro CSS LLC e soggetti collegati nei propri ruoli di emittente, *sponsor*, depositante e/o sottoscrittore di operazioni RMBS precedenti al 2008. L'azione, che fa riferimento a 64 RMBS emessi, sponsorizzati, depositati e sottoscritti da CSS LLC e le sue affiliate nel 2006 e nel 2007, asserisce che CSS LLC e le sue affiliate hanno fuorviato gli investitori per quanto riguarda la *due diligence* e il controllo di qualità effettuato sui mutui ipotecari sottostanti gli RMSB in questione, richiedendo un risarcimento per i danni subiti per un ammontare non specificato. Il 18 dicembre 2013, il General Attorney del New Jersey, per conto dello stato del New Jersey, ha intentato una azione civile presso la Suprema Corte del New Jersey, Chancery Division, Mercer County, contro CSS LLC e soggetti collegati nei propri ruoli di emittente, *sponsor*, depositante e/o sottoscrittore di operazioni RMBS precedenti al 2008. Nell'ambito di tale azione, che fa riferimento a 13 RMBS emessi, sponsorizzati, depositati, e sottoscritti da CSS LLC e le sue affiliate, viene asserito che CSS LLS e le sue affiliate hanno fuorviato gli investitori impegnandoli in frodi o inganni in connessione all'offerta e alla vendita di RMBS, richiedendo un risarcimento per i danni subiti non ben specificato. Entrambi i giudizi sono ai primi *steps* procedurali.

CSS LLC e/o alcune delle sue affiliate sono stati altresì nominati come convenuti in varie questioni civili correlate ai propri ruoli di emittente, *sponsor*, depositante, sottoscrittore e/o *servicer* delle operazioni RMBS. Tali casi includono *class action* e presunte *class action*, azioni da parte dei singoli investitori in RMBS, azioni da parte di imprese di assicurazione *monoline* che hanno garantito i pagamenti di capitale e interessi per taluni RMBS e riacquisto di azioni da fondi RMBS. Anche se le accuse variano a seconda della causa, i ricorrenti nelle *class action* e nelle presunte *class action*, nonché le azioni degli investitori individuali sostengono, in linea generale, che i documenti di offerta di titoli emessi da vari fondi di cartolarizzazione RMBS contenevano false dichiarazioni ed omissioni significative, comprese le dichiarazioni relative ai requisiti di sottoscrizione a norma dei quali sono stati emessi i sottostanti mutui ipotecari; le imprese di assicurazione *monoline* sostengono che i prestiti che costituiscono la garanzia RMBS hanno violato le dichiarazioni e le garanzie rilasciate per quanto riguarda i prestiti al momento della cartolarizzazione; e per l'azione di riacquisto gli attori affermano essere state violate le dichiarazioni e le garanzie per i mutui ipotecari, e il mancato riacquisto di tali mutui ipotecari, come richiesto in base agli accordi vigenti.

Gli importi di seguito rilevati non riflettono le perdite effettive dell'attore ad oggi realizzate, ovvero l'esposizione a futuri contenziosi. Piuttosto, se non diversamente specificato altrove, tali importi riflettono gli importi dei principali saldi non pagati, come sostenuto in tali azioni legali e non includono alcuna riduzione della quota capitale dal momento dell'emissione. Inoltre, gli importi attribuibili ad una "memoria operativa" ("*operative pleading*") per le singole azioni degli investitori non sono alterati a causa della liquidazione, dismissione o altri eventi, se del caso, che possono aver comportato un cambiamento successivamente alla memoria operativa. In aggiunta alle azioni inerenti i mutui ipotecari discussi di seguito, un certo numero di ulteriori enti hanno minacciato di avanzare pretese nei confronti di CSS LLC e/o delle sue affiliate in relazione alle varie emissioni di RMBS, e CSS LLC e/o le sue affiliate hanno stipulato accordi con alcuni di tali soggetti per esigere un tributo rispetto alle limitazioni rilevanti statuite.

Contenzioso class-action: nelle *class-action* e nelle *class-action* presunte (*putative class actions*) contro CSS LLC in qualità di sottoscrittore di offerte di RMBS di altri emittenti, CSS LLC generalmente ha, o ha avuto, diritti contrattuali di indennizzo da parte dell'emittente. Tuttavia, alcuni di tali emittenti non sono più esistenti, comprese le filiali di IndyMac Bancorp (**IndyMac**) e Thornburg Mortgage (**Thornburg**). Per quanto riguarda IndyMac, CSS LLC è chiamata in causa in una *class-action*, *In re IndyMac Mortgage - Backed Securities Litigation*, attualmente pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York (**SDNY**), promossa a nome di soggetti che hanno acquistato dei titoli nell'ambito di varie offerte di RMBS da parte di IndyMac. Il 17 maggio 2013, le parti hanno convenuto alla stipula dell'aggiunta di 36 offerte aggiuntive nella controversia, che è soggetta all'approvazione del tribunale. Alcuni investitori hanno cercato di intervenire nella controversia rispetto a tali offerte supplementari di RMBS. Il SDNY ha negato in parte tali interventi da parte degli investitori, i quali hanno impugnato tale decisione. Il 27 giugno 2013, la Corte d'Appello degli Stati Uniti del Secondo Circuito ha confermato la decisione della SDNY. La proposta di riesame da parte dei ricorrenti della decisione della corte del 21 giugno 2010 è stata concessa in data 23 luglio 2013. Con tali 36 offerte aggiuntive l'importo complessivo delle richieste nei confronti di CSS LLC e numerosi altri sottoscrittori e dei singoli convenuti ammonta a circa 26 miliardi di dollari con riferimento alle offerte di RMBS da parte di IndyMac. CSS LLC ha svolto il ruolo di sottoscrittore rispetto a circa 34,2% degli RMBS di IndyMac in questione o approssimativamente 8,9 miliardi di dollari. In una seconda *class-action* pertinente a IndyMac, *Tsereteli v. Residential Asset Securitization Trust 2006-A8*, in cui CSS LLC era l'unico sottoscrittore convenuto, le parti hanno raggiunto un accordo per un importo pari ad 11 milioni di dollari, che è stato approvato dalla SDNY, e l'intera azione è stata così risolta. Una ulteriore *class-action* pendente nel SDNY contro CSS LLC e di alcune affiliate o collaboratori, *New Jersey Carpenters Health Fund v. Home Equity Mortgage Trust 2006-5*, si riferisce a due offerte di RMBS, per un totale di circa 1,6 miliardi di dollari, promossa e sottoscritta dai convenuti Credit Suisse. Il 17 marzo 2014, SDNY ha accolto l'istanza dei ricorrenti per la certificazione di classe per la seconda delle due offerte di

RMBS, avendo precedentemente certificato la classe per gli acquirenti della prima offerta. Rispetto ad una presunta *class-action (putative class action)* presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto del New Mexico, *Genesee County Employees' Retirement System v. Thornburg*, in cui CSS LLC era tra i convenuti, le parti hanno raggiunto un accordo per l'importo di 11,5 milioni di dollari, che è stato approvato dalla corte, e l'intera azione è stata così risolta.

Contenzioso Investitori Individuali: CSS LLC e, in alcuni casi, i propri affiliati, in qualità di emittente di RMBS, sottoscrittore e/o di altro partecipante, e in alcuni casi i suoi dipendenti, insieme ad altri convenuti, sono convenuti in: due azioni promosse dalla *Cambridge Place Investment Management Inc.* nella corte dello stato del Massachusetts, contro CSS LLC in cui l'importo, a seguito della decisione del giudice di respingere alcune domande, ammonta a meno di 525 milioni di dollari dei titoli RMBS in questione per un importo da determinarsi; un ricorso proposto da *Charles Schwab Corporation* nella corte dello stato della California contro CSS LLC e le sue affiliate, si riferisce a 125 milioni di dollari di RMBS in questione (circa il 9% di 1,4 miliardi di dollari in questione contro tutti i convenuti nella memoria operativa); un ricorso proposto dalla *Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC)*, come ricevitore per *Citizens National Bank* e per *Strategic Capital Bank* presso la SDNY, contro CSS LLC e le sue affiliate, si riferisce a circa 28 milioni di dollari di RMBS in questione (circa 20% dei 141 milioni di dollari in questione contro tutti i convenuti nella memoria operativa); tre ricorsi proposti da FDIC, come ricevitore per *Colonial Bank*; una azione presso la SDNY, contro CSS LLC, si riferisce a circa 92 milioni di dollari di RMBS in questione (circa il 23% dei 394 milioni di dollari in questione contro tutti i convenuti nella memoria operativa); una azione nel *Circuit Court of Montgomery County, Alabama* contro CSS LLC e le sue affiliate, si riferisce a circa 153 milioni di dollari di RMBS in questione (circa il 49% di 311 milioni di dollari in questione contro tutti gli imputati nelle memorie operative); e una azione presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Centrale della California, contro CSS LLC, relativa a circa 34 milioni di dollari di RMBS in questione (circa il 12% di 283 milioni di dollari in questione contro tutti gli imputati nella memoria operativa); un ricorso, proposto dalla *Commerzbank AG London Branch* nella SCNY contro CSS LLC e le sue affiliate, si riferisce a circa 148 milioni di dollari di RMBS in questione (circa il 6% di 2,3 miliardi di dollari in questione contro tutti i convenuti nella memoria operativa); sei azioni individuali, proposte dalla *Federal Home Loan Banks* di Seattle, San Francisco, Chicago, Indianapolis e Boston in vari tribunali statali e federali contro CSS LLC e le sue affiliate, sono relative a circa 249 milioni di dollari in controversie di Seattle, circa 2,21 miliardi di dollari nelle controversie di San Francisco (circa 11% di 19 miliardi di dollari in questione contro tutti gli imputati nelle memorie operative), circa 38 milioni di dollari in controversie di Chicago (circa l'1% di 3,3 miliardi di dollari in questione contro tutti i convenuti nella memoria operativa), circa 224 milioni di dollari nelle controversie di Indianapolis (circa il 9% di 2,6 miliardi di dollari in questione contro tutti i convenuti nella memoria operativa), e 373 milioni di dollari nelle controversie di Boston (circa il 7% di 5,7 miliardi di dollari in questione contro tutti gli imputati nella memoria operativa); un ricorso proposto dalla *Federal Housing Finance Agency (FHFA)*, in qualità di tutore per *Fannie Mae* e *Freddie Mac*, in SDNY contro CSS LLC, relativo a circa 230 miliardi di dollari di RMBS in questione (circa il 26% di 880 miliardi di dollari in questione contro tutti i convenuti nelle memorie operative); un ricorso proposto da *John Hancock Life Insurance Co. (U.S.A.)* ed affiliate alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto del Minnesota contro CSS LLC, relativo un importo non dichiarato degli RMBS in questione; due ricorsi proposti dalla *Massachusetts Mutual Life Insurance Company* presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto del Massachusetts contro CSS LLC e suoi dipendenti, relativi a circa 107 milioni di dollari di RMBS in questione (circa il 97% di 110 milioni di dollari in questione contro tutti i convenuti nelle memorie operative); un ricorso, proposto da *Watertown Savings Bank* in SCNY contro CSS LCC e le sue affiliate, riferito ad un importo non dichiarato degli RMBS in questione; e un ricorso proposto dalla *Western & Southern Life Insurance Company* e affiliate, nel tribunale statale dell'Ohio contro CSS LCC e le sue affiliate, riferito a circa 260 milioni di dollari di RMBS in questione (circa il 94% di 276 milioni di dollari in questione contro tutti i convenuti nelle memorie operative).

CSS LLC e alcune delle sue affiliate e/o dipendenti sono gli unici convenuti in: un ricorso, proposto da *Allstate Insurance Company* in SCNY contro CSS LLC e le sue affiliate, si riferisce a circa 187 milioni di dollari di RMBS; un ricorso, proposto dalla *Deutsche Zentral - Genossenschaftsbank AG*, Succursale di New York in SCNY contro CSS LLC e le sue affiliate, si riferisce a circa 138 milioni di dollari di RMBS; un ricorso, proposto da *IKB Deutsche Industriebank AG* e affiliate in SCNY, si riferisce a circa 97 milioni di dollari di RMBS; un ricorso, proposto da *Minnesota Life Insurance Company* e affiliate nel tribunale statale del Minnesota contro CSS LLC e le sue affiliate, si riferisce a circa 43 milioni di dollari di RMBS; due ricorsi, proposti da *National Credit Union Administration Board*: uno come agente di liquidazione della US Central Federal Credit Union, Western Corporate Federal Credit Union e Southwest Corporate Federal Credit Union presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto del Kansas contro CSS LLC e la sua affiliata, relativo a circa 311 milioni di dollari di RMBS, e uno come agente di liquidazione (*liquidating agent*) della Southwest Corporate Federal Credit Union e Members United Corporate Federal Credit Union in SDNY contro CSS LLC e le sue affiliate, riferito a circa 229 milioni di dollari di RMBS; un ricorso, proposto da *Phoenix Light SF Ltd.* e propri affiliati in SDNY contro CSS LLC e le sue affiliate, riferito a circa 362 milioni di dollari di RMBS; un ricorso, proposto da *Prudential Insurance Company of America* e propri affiliati presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto del New Jersey contro CSS LLC e le sue affiliate, riferito a circa 461 milioni di dollari di RMBS; un ricorso, proposto da *Royal Park Investments SA/NV* in SCNY contro CSS LLC e la sua affiliata, riferito a circa 360 milioni di dollari di RMBS; un ricorso respinto, inizialmente proposto da *Union Central Life Insurance Company* e affiliate in SDNY, in cui è pendente una lettera di mozione al fine di proporre un secondo ricorso modificato contro CSS LLC e le sue affiliate, riferito a circa 65 milioni di dollari di RMBS. I suddetti giudizi sono agli *steps* iniziali o intermedi.

Tra le azioni degli investitori individuali cessate nel corso del 2013 si segnalano: uno dei due ricorsi proposti dalla *Federal Home Loan Bank* di Chicago contro CSS LLC e altre istituzioni finanziarie; uno dei quattro ricorsi proposti da FDIC, in qualità di ricevitore per Colonial Bank; *Federal Housing Finance Agency v. JPMorgan Chase & Co.*, uno dei ricorsi da parte di FHFA contro CSS LLC e i propri affiliati e dipendenti e altre istituzioni finanziarie; il ricorso, proposto da Phoenix Light SF Ltd., con il permesso di replica, che ha portato alla proposizione di un nuovo ricorso; a seguito di un accordo, il ricorso proposto da *Sealink Funding Limited* contro CSS LLC e le sue affiliate; a seguito di un accordo, il ricorso proposto dalla *Stichting Pensioenfonds ABP* contro CSS LLC ed i suoi affiliati e lavoratori; e, a seguito di un accordo, il ricorso proposto da *West Virginia Investment Management Board* contro CSS LLC. Inoltre, il 14 febbraio 2014, a seguito di un accordo, SDNY ha stipulato una clausola di cessazione volontaria con pregiudizio, la sospensione *FHFA v. Morgan Stanley*, uno dei ricorsi proposti da FHFA contro CSS LLC e le sue affiliate, dipendenti e altre istituzioni finanziarie, relativo a circa 1,4 miliardi di dollari di RMBS in questione contro CSS LLC. Inoltre, il 21 marzo 2014, CSS LLC e alcune affiliate e dipendenti hanno concluso un accordo con la FHFA al fine di risolvere tutte le richieste in due dei tre ricorsi rimanenti depositati presso la SDNY da parte della FHFA per 885 milioni di dollari, il cui importo è stato parzialmente coperto da disposizioni esistenti. I ricorsi posti in essere il 24 marzo 2014 sono relativi a circa 16,6 miliardi di dollari di RMBS in questione nei confronti degli imputati di Credit Suisse. Inoltre, il 25 marzo 2014, una clausola di cessazione volontaria con pregiudizio è stata depositata presso il SCNY, interrompendo i due ricorsi consolidati proposti da Landesbank Baden-Württemberg ed affiliati contro CSS LLC e altre istituzioni finanziarie, relativi a circa 200 milioni di dollari di RMBS in questione contro CSS LLC.

Controversie relative alle imprese di assicurazione monoline: CSS LLC e alcuni suoi affiliati sono imputati in tre azioni pendenti, ognuna intrapresa da una impresa di assicurazione monolinea. Gli assicuratori sono MBIA Insurance Corp. (**MBIA**), Assured Guaranty Corp. (**Assured**), e Financial Guaranty Insurance Company (**FGIC**), ciascuna delle quali garantisce i pagamenti di capitale e interesse rispettivamente per 770 milioni di dollari, 570 milioni di dollari,

e 240 milioni di dollari, di RMBS, emessi in otto differenti offerte sponsorizzate da Credit Suisse. Secondo una teoria di responsabilità avanzata dagli assicuratori monolinea, un affiliato di CSS LLC deve riacquistare i mutui ipotecari interessati dai *trust* in questione. In ogni azione, gli attori sostengono che la stragrande maggioranza dei prestiti sottostanti i mutui ipotecari hanno violato determinate dichiarazioni e garanzie e che CSS LLC e le sue affiliate non sono riuscite a riacquistare i prestiti asseritamente difettosi. Inoltre, gli assicuratori monolinea sostengono reclami per frode, persuasione fraudolenta, false dichiarazioni materiali, e violazioni di garanzie, obblighi di riacquisto, diritti di accesso e obblighi di prestazioni di servizi e rimborso. MBIA, Assured e FGIC hanno presentato richieste di riacquisto per finanziamenti con un saldo in linea capitale originario rispettivamente di circa 475 milioni, 2,2 miliardi e 37 milioni, di dollari. Tali ricorsi sono ancora in essere in SCNY, agli *steps* iniziali o intermedi. Inoltre, il 15 novembre 2013, CIFG Assurance North America, Inc. (CIFG) ha presentato un ricorso contro CSS LLC in SDNY, relativo all'assicurazione di una garanzia finanziaria rilasciata da CIFG su un *credit default swap* a garanzia del pagamento su circa 396 milioni di dollari di titoli di una obbligazione coperta da garanzia. CIFG sostiene esserci stata una non corretta rappresentazione dei fatti di rilievo (*material misrepresentation*) nell'incentivo di un contratto assicurativo e (ipotesi di) frode relativa a presunte false dichiarazioni affermative e omissioni rilevanti realizzate per indurre CIFG a garantire per i titoli.

Controversie relative al riacquisto: DLJ Mortgage Capital, Inc. (DLJ) è convenuto in: un ricorso proposto da Asset Backed Securities Corporation Home Equity Loan Trust, Serie 2006- HE7, in cui il ricorrente sostiene di aver subito danni per un importo non inferiore a 319 milioni di dollari; un ricorso proposto da Home Equity Asset Trust, Series 2006-8, in cui il ricorrente sostiene di aver subito danni per un importo non inferiore a 436 milioni di dollari; un ricorso proposto da Home Equity Asset Trust 2007-1, in cui il ricorrente sostiene di aver subito danni per un importo non inferiore a 400 milioni di dollari; un ricorso proposto da Home Equity Asset Trust Series 2007-3, in cui il ricorrente sostiene di aver subito danni per un importo non inferiore a 206 milioni di dollari; un ricorso proposto da Asset Backed Securities Corporation Home Equity Loan Trust Serie AMQ 2007- HE2, in cui non è specificato l'ammontare dei danni subiti; un ricorso proposto da Home Equity Asset Trust 2007-2, in cui il ricorrente sostiene di aver subito danni per un importo non inferiore a 495 milioni di dollari; e un ricorso proposto dalla CSMC Asset - Backed Trust 2007- NC1, in cui non è specificato l'ammontare dei danni subiti. DLJ e la sua affiliata, Select Portfolio Servicing, Inc. (SPS), sono convenute in: un ricorso proposto da Home Equity Mortgage Trust Series 2006-1, Home Equity Mortgage Trust Series 2006-3 e Home Equity Mortgage Trust Series 2006-4, in cui i ricorrenti sostengono di aver subito danni per un importo non inferiore a 730 milioni di dollari, e che SPS abbia ostacolato l'indagine sulla piena portata dei difetti dei *pool* ipotecari rifiutandosi di consentire al *trustee* un ragionevole accesso a determinati *files* di origine; e ricorso proposto da Home Equity Mortgage Trust Series 2006-5, in cui il ricorrente sostiene di aver subito danni per un importo non inferiore a 500 milioni di dollari, sostenendo che SPS abbia scoperto presunte violazioni da parte di DLJ su dichiarazioni e garanzie, e che tale violazioni non siano state notificate al *trustee*, in presunta violazione dei propri obblighi contrattuali. Tali ricorsi sono stati promossi in SCNY e sono ai primi *steps*.

Le seguenti azioni di riacquisto sono state rigettate con pregiudizio (*dismissed with prejudice*) nel 2013: le tre azioni consolidate promosse da Home Equity Asset Trust 2006-5, Home Equity Asset Trust 2006-6 e Home Equity Asset Trust 2006-7 contro la DLJ.

Contenzioso connesso al Refco

Nel marzo 2008, CSS LLC è stato citato, insieme ad altre società di servizi finanziari, commercialisti, avvocati, funzionari, amministratori ed alle persone che controllano, come convenuto in un ricorso depositato presso il tribunale dello Stato di New York (successivamente trasferito nel Southern District di New York) da parte dei Liquidatori Ufficiali Riuniti di diversi Fondi SPhinX e il *trustee* del SPhinX Trust, che sostengono ricorsi appartenenti al Gruppo PlusFunds, Inc. (PlusFunds), l'*investment manager* dei Fondi SPhinX. Il reclamo proposto ha

affermato rivendicazioni nei confronti di CSS LLC per favoreggiamento nella violazione del dovere fiduciario e nella frode degli addetti ai lavori di Refco in connessione con l'offerta dei titoli Refco nell'agosto 2004 e nell'IPO dell'agosto 2005. I ricorrenti hanno cercato di recuperare dagli imputati oltre 800 milioni di dollari, comprensivi dei 263 milioni di dollari che SPhinX Managed Futures Fund, un fondo SPhinX, aveva in deposito e perduto presso Refco, diverse centinaia di milioni di dollari in presunti addizionali danni da "perdite d'impresa" di PlusFunds, ed interesse *pre-giudizio*. Nel novembre 2008, CSS LLC ha presentato una istanza per rigettare la domanda modificata. Nel febbraio 2012, il tribunale ha accolto e negato in parte la proposta di rigetto, lasciando intatta la parte relativa al favoreggiamento nell'ipotesi di frode. Nell'agosto 2012, CSS LLC ha presentato una istanza per un giudizio sommario rispetto alla restante parte relativa al favoreggiamento nell'ipotesi di frode. Nel dicembre 2012, il giudice ha accolto la mozione, dismettendo CSS LLC dal caso. Il giudice non ha ancora emesso una sentenza definitiva ed il rigetto dei ricorsi intentati contro CSS LLC saranno soggetti ad appello.

Contenziosi relativi ai prestiti bancari

Il 3 gennaio 2010, Credit Suisse e altri affiliati sono stati nominati come imputati, in una causa intentata presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto dell'Idaho, da parte dei proprietari in quattro sviluppi *real estate*, Tamarack Resort, Yellowstone Club, Lake Las Vegas e Ginn Sur Mer. Credit Suisse ha organizzato, ed era la banca agente, un credito consorziale previsto per tutti i quattro sviluppi, che sono stati o sono attualmente in fallimento o in preclusione. I ricorrenti sostengono, in linea generale, che Credit Suisse e altri affiliati abbiano commesso (il reato di) frode utilizzando un inaccettabile metodo di valutazione al fine di sopravvalutare gli immobili in modo tale che i mutuatari contraessero prestiti che non avrebbero potuto rimborsare perché questo avrebbe permesso a Credit Suisse e affiliati di ottenere successivamente il fallimento dei mutuatari ed acquisire la proprietà degli immobili. I ricorrenti hanno richiesto 24 miliardi di dollari a causa dei danni subiti. Cushman & Wakefield, il perito per le proprietà in questione è stato altresì chiamato in qualità di imputato. A seguito della presentazione di denunce e proposte modificate per il rigetto di reclami, l'importo delle domande è stato significativamente ridotto. Il 24 settembre 2013, il giudice ha respinto l'istanza dei ricorrenti per la certificazione di classe, con la conseguenza che la controversia non possa proseguire come *class-action*. La Banca e gli altri affiliati sono altresì coinvolti in ulteriori controversie per quanto riguarda tali quattro ed ulteriori simili sviluppi *real estate*.

Auction Rate Securities

In data 27 maggio 2009, Elbit Systems Ltd (**Elbit**) ha intrapreso un procedimento giudiziario nei confronti del Gruppo avanti la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Northern District dell'Illinois, per circa 16 milioni di dollari relativi all'acquisto di Auction Rate Securities, sulla base di norme federali e statali in materia di frode e ingiusto arricchimento. Il caso è stato trasferito al SDNY. In data 22 maggio 2013, il Gruppo e Elbit hanno raggiunto una transazione della controversia.

Questioni relative alla normativa fiscale e in materia di strumenti finanziari

Credit Suisse ha dovuto replicare a mandati di comparizione ed altre richieste d'informazioni da parte del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (*United States Department of Justice - DOJ*), da parte della US Securities and Exchange Commission (**SEC**) e di altre autorità con riferimento ai servizi di *Private Banking* in passato forniti a US *person* su base transnazionale. Le autorità statunitensi stanno indagando in merito a possibili violazioni delle norme nazionali in materia fiscale e di strumenti finanziari. In particolare, il DOJ sta verificando se clienti statunitensi abbiano violato i propri obblighi fiscali ai sensi della legge statunitense e se Credit Suisse e alcuni dei suoi dipendenti abbiano fornito assistenza a tali clienti. La SEC sta accertando se alcuni dei nostri *manager* abbiano attivato obblighi del Gruppo o di alcuni dei *manager* di riferimento in Svizzera di registrarsi con il Gruppo in qualità di *broker-dealer* o quali consulenti

d'investimento. Un limitato numero di attuali o *ex* dipendenti sono stati imputati e due *ex* dipendenti sono stati dichiarati colpevoli (in un caso, per condotte messe in opera in qualità di dipendenti di altri istituti finanziari che non formavano parte del Gruppo e, nell'altro, per condotte tenute in qualità di dipendenti di una sussidiaria del medesimo prima del 2006 ed di altri istituti finanziari nel periodo successivo al 2006). Credit Suisse ha ricevuto un avviso di garanzia (*grand jury target letter*) da parte del DOJ. Il Gruppo è altresì al corrente che alcune autorità statunitensi stanno effettuando ulteriori indagini con rispetto ad altri istituti finanziari svizzeri e non statunitensi. Il Gruppo ha avviato un'indagine interna e prosegue nella cooperazione con le autorità svizzere e statunitensi al fine di porre rimedio alla problematica con modalità ispirate a responsabilità e che rispettino i propri obblighi di legge. La fornitura di informazioni disciplinate dalla normativa svizzera alle autorità statunitensi si è svolta nel rispetto del permesso concesso dalle autorità svizzere. Il Gruppo ha stabilito un accantonamento per spese legali in corso per un ammontare di 895 milioni di franchi svizzeri (CHF) con riferimento ai temi fiscali e di legge applicabile ai titoli descritte nel presente paragrafo. Il Gruppo aveva effettuato un accantonamento per un ammontare di 470 milioni di franchi svizzeri (CHF) con riferimento alle problematiche in esame, comprensiva di 175 milioni di franchi svizzeri (CHF) relativi alla transazione raggiunta con la SEC e meglio descritta nel paragrafo che segue.

In data 21 febbraio 2014, Credit Suisse AG ha raggiunto un accordo transattivo con la SEC a seguito del quale quest'ultima ha interrotto le proprie indagini relative alla registrazione quale consulente e *broker-dealer*. In un procedimento amministrativo e monitorio, la SEC ha accusato Credit Suisse AG di aver violato l'Articolo 15(a) dello US Securities Exchange Act del 1934 (**Exchange Act**) e dell'Articolo 203(a) dello US Investment Advisers Act del 1940 (**Advisers Act**). Nello specifico, secondo l'ordinanza della SEC almeno dal 2002 attraverso la progressiva uscita dal mercato statunitense dei titoli transnazionali che Credit Suisse AG avviò nel 2008, quest'ultima, per mezzo di alcune condotte tenute dai *manager* di riferimento, ha violato le norme federali fornendo intermediazione transazionale e servizi di consulenza a clienti statunitensi in un periodo in cui Credit Suisse AG non risultava registrata presso la SEC quale a *broker-dealer* o consulente d'investimento. Come parte dell'accordo transattivo e di chiusura delle indagini, Credit Suisse AG si è impegnata, tra l'altro, a cessare di commettere e desistere da procurare in futuro violazioni dell'Articolo 15(a) dell'Exchange Act o l'Articolo 203(a) dell'Advisers Act e di versare all'incirca 196 milioni di dollari (USD), comprensivi di circa 82 milioni di dollari di espulsione (*disgorgement*), interessi pregiudiziali per circa 64 milioni di dollari, e risarcimento da responsabilità civile per circa 50 milioni di dollari. Credit Suisse AG ha inoltre acconsentito alla nomina di un consulente indipendente con il compito di rivedere i propri regolamenti di *compliance* per le operazioni transazionali con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni statunitensi in materia di titoli nonché di verificare che Credit Suisse AG abbia abbandonato il mercato statunitense delle operazioni transazionali.

Temì relativi ai tassi

Le autorità regolamentari di alcuni paesi, inclusi gli Stati Uniti, il Regno Unito, l'Unione Europea e la Svizzera, stanno da tempo effettuando indagini in merito alla determinazione del tasso LIBOR e altri tassi di riferimento con riferimento ad un certo numero di valute, nonché con riferimento alla valorizzazione di alcuni derivati correlati. Tali indagini, ancora in corso, hanno comportato tra l'altro la richiesta d'informazioni da parte delle autorità regolamentari con riferimento alle prassi di determinazione del tasso LIBOR e la revisioni delle attività di vari istituti finanziari, tra i quali il Gruppo. Quest'ultimo, che fa parte delle tre commissioni di determinazione del tasso LIBOR (US Dollar LIBOR, Swiss Franc LIBOR ed Euro LIBOR) sta pienamente collaborando a tali indagini.

In particolare, è stato reso noto che le autorità regolamentari stanno verificando se gli istituti finanziari abbiano agito al fine di manipolare il LIBOR, sia individualmente che in concerto con altri istituti, al fine di migliorare la percezione del mercato rispetto allo stato di salute di tali istituti finanziari e/o di aumentare il valore delle posizioni di negoziazione rispetto alle proprie posizioni di trading proprietario. In risposta alle richieste informative delle autorità

regolamentari, il Gruppo ha commissionato una revisione di tali temi. Allo stato attuale, il Gruppo non è venuto a conoscenza di alcun elemento che possa lasciar presagire la propria esposizione rispetto a tali problematiche.

Inoltre, i membri della commissione della US Dollar LIBOR, incluso il Gruppo, sono stati citati in vari procedimenti civili avviati negli Stati Uniti. Ad esclusione di un solo caso, tutte le cause sono state consolidate, a fini *pre-giudiziali*, in un procedimento multi-distrettuale presso la SDNY. In data 29 marzo 2013, ha respinto una parte sostanziale delle doglianze proposte nei confronti della commissione bancaria, ha respinto le domande relative al RICO ed allo Sherman Act antitrust nonché tutte le richieste basate sulle leggi statali, mantenendo solamente alcune richieste relative al Commodity Exchange Act con riferimento ad alcuni prodotti correlati al LIBOR e sottoscritti dopo il 20 maggio 2008.

Successivamente, in data 23 agosto 2013, la corte ha respinto le richieste attoree di ridiscutere le domande respinte, ad eccezione di alcune richieste relative a domande di legge statale, che verranno ridiscusse dai rispettivi attori. La corte ha tenuto l'udienza di discussione dell'istanza delle difese a favore del respingimento delle ulteriori domande in data 4 febbraio 2014. La causa non consolidata nel procedimento multi-distrettuale è comunque istituita di fronte all'SDNY, che sta prendendo in considerazione l'istanza delle difese di respingere le domande. Le indagini relative ai tassi di riferimento includono le richieste d'informazioni presentate dalle autorità regolamentari in merito alle attività di negoziazione e la fissazione dei tassi di riferimento (*benchmark rates*) nei mercati di cambio estero. In data 31 marzo 2014, la Commissione Svizzera per la Concorrenza (*Swiss Competition Commission - COMCO*) ha annunciato l'avviamento di un'indagine formale nei confronti di numerosi istituti finanziari, compreso il Gruppo, con riferimento alla fissazione dei tassi di cambio per le operazioni di cambio estero. Il Gruppo sta cooperando pienamente con tali indagini. Le indagini sono in corso ed è prematuro effettuare una previsione in merito al risultato delle investigazioni. Inoltre, il Gruppo ed altri istituti finanziari sono stati citati in numerose *class actions* promosse avanti la corte federale statunitense.

Il tema relativo al Singapore MAS

In data 14 giugno 2013, l'Autorità Monetaria di Singapore (*Monetary Authority of Singapore - MAS*) ha annunciato l'avviamento di un'attività di supervisione nei confronti di 20 banche per varie deficienze relative ai procedimenti di fissazione del tasso di riferimento (*benchmark*) rispetto ai tassi di riferimento del dollaro di Singapore, i tassi interbancari d'offerta di Singapore (*Singapore Interbank Offered Rates*), i Tassi d'Offerta Swap (*Swap Offered Rates*), ed i tassi *spot* di riferimento per il cambio estero comunemente utilizzati per concludere contratti di cambio estero Non-Deliverable Forward. Credit Suisse AG Singapore Branch (*CSSB*) è stata una delle banche citate. Il MAS ha censurato la condotta delle banche e ha indicato di adottare specifiche misure per risolvere tali deficienze. Il MAS ha inoltre richiesto a 19 delle 20 banche, compresa CSSB, di accantonare riserve statutarie addizionali per un periodo di un anno. CSSB, assieme ad altre sei banche facenti parte della commissione, è stata collocata dal MAS nelle terza di cinque classi ed ha dovuto accantonare riserve per un ammontare di 400-600 milioni di Dollari di Singapore (SGD), che sono stati depositati presso il MAS in un conto non produttivo di interessi. Tali riserve addizionali saranno restituite alla rispettiva banca entro un anno, assumendo che questa abbia soddisfatto la richiesta del MAS di dotarsi di misure sufficienti per far fronte alle deficienze identificate.

Temì relativi al CDS

Nel luglio 2013, la Direzione Generale per la Concorrenza della Commissione Europea (*Directorate General for Competition of the European Commission - DG Comp*) ha emesso una comunicazione degli addebiti (*Statement of Objections - SO*) ad alcune istituzioni facenti parte del gruppo delle tredici banche dealer del mercato CDS, alcuni enti di Markit e la International Swaps and Derivatives Association, Inc. (*ISDA*) con riferimento all'indagine effettuata dalla DG Comp in merito a possibili violazioni delle norme sulla concorrenza da parte di alcuni

partecipanti al mercato dei CDS. Alcune società di Credit Suisse compaiono nell'elenco degli istituti finanziari citati. Il SO sottolinea l'avviamento di procedimenti esecutivi con riferimento a ciò che, secondo la DG Comp, sarebbero tentativi illeciti di impedire lo sviluppo di piattaforme per lo scambio di CDS tra il 2006 ed il 2009. Il prossimo passaggio processuale vedrà il deposito di risposte scritte da parte delle società citate.

Inoltre, alcune società del Gruppo, come altre banche, sono state citate in procedimenti civili presso gli Stati Uniti. Inoltre Credit Suisse (USA), Inc. ha recentemente ricevuto alcune richieste investigative da parte del DOJ.

Sviluppi recenti alla data del 31 marzo 2014.

Il Gruppo è coinvolto in una serie di procedimenti giudiziari, regolamentari e arbitrali riguardanti questioni correlate allo svolgimento della propria attività. I procedimenti rilevanti del Gruppo, i relativi accantonamenti e la stima delle possibili perdite aggregate che non sono coperte dagli accantonamenti esistenti sono descritti alla Nota 38 "*Litigation in V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group*" dell'Annual Report 2013 ed aggiornati nelle successive relazioni trimestrali (inclusi i precedenti discussi di seguito). Alcuni di tali procedimenti sono stati promossi per conto di diverse classi di ricorrenti per il risarcimento di danni di importo significativo o indeterminato.

Per ulteriori informazioni in merito relative agli accantonamenti per contenzioso del Gruppo, si rinvia ai paragrafi da 1 a 7 della Nota 29 "*Litigation*" del Financial Report 1Q14 (a pagina 148 e 149) disponibile al pubblico e incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Problematiche connesse ai mutui ipotecari

Le somme di seguito indicate non riflettono le perdite, ad oggi, effettivamente realizzate dall'attore ovvero, l'esposizione a futuri contenzioni. Piuttosto, se non diversamente specificato, tali importi riflettono gli importi dei principali saldi non pagati, come sostenuto in dette azioni legali, e non includono alcuna riduzione della quota capitale dal momento dell'emissione.

Contenzioso investitori individuali

In data 3 aprile 2014, CMFG Life Insurance Company e le sue affiliate, depositano un'azione legale avverso Credit Suisse Securities (USA) LLC (**CSS LLC**) nel Western District del Wisconsin per un ammontare approssimativamente pari a USD 70 milioni di RMBS. In data 3 aprile 2014, lo stato del Texas ed il District Retirement System depositano un'istanza contro CSS LLC e altre istituzioni finanziarie del Texas in merito ad un ammontare non precisato di RMBS in questione. L'11 aprile 2014, in seguito ad un accordo transattivo, la corte del Minnesota, competente per il giudizio avverso CSS LLC e relative affiliate, proposto dal Minnesota Life Insurance Company e sue affiliate, dichiara l'archiviazione di tutte le azioni legali in corso contro CSS LLC, per un ammontare di USD 43 milioni in RMBS. Il 14 aprile 2014, l' Allstates Insurance Company e CSS LCC e relative affiliate, richiedono alla Corte dello Stato di New York di procedere con l'archiviazione parziale in merito ad una serie di azioni legali disposte nei confronti di CSS LLC, in tal modo chiedendo di ridurre la somma da USD 187 milioni a USD 169 milioni (approssimativamente). Il 29 aprile 2014, la Federal Housing Finance Agency (FHFA) sottoscrive un accordo con la First Horizon National Corporation, relative affiliate e dipendenti, al fine di portare a termine tutte le azioni legali depositate nell'ultima azione legale proposta da parte di FHFA contro CSS LLC avente ad oggetto una somma pari approssimativamente a USD 230 milioni di RMBS oggetto dell'azione nei confronti di CSS LLC.

Sviluppi recenti alla data del 30 giugno 2014

Il Gruppo è coinvolto in una serie di procedimenti giudiziari, regolamentari e arbitrari riguardanti questioni correlate allo svolgimento della propria attività. I procedimenti rilevanti del Gruppo, i relativi accantonamenti e la stima delle possibili perdite aggregate che non sono coperti dagli accantonamenti esistenti sono descritti alla Nota 38 “*Litigation in V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group*” dell’Annual Report 2013 ed aggiornati nelle successive relazioni trimestrali (inclusi i procedimenti discussi di seguito). Alcuni di tali procedimenti sono stati promossi per conto di diverse classi di ricorrenti per il risarcimento di danni per importi significativi e/o indeterminati.

Per ulteriori informazioni in merito agli accantonamenti per contenzioso del Gruppo, si rinvia ai paragrafi da 1 a 7 della Nota 29 “*Litigation*” del Financial Report 2Q14 (a pagina 151 e 152) disponibile al pubblico e incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Contentroverse legate alla ricerca

Questo contenzioso è stato promosso per conto di un gruppo di acquirenti di azioni ordinarie della ex AOL Time Warner Inc. (AOL) che hanno sostenuto la tesi per cui l’attività di *equity research* di CSS LLC su AOL tra il gennaio 2001 e luglio 2002 è stata falsa e fuorviante. In data 13 gennaio 2012 il Tribunale Distrettuale del Distretto del Massachusetts ha reso un primo giudizio sommario a favore dei convenuti non avendo ammesso la testimonianza di un consulente tecnico per parte attrice. Gli attori hanno impugnato la decisione sommaria. In data 14 maggio 2014, la corte competente ha riconfermato quanto deciso in sede di giudizio sommario. Gli attori hanno successivamente proceduto per ottenere il riasame (*rehearing*) e il riesame en banc (*rehearing en banc*).

Problematiche connesse ai mutui ipotecari

Le somme di seguito indicate non riflettono le perdite effettivamente, ad oggi, realizzate dall’attore, ovvero l’esposizione a contenziosi previsti in futuro. Piuttosto, se non diversamente specificato, tali importi riflettono gli importi dei principali saldi non pagati, come sostenuto in queste azioni legali, e non includono alcuna riduzione della quota capitale dal momento dell’emissione.

Contenzioso investitori individuali In data 20 maggio 2014, la Commerzbank AG, filiale di Londra, deposita un’azione legale presso la Suprema Corte dello Stato di New York, New York Country (SCNY) contro CSS LLC ed alcune delle sue affiliate, congiuntamente ad altre istituzioni finanziarie; tale azione giudiziaria verso CSS LLC ed alcune delle affiliate aveva ad oggetto un ammontare pari a approssimativamente USD 12 milioni di RMBS offerti (approssimativamente il 6% dei USD 1.9 milioni richiesti nelle memorie operative contro tutti i convenuti), riducendo l’offerta di RMBS nei confronti di CSS LLC e relative affiliate come affermato nelle citazioni depositate in data 26 dicembre 2013, che prevedevano un ammontare approssimativamente pari a USD 27 milioni. In data 21 maggio 2014, a seguito di una transazione, la corte dello stato di Illinois, competente per il caso portato in giudizio dalla Federal Home Bank of Chicago contro CSS LCC, dichiara l’inammissibilità della richiesta, fatto salvo, per tutte le richieste contro CSS LCC prodotte nell’ultima azione legale rimanente depositata da parte della Federal Home Loan Bank di Chicago contro CSS LCC, avente ad oggetto un ammontare pari approssimativamente a USD 38 milioni di RMBS in questione nei confronti di CSS LCC. In data 3 giugno 2014 the SCNY rigetta alcune delle richieste avanzate dalla Deutsche Zentral Genossenschaftsbank AG, filiale di New York, riducendo gli RMBS emessi nei confronti di CSS

LCC da circa 138 milioni a circa 111 milioni. In data 3 luglio 2014, a seguito di una transazione, la corte dello stato dell'Indiana, competente per il caso portato in giudizio dalla Federal Home Bank of Indianapolis ha respinto le richieste, fatto salvo, di tutte le richieste contro CSS LCC relativa ad un ammontare pari a circa USD 224 milioni di RMBS.

Controversie relative alle imprese di assicurazione Monoline

Il 14 luglio 2014, la SCNY ha deciso, a seguito delle difese orali, di respingere tutti i reclami presentati nel ricorso depositato da parte di CIFG Assurance North America, Inc. (CIFG) contro CSS LLC ad eccezione dell'assicurazione finanziaria su un *credit default swap* rilasciata da CIFG che garantisce la copertura su circa 396 milioni di dollari di notes di una *collateralized debt obligation* (CDO).

Questioni relative alla normativa fiscale e in materia di strumenti finanziari

Dal 2011 il Gruppo ha dovuto replicare a mandati di comparizione ed altre richieste d'informazioni da parte del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (United States Department of Justice - DOJ), da parte della US Securities and Exchange Commission (SEC) e di altre autorità con riferimento ai servizi di Private Banking in passato forniti a US person su base transnazionale. Le autorità statunitensi stanno indagando in merito a possibili violazioni delle norme nazionali in materia fiscale e con riferimento ai titoli di strumenti finanziari. In particolare, il DOJ sta verificando se i cittadini clienti statunitensi abbiano violato i propri obblighi fiscali ai sensi della legge statunitense e qualora il Gruppo se Credit Suisse e alcuni dei suoi dipendenti abbiano fornito assistenza assistita a tali clienti. La SEC sta accertando se alcuni dei nostri manager abbiano attivato obblighi del Gruppo o di alcuni dei manager di riferimento in Svizzera di registrarsi con il Gruppo in qualità di broker-dealer o quali consulenti d'investimento. Un limitato numero di attuali o ex dipendenti sono stati imputati e due ex dipendenti sono stati dichiarati colpevoli (in un caso, per condotte messe in opera in qualità di dipendenti di altri istituti finanziari che non formavano parte del Gruppo e, nell'altro, per condotte tenute in qualità di dipendenti di una sussidiaria del medesimo prima del 2006 ed di altri istituti finanziari nel periodo successivo al 2006). Il Gruppo ha ricevuto un avviso di garanzia (grand jury target letter) da parte del DOJ. Il Gruppo è altresì al corrente che alcune autorità statunitensi stanno effettuando ulteriori indagini con rispetto ad altri istituti finanziari svizzeri e non statunitensi. In data 21 febbraio 2014, Credit Suisse AG ha raggiunto un accordo transattivo con la SEC a seguito del quale quest'ultima ha interrotto le proprie indagini relative alla registrazione quale consulente e *broker-dealer*. In un procedimento amministrativo e monitorio, la SEC ha accusato Credit Suisse AG di aver violato l'Articolo 15(a) dello US Securities Exchange Act del 1934 (**Exchange Act**) e dell'Articolo 203(a) dello US Investment Advisers Act del 1940 (**Advisers Act**). Nello specifico, secondo l'ordinanza della SEC almeno dal 2002 attraverso la progressiva uscita dal mercato statunitense dei titoli transnazionali che Credit Suisse AG avviò nel 2008, quest'ultima, per mezzo di alcune condotte tenute dai *manager* di riferimento, ha violato le norme federali fornendo intermediazione transazionale e servizi di consulenza a clienti statunitensi in un periodo in cui Credit Suisse AG non risultava registrata presso la SEC quale a *broker-dealer* o consulente d'investimento. Come parte dell'accordo transattivo e di chiusura delle indagini, Credit Suisse AG si è impegnata, tra l'altro, a cessare di commettere e desistere da procurare in futuro violazioni dell'Articolo 15(a) dell'Exchange Act o l'Articolo 203(a) dell'Advisers Act e di versare all'incirca 196 milioni di dollari (USD), comprensivi di circa 82 milioni di dollari di espulsione (*disgorgement*), interessi pregiudiziali per circa 64 milioni di dollari, e risarcimento da responsabilità civile per circa 50 milioni di dollari. Credit Suisse AG ha inoltre acconsentito alla nomina di un consulente indipendente con il compito di rivedere i propri regolamenti di *compliance* per le operazioni transazionali con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni statunitensi in materia di titoli nonché di verificare che Credit Suisse AG abbia abbandonato il mercato statunitense delle operazioni transazionali. Il 19 maggio 2014, Credit Suisse AG ha stipulato un accordo transattivo avente ad oggetto tutte le questioni transfrontaliere

statunitensi in sospeso, compresi gli accordi con il Dipartimento di Giustizia, il Dipartimento dei Servizi Finanziari di New York (DFS) e il Consiglio dei governatori della Federal Reserve System statunitense (FED). L'accordo prevedeva anche che Credit Suisse AG rilasciasse una dichiarazione di colpevolezza a titolo di concorso per aver assistito i clienti statunitensi nella presentazione di false dichiarazioni dei redditi presso la US Internal Revenue Service (IRS), in violazione del Titolo 18, US Code sezione 371, in relazione all'attività transfrontaliera di Private Banking precedentemente svolta in Svizzera.

In totale Credit Suisse AG ha accettato di pagare USD 2.815 milioni composti come di seguito: (a) USD 2.000 milioni per il DOJ, tra cui USD 666,5 milioni in restituzione per l'IRS e USD 1.333,5 milioni a titolo di sanzione (compresi 196 milioni di dollari per la SEC come descritto nel paragrafo precedente); (b) 715 milioni di dollari per il DFS; e (c) 100 milioni di dollari per la FED. Nei trimestri precedenti Credit Suisse aveva appostato accantonamenti per contenzioso pari a CHF 892 milioni, per questo specifico contenzioso. Di conseguenza l'impatto ante imposte della transazione finale nel secondo trimestre del 2014 è stato di CHF 1.618 milioni, mentre l'impatto post imposte è pari a CHF 1.598 milioni. Ci si attende che l'importo dovuto al DOJ, compresa la parte di esso assegnata all' IRS, sarà pagato dopo l'udienza (*sentencing hearing*) per Credit Suisse AG. Le sanzioni dovute alla SEC, alla FED e al DFS sono state pagate nel maggio 2014. In aggiunta a tali pagamenti, Credit Suisse AG ha accettato, inoltre, di incaricare un organo indipendente destinato a monitorare la situazione societaria e a riportare tali valutazioni al DFS (si tratta di un'attività distinta dalla consulenza indipendente che sarà svolta in base all'accordo con la SEC), di relazionare alcune agenzie su base continuativa e di risolvere i rapporti di lavoro in essere con quei soggetti, presso Credit Suisse AG, che hanno tenuto una condotta illecita.

Questioni connesse alle nuove attività nette (net new assets)

Il 26 febbraio 2014 il Subcommittee Permanente sulle Investigazioni del Senato degli Stati Uniti ha pubblicato un rapporto che comprendeva, tra l'altro, una discussione in merito alla determinazione e alla informativa di Credit Suisse circa tali nuove attività nette (*net new assets*) e, come precedentemente comunicato, Credit Suisse sta conducendo verifiche in merito a questo tema. La SEC, inoltre, sta conducendo un'indagine. L'informativa sulle nuove attività nette (*net new assets*) è richiesta dalle banche che operano in Svizzera come stabilito dalle *Guidelines on Accounting Standards* pubblicate dalla FINMA.

Sistemi di trading alternativi

Credit Suisse risponde alle richieste di informazioni provenienti da varie autorità governative e regolamentari che riguardano il funzionamento dei suoi sistemi di trading alternativi, e sta cooperando per soddisfare tali richieste. Credit Suisse Group AG è anche uno dei trenta convenuti chiamati in giudizio quale conseguenza di azioni legali collettive (*putative class action*) depositate presso la US District Court per il Southern District di New York da aprile 2014 in cui si afferma l'asserita violazione della normativa statunitense in materia di strumenti finanziari con riferimento alle negoziazioni ad alta frequenza (*high frequency trading*).

Per ulteriori informazioni in merito relative agli accantonamenti per contenzioso del Gruppo, si rinvia ai paragrafi da 1 a 7 della Nota 29 "*Litigation*" del Financial Report 2Q14 (a pagina 151 e 152) disponibile al pubblico e incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

11.7 Cambiamenti significativi sulla situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

L'Emittente, alla data del presente Documento di Registrazione, non è a conoscenza di alcun mutamento significativo nella propria situazione finanziaria a partire dal 30 giugno 2014, data

delle ultime informazioni finanziarie pubblicate dall'Emittente eccetto per quanto comunicato nel Form 6-K del 31 luglio 2014.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente attesta che non vi sono contratti importanti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività del Gruppo, che potrebbero comportare per ognuno dei membri del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei portatori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Non vi sono informazioni provenienti da terzi o pareri di esperti o dichiarazioni di interessi incluse nel presente Documento di Registrazione.

14. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Dalla data del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata di validità del medesimo, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso la sede centrale amministrativa dell'Emittente, in Paradeplatz 8, CH-8001, Zurigo, Svizzera, presso la sede della filiale di Londra in One Cabot Square, E14 4QJ Londra, Gran Bretagna, nonché presso la sede della filiale di Milano, via Santa Margherita 3, 20121 Milano, e sul sito internet della Banca www.credit-suisse.com o www.credit-suisse.com/it/structuredproducts, così come negli ulteriori luoghi indicati nella Nota Informativa:

- il *Financial Report* 2Q14 e 6M14 on Form 6-K del Gruppo, depositato presso la SEC in data 31 luglio 2014 e il “*Form 6-K Group (technical) 2Q14 e 6M14*”
- il *Financial Report* 2Q14 and 6M14 su Form 6-K della Banca, depositato presso la SEC il 31 luglio 2014
- l'*Earning Release* su Form 6-K della Banca e del Gruppo, depositato presso la SEC in data 22 luglio 2014, che contiene le informazioni riguardanti le nomine del Consiglio di Amministrazione della Banca
- l'*Earning Release* 2Q14 su Form 6-K della Banca, depositato presso la SEC in data 22 luglio 2014;
- il Form 6-K del 19 maggio 2014 che contiene un comunicato stampa che annuncia una transazione definitiva su tutte le questioni pendenti con gli Stati Uniti d'America che include accordi con il Dipartimento di Giustizia americano, il Dipartimento di Servizi Finanziari dello Stato di New York, il Consiglio dei governatori della U.S. Federal Reserve e, come annunciato in precedenza, con la SEC;
- il Form 6-K della Banca e del Gruppo depositato presso la SEC in data 16 maggio 2014 che contiene informazioni sul Consiglio di Amministrazione del Gruppo;
- il Form 6-K della Banca e del Gruppo depositato presso la SEC in data 9 maggio 2014 che contiene un comunicato stampa riguardante gli esiti dell'*Annual General Meeting* di Credit Suisse Group AG tenutosi in data 9 maggio 2014;
- il Form 6-K della Banca e del Gruppo depositato con la SEC in data 3 aprile 2014 che contiene un comunicato stampa riguardante gli esiti dell'*Annual General Meeting* di Credit Suisse Group AG tenutosi in data 9 maggio 2014;
- il Form 6-K della Banca e del Gruppo, depositato presso il SEC in data 2 maggio 2014, che include il *Financial Report* 1Q14 come denominato in tale sede;
- il Form 6-K della Banca e del Gruppo, depositato presso il SEC in data 16 aprile 2014, che include il *Financial Report* 1Q14 come denominato in tale sede;
- l'*Annual Report* 2013 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 su *Form 20-F* del Gruppo e della Banca, depositato da quest'ultime in data 3 aprile 2014 e che include le informazioni finanziarie consolidate della Banca e del Gruppo per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012;
- lo statuto sociale attualmente vigente (*Articles of Association*) di Credit Suisse AG.

I suddetti documenti, sono da considerarsi incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nel Capitolo 11, fermo restando che qualsiasi dichiarazione contenuta in un documento incorporato mediante riferimento, sarà modificata o sostituita ai fini del presente Documento di Registrazione nella misura in cui una dichiarazione ivi contenuta o una sezione incorporata mediante riferimento nel Documento di Registrazione modifichi o sostituisca tale precedente dichiarazione (sia in modo esplicito, sia implicitamente che in qualsiasi altro modo). Qualsiasi dichiarazione così modificata o sostituita non sarà considerata parte del Documento di Registrazione salvo come modificato o sostituito. Qualsiasi documento incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione deve essere considerato come parte del presente Documento di Registrazione e deve essere letto congiuntamente con il Documento di Registrazione.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili sul proprio sito internet tutti i dati societari, comprese le informazioni economiche e finanziarie, che saranno pubblicati dopo la pubblicazione del presente Documento di Registrazione.

L'Emittente provvederà a fornire gratuitamente a ciascun soggetto a cui verrà consegnato il presente Documento di Registrazione, dietro richiesta dello stesso, copia di ciascuno dei documenti contenuti nell'elenco precedente, ad esclusione degli allegati che non siano specificatamente inclusi mediante riferimento negli stessi documenti.

Tali richieste dovranno essere inviate all'Emittente, all'attenzione di Credit Suisse, filiale di Londra, Dipartimento *Legal and Compliance*, all'indirizzo One Cabot Square, Londra E14 4QJ o via e-mail all'indirizzo corporate-communication@credit-suisse.com.

I documenti depositati presso la SEC dall'Emittente sono disponibili sul sito internet della SEC all'indirizzo <http://www.sec.gov> e sul sito web dell'Emittente www.credit-suisse.com. Informazioni aggiornate sull'Emittente e sul Gruppo sono anche pubblicate sul sito web dell'Emittente www.credit-suisse.com.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico ed incorporata mediante riferimento al fine ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni finanziarie e all'attività dell'Emittente.